



CITTA' DI ERCOLANO

(Provincia di Napoli)

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 27 del 18.04.2019 ad oggetto: Documento Unico di Programmazione Periodo 2019-2021. I.E..

Il Consiglio Comunale, convocato nei modi e nei termini di legge, si è riunito alle ore 10:37 nell'Aula Consiliare, presieduto dal rag. Simeone Luigi in seduta pubblica, sessione ordinaria in prima convocazione. Prende parte alla seduta il Segretario Generale dott. Ferdinando Guarracino Sono presenti e assenti, alla votazione, i Consiglieri Comunali come in seguito indicati:

| | | P | A | | | P | A |
|----|-----------------------------------|---|---|----|------------------------|---|---|
| 1 | BUONAJUTO CIRO sindaco | X | | 14 | MADDALONI MICHELE | X | |
| 2 | ABETE NICOLA | | X | 15 | MIRANDA GENNARO | X | |
| 3 | ACAMPORA GIOACCHINO | X | | 16 | OLIVIERO GENNARO | X | |
| 4 | COZZOLINO GENNARO | X | | 17 | PRILLO MARIA GRAZIA | X | |
| 5 | CRISTADORO SALVATORE | X | | 18 | RICCIO ASSUNTA | X | |
| 6 | CURCIO TIZIANA | X | | 19 | SABBARESE PIETRO | | X |
| 7 | D'AGOSTINO ENRICO | X | | 20 | SAULINO CARMELINA | X | |
| 8 | de CRESCENZO FRANCESCO SAVERIO | X | | 21 | SCOGNAMIGLIO NUNZIA | X | |
| 9 | FORMISANO ANTONIO | X | | 22 | SIMEONE LUIGI | X | |
| 10 | FORMISANO COLOMBA | | X | 23 | SPINA NUNZIO | X | |
| 11 | GARZIA ANTONietta | X | | 24 | TARALLO SIMONE | X | |
| 12 | LIBERTI ANTONIO | | X | 25 | ZENO ROSA | X | |
| 13 | LUCIANI LUIGI | X | | | | | |

CONSIGLIERI PRESENTI: 21
CONSIGLIERI ASSENTI: 04

In prosieguo di seduta.

Il Presidente Simeone Luigi pone in discussione il punto 10) all'ordine del giorno ad oggetto "Documento Unico di Programmazione Periodo 2019-2021".

Intervengono i consiglieri: Sabbarese, Liberti, Abete, Formisano A., Miranda, Cozzolino, D'Agostino e il Sindaco, come riportato nell'allegato stenotipico.

Non registrando altre richieste di intervento il Presidente pone in votazione, per appello nominale, il punto n. 10) all'ordine del giorno

Il segretario procede per appello nominale con le seguenti risultanze:

n. 21 consiglieri presenti:

n. 17 consiglieri favorevoli (Buonajuto Ciro, Acampora Gioacchino, Cristadoro Salvatore, Curcio Tiziana, D'Agostino Enrico, De Crescenzo Francesco Saverio, Formisano Antonio, Garzia Antonietta, Luciani Luigi, Maddaloni Michele, Prillo Maria Grazia, Riccio Assunta, Saulino Carmelina, Simeone Luigi, Spina Nunzio, Tarallo Simone, Zeno Rosa)

n. 4 consiglieri contrari (Cozzolino Gennaro, Miranda Gennaro, Oliviero Gennaro, Scognamiglio Nunzia)

n. 4 consiglieri assenti (Abete Nicola, Formisano Colomba, Liberti Antonio, Sabbarese Pietro)

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2019-2021 allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto che tale documento ha rilevanza programmatica e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale;
3. di dare atto che il DUP per il periodo 2019/2021 verrà pubblicato sul sito internet del comune - amministrazione trasparente, sezione bilanci;
4. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 170, comma 7 del TUEL, il vigente Regolamento di contabilità dell'Ente prevede i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione;
5. Di prendere atto del parere espresso dall'organo di revisione acquisito in data 03.04.2019 prot. n. 19816.
6. Su proposta del consigliere Spina, **dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. 267/2000, per alzata di mano, con le stesse risultanze di voto espresse in precedenza.



CITTÀ DI ERCOLANO

(Provincia di Napoli)

dell'Ufficio - ISTRUTTORIA E/O PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Documento Unico di Programmazione
Periodo 2019-2021

FUNZIONARIO ISTRUTTORE

Sig.ra Teresa D'Antonio

Istruttore Direttivo

FIRMA PER ESTESO

Premesso che

- il decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011 ha recato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013 all'articolo 9 ha disposto integrazioni e modifiche del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 prevedendo l'introduzione del Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011;

Visti

- l'articolo 151 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000 (TUEL), così come novellato, che recita:

“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il

bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale”;

- l'articolo 170, comma 4, del TUEL che reca inoltre:

“Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato alla programmazione di bilancio di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”;

Visto l'articolo 170, comma 1, del TUEL che, relativamente alle competenze in ordine alla presentazione del DUP, recita:

“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni [...]”.

Richiamata la risposta alla domanda n. 10 presente nella sezione ARCONET - Armonizzazione contabile enti territoriali del sito web della Ragioneria generale dello Stato, al punto 5) prevede che *“lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011”* e al punto 7) che *“la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio”;*

Considerato

- che con Decreto del Ministro dell'interno del 25.01.2019 pubblicato sulla G.U. n. 28 del 02.02.2019 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali è stato differito al 31.03.2019;

- che il termine per la presentazione della nota di aggiornamento al DUP è meramente ordinatorio ed è influenzato dal termine per l'approvazione del bilancio di previsione, come tra l'altro ribadito dall'ANCI nel parere reso in sede di Conferenza Stato-Città del 18/2/2016, di cui si riporta stralcio:

“Per quanto riguarda il DUP...omissis...dal momento che la sezione operativa del DUP prevede l'analitica programmazione delle entrate e delle spese, che devono essere coerenti ed armonizzate con la struttura del bilancio che si andrà ad approvare, appare opportuno rendere contestuali i termini di approvazione dei due documenti di programmazione, così da favorire un'organica pianificazione delle attività comunale. Si ritiene pertanto opportuno e non incoerente con la normativa vigente che il DUP o la sua eventuale nota di aggiornamento siano presentati dalla Giunta al Consiglio

Comunale contestualmente allo schema del bilancio di previsione per l'approvazione nei termini indicati?.

Tenuto conto quindi della possibilità di deliberare il DUP entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione e considerato che è necessario procedere a tale approvazione, alla luce delle previsioni elaborate per gli esercizi finanziari 2019/2021,

Rilevato inoltre che, sulla base di quanto contenuto nel citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio:

- il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema di Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO);
- la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea;
- la Sezione Strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;
- nella Sezione Strategica sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di

realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Richiamate:

- la deliberazione del Consiglio comunale n 26 del 22/07/2015 adottata ai sensi dell'articolo 46 del TUEL, con la quale sono state approvate le linee programmatiche per il periodo 2015 - 2019;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 568 del 18/12/2018 con la quale sono stati approvati il programma triennale delle opere pubbliche per il periodo 2019-2020-2021 e lo schema dell'elenco annuale dei lavori pubblici per l'anno 2019;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 150 del 30/03/2019 di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2019-2021, nel quale è contenuto il programma triennale delle opere pubbliche e del fabbisogno del Personale

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, pervenuto in data 03.04.2019 prot. n. 19816 allegato al presente atto si da farne parte integrante e sostanziale;

Segnalato quanto innanzi e richiamata la relazione istruttoria del Settore Finanze e Controllo riportata nell'allegato A) della deliberazione di G.M. n°. 150 del 30.03.2019 allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, ad oggetto : "**Documento Unico di Programmazione periodo 2019/2021**", si rende relazione istruttoria per la disamina, valutazioni e determinazioni del competente Consiglio Comunale.

Ercolano 04.04.2019

L'Istruttore direttivo
Sig.ra Teresa D'Antonio


Indirigente

Dott.ssa Paola Tallarino

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la propria deliberazione n°150 del 30.03.2019 ad oggetto: "**Documento Unico di Programmazione periodo 2019/2021**"

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Di approvare l'istruttoria del presente atto quale parte integrante e sostanziale ed il seguente

DISPOSITIVO

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2019-2021 allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto che tale documento ha rilevanza programmatica e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale;
3. di dare atto che il DUP per il periodo 2019/2021 verrà pubblicato sul sito internet del comune – amministrazione trasparente, sezione bilanci;
4. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 170, comma 7 del TUEL, il vigente Regolamento di contabilità dell'Ente prevede i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione;
5. Di prendere atto del parere espresso dall'organo di revisione acquisito in data 03.04.2019 prot. n. 19816.

Ercolano, 04.04.2019

PROPONENTE

LA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n°150 del 30.03.2019

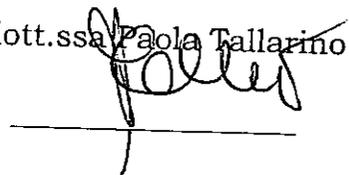
Parere in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta (Art. 49, 1° comma D.Lgs. n. 267/2000)

Favorevole.

Data 04.04.2019

Il Dirigente del Servizio

dott.ssa Paola Tallarino



Parere in ordine alla sola regolarità contabile della proposta (Art. 49, 1° comma D.Lgs. n. 267/2000)

Favorevole.

Data 04.04.2019

Il Dirigente del Servizio

dott.ssa Paola Tallarino.

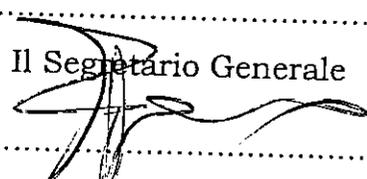


Parere di conformità Ex art 51, comma 2, Statuto Comunale.

data

Favorevole
05/04/2019

Il Segretario Generale



DECISIONE DEL CONSIGLIO

Verbalizzante

Il Segretario

Deliberazione adottata nella seduta delal
n.....

PROV. G. E. 19816

03/04/2019

CITTA' DI ERCOLANO
Città Metropolitana di NAPOLI

Parere dell'organo di revisione

Sul Documento Unico di Programmazione 2019/2021

L'organo di revisione

Dott. Enrico Gervasio

Dott. Vittorio Di Caprio

Dott. Tommaso Barbato

Città di Ercolano

Il Collegio dei Revisori

VISTI:

- il decreto legislativo n.118 del 23/06/2011 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi” ha introdotto specifiche disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi partecipati;
- il decreto legge n. 102 del 31/08/2013, all’art.9 ha disposto integrazioni e modifiche al decreto legislativo n.118 del 23/06/2011, prevedendo l’introduzione del Principio applicato della programmazione, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall’art.8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28/12/2011; ed in particolare l’allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 che introduce il Principio applicato della programmazione, come “il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”.

Il Principio applicato della programmazione introduce il Documento unico di programmazione quale “strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione”.

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art.46 comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente.

La Sezione Operativa è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa e, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e individua per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

VISTO il Regolamento di Comunale di Contabilità, approvato all'unanimità con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 10/03/2016, ed in particolare gli artt. 11, 12 e 14

DATO ATTO ALTRESI':

- che il decreto legislativo n.118 del 23/06/2011 ha previsto che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- Il decreto del Ministero dell'Interno del 25.01.2019 pubblicato sulla G.U. n. 28 del 02.02.2019 ha differito al 31.03.2019 il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione per l'anno 2019 da parte degli Enti Locali; il termine per la presentazione della nota di aggiornamento al DUP è meramente ordinatorio ed è influenzato dal termine per l'approvazione del bilancio di previsione, come tra l'altro ribadito dall'ANCI nel parere reso in sede di Conferenza Stato-Città del 18/2/2016, di cui si riporta stralcio:

- *“Per quanto riguarda il DUP....omissis....dal momento che la sezione operativa del DUP prevede l'analitica programmazione delle entrate e delle spese, che devono essere coerenti ed armonizzate con la struttura del bilancio che si andrà ad approvare, appare opportuno rendere contestuali i termini di approvazione dei due documenti di programmazione, così da favorire un'organica pianificazione delle attività comunale. Si ritiene pertanto opportuno e non incoerente con la normativa vigente che il DUP o la sua eventuale nota di aggiornamento siano presentati dalla Giunta al Consiglio Comunale contestualmente allo schema del bilancio di previsione per l'approvazione nei termini indicati”.*

VISTE:

- le deliberazioni della Giunta Municipale n. 150 del 30.03.2019 di approvazione dello schema di “Documento Unico di Programmazione periodo 2019/2021 e la n. 151 del 30.03.2019 di approvazione degli schemi del bilancio di previsione 2019/2021 e relativi allegati;
- che in data 30.03.2019 il dirigente del settore Finanze e controllo ha trasmesso le delibere di cui al punto precedente e i relativi allegati, chiedendo contestualmente di rendere il rituale parere sulla documentazione presentata;

ESAMINATO il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019/2021;

DATO ATTO CHE

- il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019/2021 è stato predisposto dalla Giunta Comunale secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011);
- il suddetto documento ed in particolare, i contenuti di natura finanziaria ed economico-patrimoniale sono coerenti, attendibili e congrui con lo schema di bilancio di previsione 2019/2021 approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 150 del 30/03/2019

ESPRIME

pertanto, parere favorevole sullo schema di Documento Unico di Programmazione (D.U.P) 2019/2021.

Frattaminore, 30.03.2019

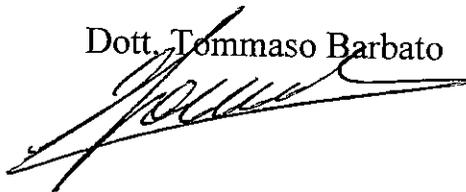
L'organo di revisione

Dott. Enrico Gervasio


Dott. Vittorio Di Caprio



Dott. Tommaso Barbato





CITTA' DI ERCOLANO

CITTA METROPOLITANA DI NAPOLI (NA)

**Documento unico di
programmazione**

del bilancio di previsione

2019/2021



INDICE

1.Introduzione al D.U.P.

- 1.1.Le fonti normative
- 1.2.Logica espositiva
- 1.3.Linee programmatiche di mandato e gestione

2.Sezione strategica

2.1 SeS - Condizioni esterne

- 2.1.1 Analisi strategica delle condizioni esterne:
 - 2.1.1.1 *scenario economico generale internazionale*
 - 2.1.1.2 *scenario economico nazionale*
 - 2.1.1.3 *scenario economico regionale*
- 2.1.2 Popolazione e situazione demografica
- 2.1.3 Territorio e pianificazione territoriale
- 2.1.4 Strutture ed erogazione dei servizi pubblici locali
- 2.1.5 Situazione economica del territorio
- 2.1.6 Gestione del personale rispetto ai vincoli di finanza pubblica
- 2.1.7 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

2.2 SeS - Condizioni interne

- 2.2.1 Analisi strategica delle condizioni interne:
 - 2.2.1.1 *Struttura organizzativa dell'ente*
 - 2.2.1.2 *Società partecipate*
- 2.2.2 Organismi gestionali ed erogazione dei servizi
- 2.2.3 Opere pubbliche in corso di realizzazione
- 2.2.4 Tributi e politica tributaria
- 2.2.5 Spese ed Entrate correnti
- 2.2.6 Necessità finanziarie per missioni
- 2.2.7 Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali
- 2.2.8 Disponibilità di risorse straordinarie
- 2.2.9 Capacità dell'indebitamento nel tempo
- 2.2.10 Equilibri nel triennio
- 2.2.11 Programmazione ed equilibri finanziari
- 2.2.12 Finanziamento del bilancio di parte corrente
- 2.2.13 Finanziamento del bilancio di parte capitale
- 2.2.14 Pareggio di bilancio e vincoli finanziari

3.Sezione operativa

3.1 SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

- 3.1.1 Valutazione generale dei mezzi finanziari
- 3.1.2 Entrate tributarie
- 3.1.3 Trasferimenti correnti
- 3.1.4 Entrate extra-tributarie
- 3.1.5 Entrate in conto capitale
- 3.1.6 Riduzione di attività finanziarie
- 3.1.7 Accensione di prestiti

3.2 SeO - Definizione degli obiettivi operativi Missioni e Programmi

- 3.2.1 Obbiettivi Operativi per Missione

- 3.2.2 Missione 01 - Servizi generali e istituzionali
- 3.2.3 Missione 02 - Giustizia
- 3.2.4 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
- 3.2.5 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
- 3.2.6 Missione 05 - Valorizzazione beni e attività culturali
- 3.2.7 Missione 06 - Politica giovanile, sport e tempo libero
- 3.2.8 Missione 07 - Turismo
- 3.2.9 Missione 08 - Assetto territorio, edilizia abitativa
- 3.2.10 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela ambiente
- 3.2.11 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
- 3.2.12 Missione 11 - Soccorso civile
- 3.2.13 Missione 12 - Politica sociale e famiglia
- 3.2.14 Missione 13 - Tutela della salute
- 3.2.15 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
- 3.2.16 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- 3.2.17 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- 3.2.18 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
- 3.2.19 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
- 3.2.20 Missione 19 - Relazioni internazionali

3.3 SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio

- 3.3.1 Programmazione e fabbisogno di personale
- 3.3.2 Piano triennale delle Opere Pubbliche
- 3.3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio
- 3.3.4 Programmazione degli acquisti



CITTA'DI ERCOLANO

CITTA METROPOLITANA DI NAPOLI (NA)

**Documento unico di
programmazione**

del bilancio di previsione

2019/2021

INDICE

1.Introduzione al D.U.P.

- 1.1.Le fonti normative
- 1.2.Logica espositiva
- 1.3.Linee programmatiche di mandato e gestione

2.Sezione strategica

2.1 SeS - Condizioni esterne

- 2.1.1 Analisi strategica delle condizioni esterne:
 - 2.1.1.1 scenario economico generale internazionale*
 - 2.1.1.2 scenario economico nazionale*
 - 2.1.1.3 scenario economico regionale*
- 2.1.2 Popolazione e situazione demografica
- 2.1.3 Territorio e pianificazione territoriale
- 2.1.4 Strutture ed erogazione dei servizi pubblici locali
- 2.1.5 Gestione del personale rispetto ai vincoli di finanza pubblica
- 2.1.6 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

2.2 SeS - Condizioni interne

- 2.2.1 Analisi strategica delle condizioni interne:
 - 2.2.1.1 Struttura organizzativa dell'ente*
 - 2.2.1.2 Società partecipate*
- 2.2.2 Tributi e politica tributaria
- 2.2.3 Spese ed Entrate correnti
- 2.2.4 Disponibilità di risorse straordinarie
- 2.2.5 Capacità dell'indebitamento nel tempo
- 2.2.6 Equilibri nel triennio
- 2.2.7 Programmazione ed equilibri finanziari
- 2.2.8 Finanziamento del bilancio di parte corrente
- 2.2.9 Finanziamento del bilancio di parte capitale
- 2.2.10 Pareggio di bilancio e vincoli finanziari

3.Sezione operativa

3.1 SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

- 3.1.1 Valutazione generale dei mezzi finanziari
- 3.1.2 Entrate tributarie
- 3.1.3 Trasferimenti correnti
- 3.1.4 Entrate extra-tributarie
- 3.1.5 Entrate in conto capitale
- 3.1.6 Riduzione di attività finanziarie
- 3.1.7 Accensione di prestiti

3.2 SeO - Definizione degli obiettivi operativi Missioni e Programmi

- 3.2.1 Obbiettivi Operativi per Missione
- 3.2.2 Missione 01 - Servizi generali e istituzionali
- 3.2.3 Missione 02 - Giustizia
- 3.2.4 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
- 3.2.5 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
- 3.2.6 Missione 05 - Valorizzazione beni e attività culturali

- 3.2.7 Missione 06 - Politica giovanile, sport e tempo libero
- 3.2.8 Missione 07 - Turismo
- 3.2.9 Missione 08 - Assetto territorio, edilizia abitativa
- 3.2.10 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela ambiente
- 3.2.11 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
- 3.2.12 Missione 11 - Soccorso civile
- 3.2.13 Missione 12 - Politica sociale e famiglia
- 3.2.14 Missione 13 - Tutela della salute
- 3.2.15 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
- 3.2.16 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- 3.2.17 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- 3.2.18 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
- 3.2.19 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
- 3.2.20 Missione 19 - Relazioni internazionali

3.3 SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio

- 3.3.1 Programmazione e fabbisogno di personale
- 3.3.2 Piano triennale delle Opere Pubbliche
- 3.3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio
- 3.3.4 Programmazione degli acquisti

1.Introduzione al D.U.P.

1.1.Le fonti normative

La legge 31 dicembre 2009 n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica", al titolo III terzo "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

Per gli enti locali il quadro normativo è rappresentato dal D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi".

Sulla base dei nuovi principi contabili ed in particolare il "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", è stabilito che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con: il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate; gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale. Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. I caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:

- la valenza pluriennale del processo;
- la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

1. il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
2. l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
3. lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui, la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
4. Il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
5. il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
6. lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
7. le variazioni di bilancio;
8. lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte del Consiglio entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Il Documento Unico di Programmazione è definito dal comma 8 del "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio". Esso dispone quanto segue:

- Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.
- Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
- Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

1.2. Logica espositiva

Sulla base di quanto innanzi, il presente elaborato si compone delle seguenti parti:

- Sezione Strategica (SeS);
- Sezione Operativa (SeO);

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale incoerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Le linee programmatiche di questa amministrazione sono state presentate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 22.07.2015 con riferimento al periodo 2015/2020. Il mandato elettorale dell'attuale amministrazione ha scadenza nel 2020.

La SeO ha carattere generale e contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni missione sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

1.3. Linee programmatiche di mandato e gestione

Di seguito si riportano le linee programmatiche illustrate dal Sindaco in occasione dell'insediamento dell'attuale amministrazione di cui alla delibera n. 26 del 22/07/2015.

"Prima di addentrarci negli aspetti tecnici delle linee programmatiche di questa amministrazione lasciatemi aprire una breve parentesi su una questione di metodo, per fugare ogni dubbio dopo avere ascoltato alcuni interventi questa sera posso dire che tutti i provvedimenti saranno presi all'insegna della trasparenza, le porte di questa amministrazione saranno sempre aperte, i documenti saranno sempre alla luce del sole, cercheremo di comunicare quante più cose è possibile, ecco, dovremo dare l'opportunità ai cittadini di sapere che hanno di fronte una macchina che funziona, che lavora tanto, ma soprattutto una macchina che fa capire quello che sta facendo. Detto questo passiamo ai fatti. Le principali criticità di questa città sono sotto gli occhi di tutti, sia la maggioranza, che la minoranza, abbiamo dei cantieri da portare a termine tra mille difficoltà di varie genere, abbiamo uno sviluppo economico ed occupazionale da far decollare, ed allo stesso tempo abbiamo l'esigenza ed il dovere di valorizzare le nostre risorse, essere tutti all'altezza del patrimonio storico e culturale che custodiamo, noi pensiamo di intervenire in tutte queste cose con un principio che varrà per ogni settore, quello dell'innovazione. Questa parola dovrà caratterizzare i nostri interventi nei confronti della questione urbanistica, della questione economica, delle problematiche dell'ambiente, della salute dei cittadini, ed anche dell'efficienza della macchina comunale. Per "innovazione" intendo non soltanto..., non una innovazione anagrafica, sgombrando il campo da ogni equivoco, ma una innovazione soprattutto tecnologica. "Innovazione" significa riuscire a rendere più semplici le soluzioni a problemi complessi. "Innovazione" significa impiegare meno tempo, significa spendere forse meno soldi, significa ottenere probabilmente un risultato migliore, e la modernizzazione come avverrà? Avverrà soltanto sfruttando al meglio le tecnologie che abbiamo a disposizione. Avvieremo nuove forme di relazioni digitali, in grado di trasformare Ercolano in una Smart City, procederemo alla sottoscrizione di un protocollo che favorirà l'innovazione tecnologica e la programmazione europea insieme al CNR per ciò che riguarda l'accesso a fondi comunitari e al sostegno di giovani e di imprese. L'economia cittadina deve ritrovare un nuovo slancio che non può non passare dall'occupazione, soprattutto l'occupazione giovanile. Badate bene, non dobbiamo trovare un posto di lavoro ai giovani, ma almeno abbiamo il dovere di aiutare i cittadini a costruirselo questo lavoro, a portare in città il lavoro, ad attirare ad Ercolano imprenditori ed investitori che portano lavoro.

Come possiamo farlo? Migliorando innanzitutto i servizi, mettendo in condizioni i commercianti ed imprenditori di tornare a progettare, investire in questo territorio, favorire un circolo virtuoso in grado di mettere ordine nel settore del commercio e garantire uno sviluppo delle attività. Favorire poi la nascita di nuove imprese con programmi a favore di start up ed internazionalizzazione delle attività presenti sul nostro territorio. Lo strumento individuato deve essere uno strumento di intervento dell'apparato distributivo, che ci dovrà consentire di organizzare le aree mercatali, la media e grande distribuzione, e lo studio dei flussi turistici, il commercio dovrà essere favorito anche con interventi su viabilità, e consentitemi, soprattutto con interventi sui parcheggi, ridare vita a quei tratti di città che hanno subito forse più degli altri gli effetti della crisi. Ecco, sarà uno dei nostri principali obiettivi. È impensabile inoltre continuare a consentire che questo mare di turisti, questo mare di persone, che sceglie la nostra città per le proprie vacanze, circa un milione l'anno, non diventi una fonte di ricchezza per le attività del territorio, e in questo senso sarà necessario realizzare un piano urbanistico comunale che crei armonia tra parcheggi, viabilità, flussi turistici e piano commerciale, va studiata e realizzata una mobilità sostenibile. Mi preme, ci preme, preme credo a tutti, studiare e valorizzare i flussi turistici, perché soltanto partendo da uno studio dei flussi turistici noi possiamo adottare una strategia lungimirante. Il turismo deve diventare un fattore importante dell'economia cittadina, ci sono strade percorse ogni giorno da centinaia di visitatori provenienti da altre città, e dirette verso i nostri più grandi attrattori, gli scavi, il Vesuvio, le ville vesuviane, il museo archeologico virtuale. Per quanto riguarda poi le opere pubbliche tocchiamo senza dubbio un punto dolente, un punto che fa male solo a pensarci. Via Pugliano, l'ho sentita nominare durante gli interventi stasera, è vero, è un punto dolente che fa male a tutti, maggioranza ed opposizione, perché fa male innanzitutto ai cittadini. Il mercato di Pugliano, questo posto ha le potenzialità per essere tra i principali attrattori di Ercolano, ha una storia eccezionale, è famoso in tutto il mondo, lì interverremo per portare prima di tutto la normalità. Ieri sono ripartiti i lavori, è stato riaperto il cantiere, si è dato il via ad una fase nuova, per i tempi di esecuzione di questa prima trincea di lavori, forse la più importante, i tecnici e l'impresa incaricata mi hanno comunicato che ci vorranno 5, 6 mesi, io mi auguro, e credo che tutti quanti ci auguriamo, che questi lavori riusciranno a terminare anche prima. E questo ci introduce ad un'altra grave emergenza che dovremo fronteggiare, e credo come ho sentito anche in maniera responsabile dai consiglieri comunali, dovremo fronteggiare tutti quanti insieme, e ripeto questa frase, maggioranza ed opposizione, perché questo senso di responsabilità è emerso anche tra i banchi della opposizione.

La caserma dei Carabinieri, in questi mesi proprio quello che deve essere il presidio di legalità e di sicurezza più importante della città è stato al centro di vicende che hanno messo a rischio la sua realizzazione; gli uffici e la giunta stanno seguendo tutte le procedure previste per rimettere in moto il cantiere, in modo da terminare l'opera nel più breve tempo possibile.

Stesso discorso per il ponte di Via Semola, per il ponte di Via Caprile, per cui si dovrà trovare una soluzione con la società autostrade per ripristinare una arteria che allo stato spezza in due la viabilità cittadina, ma spezza in due soprattutto una città intera.

Dobbiamo restituire, abbiamo il dovere di restituire inoltre ai bambini, agli anziani e alla città tutta, il parco di Via Pugliano chiuso ormai da troppo tempo. Il recupero del centro storico anche è una nostra priorità, penso ad esempio a via Mare, il nostro obiettivo amiche ed amici consiglieri è di rilanciare il centro storico, perché da lì noi rilanceremo delle aree che spesso sono vittime di un degrado sociale, e allora se vogliamo rilanciare la nostra economia, se vogliamo diventare veramente una capitale della cultura noi dobbiamo ripartire da lì. Inoltre già a partire dalle prossime settimane verranno individuare le priorità per il piano di opere pubbliche che caratterizzeranno la nostra città nei prossimi anni, la parola che dovrà rappresentare meglio di tutti le prossime opere pubbliche realizzate nella città di Ercolano sarà "trasparenza e sostenibilità". Fonti rinnovabili, risparmio energetico, consumi eco sostenibili saranno alla base degli interventi che metteranno in

cantiere questi cinque anni; oltre a garantire benefici di natura ambientale il nostro obiettivo è di fare in modo che vengano abbattuti i costi a carico dell'ente, si dovrà procedere sempre più all'autonomia energetica degli edifici comunali attraverso l'utilizzo di fondi economici messi a disposizione dall'innovazione tecnologica e dalle tecnologie eco sostenibili. In tal senso valuteremo le condizioni del patrimonio comunale e saranno attuate tutte le iniziative già iniziate a dire il vero già con la precedente amministrazione, necessarie a rendere effettivo il piano di dismissione, così da ridurre gli oneri e generare un nuovo flusso di entrate.

E in tema di ambiente, un tema caro alla nostra città, e che ho sentito in questi interventi, non possiamo non considerare due priorità, la valorizzazione del nostro mare e la bonifica ambientale della zona alta della città. Con l'assessore Di Fiore si darà il via ad uno screening sull'elettro smog e sugli sversamenti abusivi, e si metterà appunto un planning per le soluzioni da inviare a Regione e Governo. I nostri territori dovranno tornare ad essere famosi per la produzione di eccellenze, penso ai pomodori del piennolo, alle albicocche, ai vigneti, Ercolano aderirà al programma europeo Life Plus per la tutela dell'ambiente.

Obiettivo dell'amministrazione poi è incrementare la percentuale di raccolta differenziata, per mettere in moto un sistema virtuoso che consente una riduzione delle tariffe a carico dei cittadini. Per sensibilizzare la raccolta differenziata si partirà con una campagna promozionale all'interno delle scuole, che coinvolgerà non solo gli alunni, ma anche i familiari. La parola d'ordine delle nostre scuole sarà "sicurezza per i nostri figli", si lavorerà sia sull'aspetto strutturale che sul piano sociale, con una seria lotta all'evasione scolastica, vogliamo e realizzeremo una città a misura di bambino. Si metterà mano ad un programma di adeguamento strutturale dei plessi scolastici, si lavorerà per la creazione di aree giochi in vari punti della città, e nell'ambito dei patti di azione e coesione sociale introdurremo ad Ercolano un asilo nido comunale.

Sul fronte sicurezza lavoreremo per l'attivazione di un servizio di videosorveglianza, partendo da alcuni punti nevralgici di interesse collettivo, pensiamo per esempio alla zona alta della città amaramente nota per il continuo sversamento abusivo di rifiuti, le periferie non verranno abbandonate, non verranno abbandonate al loro destino, quando dico "non verranno abbandonate al loro destino" penso semplicemente a delle cose normali, pulizia, sicurezza, trasporti, in un'unica parola "dignità". In tal senso in questi giorni è stato collaudato un servizio di videosorveglianza che consentirà di vigilare costantemente l'area del cimitero cittadino, si porterà poi a compimento il rafforzamento del corpo di polizia municipale, inoltre in uno alla protezione civile dovremo provvedere al miglioramento della via di fuga realizzando un'adeguata politica di prevenzione ed educazione a rischio vulcanico.

In tema di turismo, e quando penso al turismo penso alla cultura dell'accoglienza, dovremo lavorare per il rispetto della legalità, per il rispetto della cultura della legalità come prerogativa cittadina, una cultura che dovrà essere mirata all'integrazione e all'accoglienza, accoglienza perché Ercolano è una delle città con le maggiori potenzialità turistiche del Mezzogiorno, potenzialità che sono state fino ad ora per gran parte inespresse, e che dovranno essere sviluppate attraverso la messa a sistema degli attori e degli attrattori del comparto turistico, con una azione di coinvolgimento della cittadinanza ercolanese soprattutto. I cittadini ercolanesi non dovranno sentirsi un corpo estraneo rispetto alle bellezze che la natura ci ha regalato. Anche nelle scuole si dovrà dare vita ad una attività di sensibilizzazione all'accoglienza, e alla consapevolezza del patrimonio storico, artistico e naturale presente sul nostro territorio. Ercolano è una delle eccellenze nazionali nel campo della cultura, che hanno consentito alla città di essere candidata come capitale italiana della cultura, non lo dimentichiamo noi, ricordiamolo ai nostri cittadini tutti i giorni.

Noi vogliamo essere la capitale italiana della cultura del 2016 non soltanto perché abbiamo quelle cose belle di cui parliamo sempre, penso agli scavi, al Vesuvio, al mare e (parole non chiare) vesuviane, ma perché abbiamo un progetto, perché mettiamo in campo delle iniziative, perché desideriamo delle manifestazioni

che riescano a coinvolgere tutte le realtà cittadine. La valorizzazione, il riconoscimento e la tutela del nostro patrimonio culturale dovrà avvenire a prescindere però da questa candidatura, perché questa candidatura per quanto mi riguarda non è l'obiettivo, ma è lo strumento attraverso il quale partire per creare una vera identità cittadina rispetto alla cultura dell'accoglienza e la cultura del turismo. Dobbiamo, ecco, maturare la consapevolezza e il rispetto per ciò che i nostri antenati hanno costruito, per ciò che la natura ci ha donato e per ciò che noi abbiamo l'onore di custodire, oltre al diritto e al dovere di custodire.

Sempre nelle scuole, perché dalle nuove generazioni noi abbiamo il dovere di partire, si dovrà dare spazio allo sport, perché sono deleghe importanti, si dovrà dare spazio allo sport attraverso convenzioni che consentono agli istituti di restare aperti anche il pomeriggio per attività sportive e ludico, destinate ai bambini ed ai ragazzi, i gruppi sportivi, le associazioni giovanili, le scuole, le parrocchie, il Forum dei Giovani, dovranno essere considerati da tutti interlocutori per la segnalazione di interventi e per il suggerimento di azioni da mettere in campo per favorire l'aggregazione giovanile, ma soprattutto per favorire quella che è la cultura sportiva. E a tal fine saranno messi in campo tutti gli strumenti al fine di garantire questo obiettivo, e poi non dimentichiamo del Welfare, questa città ha ampie zone dove c'è un disagio non soltanto economico, ma soprattutto sociale, purtroppo spesso dove c'è povertà c'è anche un disagio sociale che fa ancora più male, perché non c'è una..., non si vede all'orizzonte una facile crescita, e allora ecco, noi abbiamo il dovere di guardare a queste fasce sociali con il rispetto, ma soprattutto sentendo sulle nostre spalle, tutti, maggioranza ed opposizione, il peso della responsabilità di questa sfida. Welfare in favore delle fasce deboli, della popolazione e in particolare in favore dei diversamente abili e delle loro famiglie, perché chi è più sfortunato ha bisogno di una amministrazione in un mondo che corre veloce, che sappia tenerci la mano e correre accanto a te.

Certo per raggiungere tutti questi obiettivi, come ho ascoltato anche durante questo consiglio comunale, non è sufficiente il software, o l'entusiasmo dei politici, o l'entusiasmo di alcuni cittadini, o di tanti cittadini, è necessario l'entusiasmo, la voglia, il desiderio, delle donne e degli uomini che lavorano per il comune, dobbiamo trovare soluzioni per avvicinare i cittadini alla casa comunale, abbattendo le barriere della burocrazia e trasformarla finalmente in un posto accogliente.

Ecco, le linee programmatiche inoltre saranno attuate, saranno meglio registrate e saranno, come dire, integrate in occasione della predisposizione dei bilanci, perché in quella occasione ci sarà, ne sono certo, non "mi auguro", uno splendido momento di confronto tra la maggioranza e l'opposizione, e chi in maniera provocatoria ha chiamato la minoranza "avversario", sappia che per me la minoranza è un ruolo di democrazia eccezionale che non può fare altro che aiutare questo sindaco, questa amministrazione, a raggiungere il proprio obiettivo. Quindi grazie sin da ora alla maggioranza per le idee che saprà portare all'attenzione della città, grazie anche all'opposizione per lo stimolo critico che saprà offrire rispetto a quello che è l'obiettivo comune, il desiderio di vedere una città più bella. E concludo usando uno slogan che era quello del mio programma elettorale, il sogno è quello di assegnare ad Ercolano il posto che merita nella storia del mondo, ma io invece voglio ripetere qui una frase che ho ascoltato in consiglio comunale e che a me piace molto, è stata ascoltata tante volte in consiglio comunale, è stata ascoltata per cinque legislatura... La quinta volta? Consentimi la sesta volta, però consentimi di usare il "noi", e quando uso il "noi" penso a 24 consiglieri che sono tutti quanti..., 25 consiglieri, per tornare alla discussione che c'è stata prima, che sono tutti quanti ai remi, nessuno è al timone, sono tutti quanti ai remi verso un unico obiettivo, consentitemi di usare questa frase anche se vi potrà sembrare retorica, perché è una frase che rappresenta il vero obiettivo di una amministrazione lungimirante, io sarò soddisfatto quando tutti quanti insieme costruiremo le condizioni per consegnare ai nostri figli una città più bella di quella che abbiamo ereditato, e allora io propongo a voi, propongo al consiglio comunale, l'adozione delle linee d'azione e i contenuti riportati nel programma elettorale che ho appena presentato. Grazie."

Di seguito si riportano gli obiettivi gestionali di ogni assessorato.

ASSESSORATO ALLE POLITICHE FINANZIARIE E PATRIMONIO – dott. Mauro Pietro Paolo

Tributi

Nel settore tributi si continuerà anche nel corso del 2019 ad implementare l'attività di accertamento e di contrasto/recupero dell'evasione tributaria, non solo per i tributi maggiori (IMU/TAI/TARI), ma anche per quelli minori, i quali possono dare un rilevante impulso alle entrate dell'amministrazione.

Si potranno finalmente mettere a gara, previa individuazione dei lotti, gli impianti pubblicitari che, sicuramente a regime daranno nuove risorse al bilancio comunale.

Il lavoro verrà implementato anche con il supporto della società Andreani Tributi, con la quale si sta lavorando sul miglioramento delle banche dati e sull'ottimizzazione dei servizi di supporto all'accertamento.

La leva fiscale, ad eccezione della tariffa per il tributo TA.RI., anche nel corso di questo esercizio è rimasta inalterata, in quanto non si è proceduto ad incrementare le aliquote dei tributi, né si sono ridotte le agevolazioni sugli stessi.

L'introduzione dell'imposta di soggiorno ha comportato una entrata nel periodo luglio – dicembre 2018 di € 39.000,00; per il corrente esercizio finanziario si prevede una entrata di almeno € 50.000,00 da destinare integralmente al miglioramento delle attività di attrazione turistica.

Riguardo al prelievo per il tributo TARI, destinato integralmente alla copertura del servizio rifiuti, è previsto l'incremento della tariffa determinato sia dall'aumento dei quantitativi di rifiuti che dall'incremento del costo per lo smaltimento imposto dalla Regione Campania.

RISCOSSIONE

L'attività di riscossione, che con la riforma armonizzata assume un ruolo centrale nella programmazione del bilancio del Comune, verrà implementata ed affinata, con il lavoro diretto e a supporto della società concessionaria.

Si sta lavorando anche al fine di migliorare il rapporto con il cittadino/contribuente, cercando di agevolarlo nei rapporti con l'Ufficio e nei tempi delle procedure.

La revisione e l'implementazione delle banche dati ci consentirà di avere anche una migliore visione sulle procedure da mettere in campo al fine di riscuotere al meglio le entrate tributarie, nonché di ampliare la platea dei contribuenti.

Patrimonio

Sul patrimonio si sta dando impulso ad una serie di attività finalizzate a verificare lo stato degli immobili di proprietà comunale, in particolare riguardo alla situazione delle occupazione. In tal senso si è fatta un'attività di indirizzo con la quale si è chiesto agli Uffici di procedere con una serie di controlli e ricognizioni, al fine di avere un quadro generale lineare e coerente con le disposizioni normative in materia.

ASSESSORATO ALLE RISORSE UMANE, ALLO SPORT E AL BENESSERE PER TUTTI: dott. Luigi Fiengo

SPORT

Nel corso del 2019 si terranno le Ercolaniadi, manifestazioni sportive che vedranno la partecipazione dei giovani della città. Anche in tal senso continueranno gli interventi di miglioria allo stadio comunale.

DEMOGRAFICI

Continuerà nel corso del nuovo esercizio l'implementazione della carta d'identità elettronica.

BENESSERE DEGLI ANIMALI

Al fine di migliorare il benessere e la socializzazione tra i cani domestici presenti sul territorio, si realizzerà un'area dedicata alla loro attività di sgambettatura e libertà di movimento all'aperto.

Si continuerà nell'opera di sensibilizzazione alla chippatura dei cani domestici e all'adozione dei randagi rinvenuti sul territorio.

VERDE PUBBLICO

Per gli ulteriori miglioramenti nella gestione delle aree a verde del territorio, con apertura custodita dei parchi alla città, si è implementata la spesa per poter raggiungere tale obiettivo.

Si continuerà nell'opera di piantumazione e di miglioramento dell'arredo urbano a verde, già iniziata negli esercizi precedenti, grazie al finanziamento ottenuto dalla Città Metropolitana di Napoli.

PERSONALE

L'obiettivo per l'anno corrente sarà quello di portare avanti la contrattazione decentrata in tempi brevi e in linea con le esigenze sia della macchina amministrativa che dei lavoratori. Si porteranno avanti le procedure concorsuali in corso e si espletteranno le procedure per la realizzazione del piano assunzionale.

ASSESSORATO AL TURISMO: dott.ssa Di Stasio Ivana

Attività turistico/culturali

Le attività che si intendono realizzare sono le seguenti:

Promozione territoriale:

- a) Creazione di un video promozionale della città e delle sue attrattive turistiche.
- b) Creazione di gadget promozionali per agenti di viaggio, tour operator da distribuire in occasione delle fiere turistiche o di visite di operatori in città utilizzando il logo turistico della città.
- c) Creazione di cartine turistiche, miniguide e materiale cartaceo informativo da distribuire in occasione delle fiere turistiche per promuovere il territorio ed in città per i visitatori.
- d) Creazione di un'App rivolta ai turisti per ottimizzare l'orientamento in città e mettere a disposizione dei turisti tutte le informazioni necessarie per un soggiorno confortevole;
- e) Promozione di Ercolano come città turistica *friendly* nei confronti di tutte le diversità
- f) partecipazione a fiere turistiche nazionali e internazionali (WTE – Salone dei Siti Unesco, WTM di Londra, BMT di Napoli, ITB di Berlino, TTG di Rimini, BIT di Milano)

Eventi e festività:

- a) Organizzazione feste della tradizione religiosa e popolare per la cittadinanza da destinare a vocazione turistica, quali: festa di S. Anna, Madonna Assunta, Madonna del

- Subacqueo, San Vito, con particolare attenzione alla promozione di prodotti locali in occasione delle festività religiose tradizionali
- b) Organizzazione di eventi e addobbi cittadini in occasione del Natale per convogliare maggiori flussi turistici internazionali e dall'area della città metropolitana.
 - c) Manifestazioni estive: istituzione di un cinema all'aperto all'interno di uno dei parchi cittadini
 - d) Favorimento e supporto di aperture serali straordinarie come momento di aggregazione e convogliamento di maggiori flussi turistici
 - e) Favorimento della creazione di momenti di aggregazione culturale tematica in connessione con le attività ricettive e con i grandi attrattori
 - f) Organizzazione di Notti Bianche della Cultura in collaborazione con Parco Archeologico di Ercolano, MAV, Ente ville Vesuviane, Parco Nazionale del Vesuvio
 - g) Promozione del centro storico inclusa la Basilica di Pugliano e il mercato del Vintage di via Pugliano
 - h) Promozione dell'itinerario che dalla Reggia della città di Portici conduce all'ingresso degli Scavi, interessato da investimenti conservativi e valorizzativi del giardino della Villa Comunale come belvedere sulla Villa dei Papiri e di via cortili via Mare come belvedere sull'attuale sito archeologico di Herculaneum, nei pressi dell'ingresso dell'antico Teatro di Ercolano

Servizi Turistici

- a) Creazione di punti di accoglienza e informazione turistica in zone nevralgiche della città: stazione circumvesuviana, M.A.V., ingresso scavi, Vesuvio
- b) Riapertura del Molo Borbonico e favorimento degli accessi alla città via mare
- c) Potenziamento del coordinamento con il MAV che, per la sua posizione strategica e per il suo rappresentare il momento propedeutico alla visita di tutta l'area archeologica vesuviana, è sicuramente struttura portante nello scenario culturale ercolanese. Obiettivo: supportare la struttura, implementandone le installazioni e le attività al fine di renderla rinomato centro di promozione culturale, di ricerca, di aggregazione delle giovani generazioni, di diffusione e conoscenza della cultura archeologica e artistica dell'area vesuviana, consentendo alla Struttura di riappropriarsi della funzione di centro integrato per la valorizzazione di Ercolano e degli Scavi.
- d) Potenziamento del Wi fi gratuito in città

ASSESSORATO ALLE POLITICHE GIOVANILI E PUBBLICA ISTRUZIONE: Avv. Lucia Busiello

Pari Opportunità

Attesa la chiusura dello Sportello Antiviolenza sulle donne, dedito all'ascolto delle donne vittime di violenza, si vuole incentivare tavoli di confronto su varie tematiche. L'amministrazione intende : - promuovere iniziative che contribuiscano a ridurre i fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e favoriscano le pari opportunità, con particolare

riferimento al supporto delle attività della Consigliera di parità; - supportare e partecipare ad iniziative promosse dalle reti territoriali in materia di conciliazione vita-lavoro promosse da Regione Campania; - promuovere interventi di sensibilizzazione rivolti agli studenti frequentanti le scuole sui temi dell'interculturalità, della discriminazione e della cultura della parità; - coordinare, sostenere e diffondere eventi e iniziative in ambito territoriale di promozione delle pari opportunità. Con riferimento alle vittime di violenza di genere e ai bambini di donne vittime di violenza ci si impegnerà a garantire la presa in carico dei bambini che hanno assistito alle violenze attraverso un percorso di assistenza con assistenti sociali e professionisti del settore. A tal proposito si cercherà di puntare all'imprenditoria femminile mettendo in campo una serie di azioni che possano incentivarlo e valorizzarlo.

Formazione e Occupazione

L'amministrazione ha una visione chiara della situazione occupazionale dei cittadini ed è consapevole del crescente tasso di disoccupati o inoccupati. Ciò che l'Amministrazione si pone di fare è di garantire un servizio di orientamento a supporto di coloro che sono interessati ad inserirsi nel mondo del lavoro mediante eventi sistematici sul territorio che aiutino a illustrare ed esplicitare le modalità di selezione del personale, i trend occupazionali e le mansioni ricercate sull'intero territorio nazionale e regionale.

Politiche per l'Infanzia

L'apertura della ludoteca comunale ha dato la possibilità ai bambini di avere un proprio luogo dove poter interagire con altri coetanei, apprendere un metodo di gioco e allo stesso tempo ha permesso alle famiglie, in particolare alle mamme, di poter iniziare o riprendere un'attività lavorativa interrotta in seguito alla venuta dei loro bimbi. Pertanto, l'intento dell'amministrazione è quello di cercare di garantire la continuità del servizio ludoteca e saranno previsti asili nido sul territorio per favorire e facilitare l'ingresso delle donne nel mondo del lavoro. Si vuole creare un percorso di potenziamento dei servizi di assistenza sociale e sanitari presenti sul territorio per la presa in carico delle famiglie con minori a rischio. Saranno previsti delle aree gioco, anche pomeridiane ossia spazi bambini e bambini per la fascia 0 -6 per permettere ai bambini di svolgere attività in luoghi aperti dove potersi avvicinare alla natura.

Start-Up e Internazionalizzazione

Agevolare la nascita di nuove imprese specificando l'iter per lo start-up attraverso iniziative di crowdfunding. Promuovere la nascita di un processo di sviluppo collettivo (crowdsourcing) per sostenere i beni presenti sul territorio. Monitoraggio costante e continuo dei bandi regionali destinati alle politiche di start-up e internazionalizzazione delle imprese. Le politiche per i giovani sempre più espressamente si sono venute connotando come politiche di cittadinanza e di accompagnamento alla vita adulta, superando l'idea di politiche culturali rivolte ad una particolare categoria generazionale. L'indirizzo è quello di garantire ai giovani gli spazi per esprimersi, il diritto di contribuire alla vita sociale, la possibilità di essere protagonisti responsabili della vita cittadina, siano essi residenti o studenti universitari che vivono nel territorio gli anni cruciali in cui prende forma e indirizzo la loro vita.

Attivazione processi di partecipazione cittadina (Consulte)

Organizzazione del sistema di partecipazione cittadina mediante l'implementazione delle forme di partecipazione e di pubblicità dell'attività degli organi istituzionali e la sperimentazione di nuove modalità di comunicazione e partecipazione; realizzazione di

nuove forme di partecipazione necessarie per garantire un capillare flusso di relazioni tra istituzione e comunità cittadina.

Pubblica Istruzione

La qualità, la diffusione e la fruibilità delle opportunità educative e formative da parte dei cittadini più giovani costituisce la cornice di riferimento in cui si sviluppa la programmazione di obiettivi e attività del prossimo biennio 2019-2020, nella consapevolezza che in questo particolare momento storico di trasformazioni sociali, culturali ed economiche sono strategiche le risorse che una città investe in questa direzione. La programmazione si svilupperà sia attraverso azioni dirette, sia promuovendo e sollecitando nel sistema educativo e formativo integrato la collaborazione con altre istituzioni e soggetti che nel territorio sono impegnati in questi ambiti e possono mettere a disposizione il loro impegno e la loro competenza a favore di bambini, adolescenti e giovani. Proseguirà l'impegno per sviluppare e qualificare il sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a 6 anni, per consentire la definizione e diffusione di standard di qualità dei processi educativi comuni a tutti i soggetti che fanno parte di quel sistema, con l'obiettivo di garantire le pari opportunità educative e formative per tutti i bambini e le bambine della nostra città. In particolare: • saranno rafforzate le azioni di monitoraggio e promozione della qualità dei soggetti che gestiscono servizi all'infanzia, definendo standard comuni sia per quanto attiene agli indicatori di qualità che agli strumenti di valutazione; • saranno promosse azioni che favoriscono lo scambio di esperienze e il confronto sui modelli gestionali e pedagogici anche attraverso le attività del coordinamento pedagogico territoriale che coinvolge tutti i servizi operativi nel territorio;

Attraverso l'Istituzione Educazione e Scuola, attore privilegiato del sistema integrato dei servizi il cui rafforzamento continua ad essere uno degli obiettivi prioritari, l'Amministrazione intende, oltre a completare il processo già avviato di stabilizzazione del personale, consolidare e rafforzare i servizi comunali per l'infanzia, concentrando la propria attenzione sulla valorizzazione e sulla formazione del personale, coinvolgendo i gruppi di lavoro nella sperimentazione e innovazione pedagogica. Il personale è la leva strategica, affinché i servizi comunali siano sempre più capaci di far fronte alle sfide poste dai mutamenti sociali e culturali, di favorire i processi di inclusione e integrazione, di essere uno strumento efficace di lotta alle diseguaglianze. Sviluppo e diversificazione dell'offerta. L'obiettivo è quello di garantire a ogni bambino opportunità educative fin dalla primissima infanzia e sostenere le famiglie nel rispetto della loro libertà di scelta. Su questo presupposto, occorre rivolgere l'impegno nelle direzioni prioritarie di seguito elencate.

L'Amministrazione cercherà di garantire la sicurezza degli stessi edifici mettendo in evidenza eventuali criticità; inoltre si cercherà di garantire la sicurezza all'ingresso e all'uscita delle scuole degli alunni con personale volontario che veicoli il flusso delle auto, orientando l'attraversamento pedonale in punti specifici, obiettivo è quello di istituire la figura dei "Nonno Vigile". Oltre al mantenimento dei servizi scolastici educativi occorrerà concentrarsi su azioni che garantiscano ai bambini di poter crescere bene, in una città amica e sicura. Pensare un sistema di viabilità urbana che consenta ai bambini di muoversi in sicurezza nella città e recarsi da soli in alcuni punti di loro interesse (impianti sportivi, biblioteca, scuola). Aumentare gli spazi in cui i bambini possano giocare, rendendo più fruibili (più puliti e sicuri) i nostri parchi ma anche realizzando, in diversi punti della città, delle isole urbane dove i bambini possano tornare a giocare in strada. Da questo punto un'iniziativa di successo è stata la realizzazione del campo sportivo in zona Pugliano

Iniziative legate al child impact delle costruzioni e al contributo psicologico e pedagogico ai genitori.

Si cercherà di potenziare il coinvolgimento dei bambini alle vicende politiche della città per avvicinarli sempre di più al territorio..

Per quanto attiene gli alunni in situazioni psico-fisica e relazionale sarà garantito il pieno inserimento e integrazione scolastica, supportando le scuole per gli alunni diversamente abili.

ASSESSORATO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO: dott.ssa Di Fiore Giuliana

Revisione normativa: revisione regolamento edilizio Si tratta di procedere a rivedere, aggiornare e rendere rispondenti alla novellata legislazione alcuni atti normativi.

Implementazione del SUE La normativa obbliga i comuni alla attivazione dello Sportello Unico dell'edilizia. L'attività già messa in campo nel 2016 deve proseguire attraverso attività di implementazione della piattaforma informatica.

Piano parcheggi: avvio procedure espropriative per realizzazione un piano parcheggi per tutto il territorio comunale che tenga in considerazione sia il fabbisogno dei cittadini che lo sviluppo turistico del Comune, strumento indispensabile per la fruizione degli spazi collettivi, dei siti archeologici, naturalistici ed ambientali, nonché presupposto indefettibile per la implementazione di politiche di mobilità sostenibile (Car e Bike Sharing, Car pooling, stazioni intermodali gomme- rotaie).

Predisposizione delle procedure amministrative ed economiche per le espropriazioni per P.U.

Piano recupero centro storico : Avviare la procedura amministrativa del piano di riqualificazione urbanistico- ambientale del centro storico

Condono: Potenziamento ufficio Chiusura domande di lieve entità

Piano Urbanistico Comunale: Recupero dell'istruttoria tecnica esistente negli uffici ed avvio della procedura relativa all'elaborazione, adozione ed approvazione del PUC

Progetto life: L'obiettivo del progetto cofinanziato dalla UE, sarà quello di realizzare un sistema di monitoraggio (web-spatial Decision Support System, w-sDSS) in quasi real-time della qualità dell'aria e dell'acqua per la salvaguardia della salute della popolazione, in particolare indirizzato ad evidenziare il rischio d'insorgenza di malattie tumorali, ed attuare azioni di controllo e mitigazione sul territorio del comune di Ercolano

Impianto di Compostaggio Verifica della possibilità tecnico-economica di un impianto di trattamento dell'umido per il comune e comuni limitrofi

Controllo del territorio: progetto di videosorveglianza, (prosieguo): In considerazione delle problematiche inerenti l'abbandono incontrollato di rifiuti, compatibilmente con le risorse finanziarie, si intende predisporre una videosorveglianza dei luoghi maggiormente a rischio

Acquisti verdi: Redazione di un disciplinare per gli acquisti verdi ed implementazione di buone pratiche nelle attività comunali da esportare in altri ambiti pubblici e privati del territorio

ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI: Sig. Giampiero PERNA

WELFARE

La Strategia dell'Amministrazione in termini di Welfare sarà definita attraverso l'individuazione di obiettivi strategici da perseguire per il nuovo triennio 2019-2021 con il nuovo Piano Sociale di Zona. Nella fattispecie le azioni specifiche consisteranno:

1. Indirizzare l'erogazione dei servizi sulla base di **buoni spendibili (voucher)** da parte dei cittadini-utenti, per **l'assistenza domiciliare anziani (SAD)**, attraverso l'esercizio di una scelta che restituisca a questi ultimi agency e autonomia, ai soggetti erogatori una maggiore

- responsabilità nel rispondere sempre meglio alla domanda di interventi e servizi costruita con i piani di intervento personalizzati efficaci;
2. Sostenere i carichi di cura delle famiglie con forme assistenziali specifiche, con particolare attenzione ai nuclei familiari di utenti non autosufficienti, consolidando gli interventi di **assistenza domiciliare integrata (ADI) e interventi mirati al "Dopo di noi"**;
 3. Attivare i P.T.R.I (**Progetti Terapeutici Riabilitativo Individuali**) quale modalità alternativa alle tradizionali modalità di presa in carico degli utenti in condizioni di fragilità e non autosufficienza bisognosi di prestazioni socio-sanitarie.
 4. Ricorrere all'opzione strategica degli **assegni di cura** tanto per assicurare il sostegno alle prestazioni domiciliari ed ai caregiver, tanto per adottare misure di sostegno al reddito e il contrasto alla povertà che, nella presente congiuntura, assumono valore cogente;
 5. Interventi per facilitare l'inclusione e l'autonomia delle fasce deboli con specifici **programmi d'inserimento socio-lavorativo, Attività di Pubblica Utilità (APU)**;
 6. Promuovere **interventi in favore dei minori** normodotati e disabili attraverso l'erogazione dei servizi sulla base di **buoni spendibili (voucher)** da parte dei cittadini-utenti per attività di progetti di inclusione relativi alla formazione, sport e cultura;
 7. **Promozione e Formazione** attraverso l'attuazione di percorsi di conoscenza e valutazione della disponibilità **all'Affido familiare**, favorendo il livello della diffusione di un nuovo concetto di paternità e maternità (fondato sul rapporto affettivo genitori-figli e non sul legame biologico), e uno spirito di accoglienza attento ai bisogni dei più piccoli e indifesi, anche attraverso l'inserimento di un **"Mentoring"**.
 8. Attuazione dei progetti di presa in carico del **Reddito di Inclusione (REI)**. E' una misura di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un sussidio economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate nelle quali almeno un componente sia minorenni oppure sia presente un figlio

disabile o una donna in stato di gravidanza accertata. Per godere del beneficio, il nucleo familiare del richiedente dovrà aderire ad un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa sostenuto da una rete integrata di interventi, individuati dai servizi sociali dei Comuni (coordinati a livello di Ambiti territoriali), in rete con gli altri servizi del territorio (i centri per l'impiego, i servizi sanitari, le scuole) e con i soggetti del terzo settore, le parti sociali e tutta la comunità. Il progetto viene costruito insieme al nucleo familiare sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni e coinvolge tutti i componenti, instaurando un patto tra servizi e famiglie che implica una reciproca assunzione di responsabilità e di impegni. Le attività possono riguardare i contatti con i servizi, la ricerca attiva di lavoro, l'adesione a progetti di formazione, la frequenza e l'impegno scolastico, la prevenzione e la tutela della salute. L'obiettivo è aiutare le famiglie a superare la condizione di povertà e riconquistare gradualmente l'autonomia.

9. Potenziamento dello SPRAR. Il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) è costituito dalla rete degli enti locali che per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. Al livello territoriale gli enti locali, con il prezioso supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi di "**accoglienza integrata**" che superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico

10. Attuazione del **Piano Sociale di Zona 2017/2019** - 2^a annualità - Legge n. 328/00 ("Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali") prevede che, affinché si ottenga in pieno l'integrazione scolastica, lavorativa, sociale e familiare della persona con disabilità, i singoli vari interventi di integrazione/inclusione siano tra loro

coordinati, non solo per evitare inefficaci sovrapposizioni, ma soprattutto per indirizzare meglio l'insieme di tali interventi verso un'adeguata risposta alle particolari ed individuali esigenze della persona beneficiaria.

BENI CONFISCATI

Proseguire ed intensificare l'azione per recupero dei beni confiscati che unitamente alle azioni di contrasto alle illegalità ha permesso la realizzazione di quello che è ormai riconosciuto come Modello Ercolano, quale efficace strumento di lotta alla camorra.

Per questo motivo si intende procedere sulla strada già intrapresa, attraverso il riutilizzo sociale dei beni confiscati, in conformità a quanto disciplinato dalla legge quadro n°109/96, mediante la gestione da parte di enti del terzo settore o del privato sociale che vadano in direzione dei bisogni territoriali, in linea con le direttrici di sviluppo locale e con quanto contemplato dal piano sociale di zona del Comune di Ercolano.

CIMITERO

Il programma comprende la gestione di tutti i servizi cimiteriali, comprese le attività per la concessione di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali e delle tombe di famiglia.

Nella fattispecie gli obiettivi strategici che questa Amministrazione intende perseguire nell'arco del triennio sono:

1. **Informatizzazione** di tutto l'archivio cimiteriale;
2. Ridefinizione dei **rapporti convenzione/contratti con le congreghe** presenti, in termini di diritti di concessione e tassa sui rifiuti.
3. Realizzazione di una **Ascensore Comunale** per facilitare l'accesso alle cappelle e ai loculi posti nell'area a monte del Cimitero;
4. Riqualficazione di un Lotto, attraverso la realizzazione di un **monumento laico alla "Maternità negata"** con annesse aree a verde e aree destinate al silenzio e al raccoglimento;

5. **Ricensimento, monitoraggio e verifica** delle assegnazioni dei diversi loculi cimiteriali comunali concessi negli anni e verifica della corrispondenza con i legittimi assegnatari o loro eredi;

6. **Project Financing per la realizzazione del Tempio Crematorio di Ercolano.** L'operazione prende l'avvio dalla normativa vigente che riguarda la "**Finanza di Progetto**" ex art.153, comma 19, del D.Lgs. 163/2006, ora sostituito **dall'art.183, comma 15, del D.lgs n.50/2016 (Codice dei contratti pubblici)**: "*Gli operatori economici possono presentare alle amministrazioni aggiudicatrici proposte relative alla realizzazione in concessione di lavori pubblici o di lavori di pubblica utilità, incluse le strutture dedicate alla nautica da diporto, **non presenti negli strumenti di programmazione approvati dall'amministrazione aggiudicatrice sulla base della normativa vigente.** La proposta contiene un progetto di fattibilità, una bozza di convenzione, il piano economico-finanziario asseverato da uno dei soggetti di cui al comma 9, primo periodo, e la specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione.*" Dunque, , la proposta contempla, così come previsto dall'art. 183, l'avvio di un'iniziativa imprenditoriale, di costruzione e gestione di una struttura di servizio pubblico mortuario, destinata alla cremazione; una struttura moderna e funzionale con un'immagine di alta qualità e un ottimo servizio funebre con una stima dei costi di 2 milioni di euro sostenuta con "**Apporto di capitale privato**".

7. **Project Financing per la realizzazione di nuovi Loculi ed Ossarietti.** L'operazione prende l'avvio dalla normativa vigente che riguarda la "**Finanza di Progetto**" ex art.153, comma 19, del D.Lgs. 163/2006, ora sostituito **dall'art.183, comma 15, del D.lgs n.50/2016 (Codice dei contratti pubblici)**.

RISORSA MARE

1.Riqualificazione di parte del molo borbonico della Favorita, attraverso la creazione di una "passeggiata" e di un'area "belvedere" per il ristoro dei cittadini affinché si crei sempre di più il connubio tra i cittadini e il mare.

2.Ripascimento della costa e sistemazione della barriera di scogli presenti nella nostra zona mare.

3.Monitoraggio Ambientale e Pulizia dei Fondali (Studiata nei dettagli, la fase di monitoraggio sarà affidata ad operatori esperti e sarà, per ogni singola fase, supportata da report audio/video. Inoltre, a tale scopo, si attiverà un numero verde a disposizione della comunità per segnalazioni e allerta. Inoltre si implementeranno progetti di Pulizia dei Fondali in periodi pre estivi.

ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI E AGLI AFFARI LEGALI: Avv. Lucio PERONE

Lavori Pubblici

Il competente ufficio comunale, per l'anno 2019, proseguirà le attività necessarie a garantire la conclusione dei lavori relativi alla costruzione della Caserma dei Carabinieri, di Via Pugliano e Piazza Pugliano.

Per l'anno 2019 si avvieranno e/o completeranno le procedure per la realizzazione dei seguenti interventi:

- a) Lavori II Circolo;
- b) Impianti di videosorveglianza scuole e aree limitrofe;
- c) Loculi Cimitero
- d) Chiusura del MAV.

Si avvieranno e/o completeranno, inoltre, le procedure per reperire fonti di finanziamento per gli interventi previsti nel piano triennale delle OO.PP. (anno 2019), anche attivando tutte le procedure per ottenere i finanziamenti nell'ambito del POR Campania FESR 2014/2020.

Affari Legali

1) Difesa dell'Amm.ne comunale nei vari giudizi in cui il Comune è coinvolto

L'Ufficio Affari Legali provvede a:

- Studio e analisi atto introduttivo del giudizio (in caso di Comune convenuto) e/o analisi problematica (in caso di Comune attore).
- Consultazione e rapporto diretto con uffici interessati.
- Redazione atti a difesa dell'Ente.
- Partecipazione alla fase istruttoria e decisoria dei vari giudizi (partecipazione udienze, rapporti con i giudici, discussione finale).
- Analisi dell'esito finale dei vari giudizi e valutazione di eventuali e successive azioni da intraprendere.

L'attività di cui al presente obiettivo si compone di varie fasi che si dipartono dall'atto introduttivo del giudizio presso le varie giurisdizioni (Giudice di Pace, Tribunale, Corte di Appello, Corte di Cassazione per i giudizi civili; Tribunale Amministrativo Regionale, Consiglio di Stato per i giudizi amministrativi; Comm.ne Tributaria provinciale e regionale per i giudizi tributari; Tribunale Regionale Acque pubbliche, Tribunale Superiore Acque pubbliche per i giudizi in tema di risorse idriche; Tribunale per i giudizi penali), proseguono con un confronto dialettico con gli uffici direttamente interessati, con la redazione degli atti a difesa dell'Ente, con la partecipazione alle varie udienze che si tengono presso i vari giudici sopra elencati (fino alla decisione finale) ed infine con l'analisi e valutazione dei provvedimenti conclusivi dei vari giudizi ai fini di una valutazione circa le possibili iniziative da intraprendere per contestare eventuali sentenze di portata negativa per l'Ente.

La finalità che si intende conseguire è l'assistenza diretta dell'Amm.ne comunale nei vari giudizi che la vedono coinvolta con l'avvocato interno e con i due avvocati in convenzione selezionati dal Comune all'esito di apposite procedure.

2. Consulenza giuridica agli uffici

L'Ufficio Legale provvede a:

- Esame problematica rappresentata dagli uffici interessati sia telefonicamente che in forma cartacea.
- Approfondimento giuridico della questione sottoposta e redazione parere legale.
- Analisi e supporto giuridico su questioni varie emerse in sede di riunioni con gli uffici e gli amministratori dell'Ente.
- Supporto giuridico, ricerca normativa e giurisprudenziale a fronte di richiesta immediata degli uffici.

L'attività di cui al presente obiettivo si compone di varie fasi che mirano a fornire un'immediata risposta agli uffici richiedenti su problematiche di rilevanza giuridica e/o interpretativa di norme di legge. In particolar modo la formulazione dei pareri comporta un'approfondita analisi delle tematiche sottoposte all'esame dell'ufficio ed una ampia ricerca normativa e giurisprudenziale in forza della quale è poi possibile fornire la soluzione giuridicamente più appropriata e quindi orientare l'attività dell'ufficio richiedente suggerendo, quando ritenuto necessario, anche un'azione in autotutela.

Le finalità da conseguire sono: Interpretazione normativa, orientamento dell'azione amm.va in conformità con la legge.

Regolamenti

Si procederà alla revisione e/o aggiornamento dei regolamenti comunali vigenti, adeguandoli alle normative sopravvenute.

2. Sezione strategica

2.1 SeS - Condizioni esterne

2.1.1 Analisi strategica delle condizioni esterne:

2.1.1.1 scenario economico generale internazionale

Per quanto attiene lo scenario internazionale molto brevemente si riportano qui di seguito i dati economici pubblicati dalla BCE sul bollettino economico n. 3/2018 relativo al contesto esterno.

"Le indagini congiunturali mostrano una crescita globale sostenuta nel primo trimestre del 2017. L'indice composito dei responsabili degli acquisti (Purchasing Managers' Index, PMI) relativo al prodotto mondiale, esclusa l'area dell'euro, ha registrato un incremento in marzo (cfr. grafico 1) sospinto dall'aumento della componente del settore dei servizi, mentre il PMI per il settore manifatturiero è rimasto pressoché invariato sui livelli più alti degli ultimi tre anni. Nella media del primo trimestre del 2017 il PMI si è attestato all'incirca sullo stesso valore osservato in quello precedente, segnalando dunque il protrarsi di una robusta dinamica espansiva. L'indice PMI su base trimestrale si è indebolito nel Regno Unito e, in misura minore, negli Stati Uniti, mentre si è rafforzato in Giappone. Per quanto concerne le economie emergenti, il PMI trimestrale è diminuito in Cina ma è migliorato in Russia, India e Brasile, pur mantenendosi al di sotto del livello che indica espansione.

La ripresa si sta diffondendo, con un miglioramento generalizzato della dinamica espansiva nei vari paesi. In effetti, la dispersione fra paesi dei tassi di crescita trimestrali si è notevolmente ridotta nei trimestri recenti. In particolare, l'attività nei paesi esportatori di materie prime si è stabilizzata in seguito al rialzo dei prezzi delle materie prime e anche le temporanee fasi di contrazione causate da fattori interni, ad esempio in Turchia, sembrano aver raggiunto un punto di svolta.

Le condizioni finanziarie globali permangono sostanzialmente favorevoli. Di recente, i mercati azionari hanno subito una moderazione per via dei timori degli investitori in merito alla capacità della nuova amministrazione statunitense di dare seguito alle dichiarazioni riguardanti le linee di politica economica. Eppure, nonostante l'elevata incertezza su tale aspetto, i mercati finanziari hanno mostrato generalmente una buona tenuta, con un basso grado di avversione al rischio. Il Federal Reserve System ha aumentato i tassi di interesse di riferimento in occasione della riunione di marzo. Mentre ci si attende che altre principali banche centrali mantengano un orientamento accomodante, anche le aspettative di una certa gradualità dell'inasprimento monetario negli Stati Uniti hanno contribuito a dare slancio ai mercati. In Cina le condizioni finanziarie sono divenute più stringenti per le banche e i rendimenti obbligazionari sono cresciuti, mentre i tassi di riferimento sui prestiti bancari sono rimasti immutati. Le condizioni finanziarie in gran parte delle altre economie emergenti si sono rese più distese in seguito al recupero dei mercati finanziari e, dopo alcune settimane di deflusso, si sono nuovamente registrati afflussi di capitale verso tali economie. La ripresa dell'interscambio mondiale è proseguita all'inizio dell'anno. La crescita delle importazioni globali di beni è salita al 2,8 per cento (sui tre mesi precedenti) in febbraio, il dato più alto in oltre dieci anni (cfr. grafico 2). Questo slancio è perlopiù attribuibile all'andamento delle economie

emergenti, con un miglioramento particolarmente marcato nei paesi dell'Europa centrale e orientale e dell'America latina. Anche gli indicatori anticipatori confermano la tendenza positiva. Il PMI mondiale relativo ai nuovi ordinativi dall'estero è aumentato a 52,5 nel primo trimestre del 2017, segnalando una ripresa sostenuta della dinamica dell'interscambio mondiale.

L'inflazione mondiale è cresciuta ancora in febbraio, soprattutto per via dei prezzi dei beni energetici. Nei paesi dell'OCSE l'inflazione sui dodici mesi misurata sull'indice dei prezzi al consumo ha raggiunto il 2,5 per cento in febbraio, un livello che non si rilevava da quasi cinque anni. Il tasso calcolato al netto della componente alimentare ed energetica è rimasto invariato all'1,9 per cento registrato in gennaio. In prospettiva, ci si attende che il lento calo della capacità produttiva inutilizzata a livello globale fornisca un apporto in qualche misura favorevole all'inflazione di fondo, mentre l'attuale inclinazione della curva dei contratti future prefigura un'elevata stabilità delle quotazioni petrolifere, indicando un contributo del tutto marginale all'inflazione da parte dei prezzi dei beni energetici.

Dalla fine dello scorso anno, quando i membri dell'Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio (OPEC) e undici paesi produttori non appartenenti all'OPEC hanno convenuto di ridurre la produzione di greggio, le quotazioni del petrolio di qualità Brent hanno evidenziato oscillazioni comprese tra 49 e 56 dollari al barile. Sebbene la produzione petrolifera mondiale sia scesa in gennaio, in linea con le aspettative, l'offerta di greggio nei paesi appartenenti e in quelli non appartenenti all'OPEC ha registrato un incremento in febbraio, sollevando timori sull'effettiva attuazione della riduzione della produzione petrolifera. Al tempo stesso, l'aumento delle scorte di greggio e dell'offerta di petrolio da scisti negli Stati Uniti ha gravato ulteriormente sui corsi petroliferi, riportandoli a 50 dollari al barile, lo stesso prezzo di fine novembre 2016. Dall'inizio di aprile, tali quotazioni hanno ripreso a crescere lievemente per effetto di un nuovo calo delle scorte statunitensi e per le interruzioni alla produzione nei maggiori giacimenti libici causate dall'insorgere di rinnovate tensioni geopolitiche. Di recente, hanno inciso sulle quotazioni del greggio anche le aspettative riguardo a un'estensione alla seconda metà del 2017 della riduzione decisa dall'OPEC. Dall'inizio di marzo, i prezzi delle materie prime non petrolifere sono diminuiti all'incirca del 5 per cento (in dollari USA). Questa evoluzione è perlopiù riconducibile a una netta contrazione del prezzo dei minerali ferrosi – dovuta alle cospicue scorte nei porti cinesi – all'attesa moderazione della domanda cinese di acciaio e, in misura minore, al ribasso del prezzo dei beni alimentari. Le quotazioni di altri metalli non ferrosi sono rimaste pressoché stabili.

Le prospettive per l'attività economica negli Stati Uniti permangono sostanzialmente robuste. Il PIL in termini reali è cresciuto a un tasso annualizzato del 2,1 per cento nel quarto trimestre del 2016, sospinto in prevalenza dalla spesa per consumi e dagli investimenti privati. I risultati delle indagini congiunturali e i dati effettivi hanno fornito indicazioni contrastanti all'inizio del 2017, con il perdurare di un solido clima di fiducia a livello di consumatori e di imprese a fronte di un indebolimento della produzione industriale, degli ordinativi di beni di investimento non connessi alla difesa ad eccezione degli aeromobili e della spesa per consumi. Tuttavia, alcuni dei fattori che frenano i consumi sono di carattere temporaneo, come le condizioni meteorologiche dalle temperature eccezionalmente elevate che pesano sui consumi di energia e i ritardi nei rimborsi fiscali. Al contempo, le condizioni sul mercato del lavoro hanno continuato a inasprirsi in marzo, con il tasso di disoccupazione che ha raggiunto il 4,5 per cento (al di sotto della stima di piena occupazione del Federal Open Market Committee) e con l'incremento su base annua delle retribuzioni orarie medie pari al 2,7 per cento. In marzo l'inflazione complessiva sui dodici mesi misurata sull'indice dei prezzi al consumo (IPC) negli Stati Uniti è diminuita al 2,4 per cento, per via soprattutto di un calo della componente energetica. Anche le principali componenti

dell'inflazione di fondo si sono contratte, portando il tasso calcolato al netto di alimentari ed energia a scendere al 2,0 per cento.

L'attività economica in Giappone ha confermato una crescita modesta. Il PIL in termini reali è salito dello 0,3 per cento su base tendenziale nel quarto trimestre del 2016, con il protrarsi di una dinamica sottotono sia della domanda interna sia delle esportazioni nette. Dopo la debole evoluzione di gennaio, la produzione industriale e le esportazioni in termini reali hanno recuperato e permangono in media su livelli superiori a quelli rilevati nello stesso periodo dello scorso anno. Inoltre, i dati sui consumi privati indicano alcuni timidi segnali di ripresa, sostenuti dall'andamento del mercato del lavoro; tuttavia, le condizioni tese prevalenti in tale mercato, con un tasso di disoccupazione ai minimi storici dal 1994, non hanno condotto a un'accelerazione della crescita salariale. L'inflazione complessiva misurata sull'IPC è salita allo 0,4 per cento in gennaio su base congiunturale. Contestualmente, anche la crescita sui dodici mesi dell'IPC al netto di alimentari freschi e prodotti energetici – misura preferenziale dell'inflazione di fondo utilizzata dalla Banca del Giappone – si è rafforzata in qualche misura, collocandosi allo 0,2 per cento.

Dopo la robusta espansione dell'economia britannica lo scorso anno, gli indicatori recenti segnalano un rallentamento per i primi mesi del 2017. Nell'ultimo trimestre del 2016, il PIL in termini reali è salito dello 0,7 per cento su base tendenziale; tuttavia, i recenti indicatori suggeriscono nel complesso che il ritmo della crescita economica si è moderato all'inizio di quest'anno. In particolare, vi sono segnali del fatto che l'aumento dell'inflazione stia deprimendo i redditi reali e i consumi privati. Negli ultimi mesi l'inflazione è stata perlopiù sospinta dalle quotazioni dei beni energetici e dal deprezzamento della sterlina britannica seguito al referendum sull'appartenenza del paese all'Unione europea. In marzo l'inflazione sui dodici mesi misurata sull'IPC si è attestata al 2,3 per cento. Il 29 marzo 2017 il governo britannico ha notificato in via ufficiale la sua intenzione di recedere dall'Unione europea, aprendo la strada ai negoziati fra UE e Regno Unito in conformità all'articolo 50 dei Trattati.

La crescita dell'economia cinese si è stabilizzata. Il PIL in termini reali è cresciuto del 6,9 per cento sul periodo corrispondente nel primo trimestre dell'anno, un valore di poco superiore a quello registrato nel trimestre precedente. L'espansione dell'attività economica ha tratto beneficio soprattutto dai consumi, mentre il contributo degli investimenti fissi lordi si è portato sul livello più basso dall'inizio del 2015. Nondimeno, lo slancio complessivo osservato nel primo trimestre è stato più debole rispetto all'ultimo trimestre del 2016, e anche più debole di quanto suggerito da alcuni indicatori disponibili (specie per investimenti e costruzioni), forse di riflesso a una stagionalità residua che ha inciso sulla stima per il primo trimestre. L'inflazione sui dodici mesi misurata sull'IPC è scesa allo 0,8 per cento in febbraio, dal 2,5 di gennaio, dato che i prezzi dei beni alimentari e dei servizi turistici sono diminuiti dopo la festività del Capodanno cinese. Il tasso calcolato al netto di beni alimentari ed energetici ha mostrato una flessione dal 2,2 all'1,8 per cento. Al contempo, l'inflazione alla produzione sui dodici mesi ha registrato un incremento al 7,8 per cento, attribuibile al rincaro di metalli ferrosi e beni energetici. Il minor eccesso di capacità produttiva nell'industria pesante ha dato impulso alle quotazioni delle materie prime, sebbene sia probabile che si tratti di un rialzo temporaneo.

L'espansione economica nell'area dell'euro, trainata dalla domanda interna, si sta consolidando e ampliando. Nel quarto trimestre del 2016 il PIL in termini reali è cresciuto dello 0,5 per cento sul periodo precedente (cfr. grafico 5), grazie al contributo positivo della domanda interna e, in misura inferiore, della variazione delle scorte. Nel contempo l'interscambio netto ha fornito un forte contributo negativo alla crescita del PIL, dal momento che la crescita delle importazioni ha superato significativamente l'incremento delle esportazioni. I più recenti indicatori economici, sia di

natura quantitativa sia i risultati delle indagini, continuano ad aumentare e indicano una crescita costante nel primo semestre del 2017, a un tasso approssimativamente analogo a quello osservato nel quarto trimestre dello scorso anno.

La spesa per consumi è cresciuta ancora nel quarto trimestre del 2016, confermandosi un importante fattore trainante della ripresa in corso. La crescita trimestrale dei consumi privati è aumentata ulteriormente dello 0,5 per cento. Tale miglioramento si è verificato nonostante un incremento dei corsi petroliferi in euro pari quasi al 15 per cento tra il terzo e il quarto trimestre dello scorso anno. Su base annua i consumi sono cresciuti dell'1,9 per cento nel quarto trimestre, dopo l'1,8 per cento nel terzo. Questo lieve incremento è in contrasto con un forte rallentamento del reddito reale disponibile delle famiglie, salito nel quarto trimestre dell'1,1 per cento, in termini tendenziali, dall'1,6 per cento nel terzo trimestre. Questo calo riflette a sua volta l'aumento dell'inflazione sui dodici mesi, misurata dal deflatore dei consumi privati, tra il terzo e il quarto trimestre. Occorre tuttavia tenere presente che l'espansione del reddito, malgrado il recente rallentamento, resta relativamente elevata in termini storici. Nell'attuale ripresa, infatti, la spesa per consumi ha beneficiato dell'aumento del reddito reale da lavoro delle famiglie, dovuto principalmente alla maggiore occupazione e ai più bassi prezzi del petrolio. Nel terzo e nel quarto trimestre l'incremento lievemente più elevato dei consumi, unitamente al rallentamento del reddito reale, ha comportato una riduzione del tasso di risparmio delle famiglie.

I mercati del lavoro nell'area dell'euro continuano a migliorare, sostenendo quindi il reddito e la spesa. Nel quarto trimestre del 2016 l'occupazione è aumentata di un ulteriore 0,3 per cento sul periodo precedente, portando l'incremento annuo all'1,2 per cento. Pertanto, pur attestandosi attualmente a un livello del 3,4 per cento superiore all'ultimo minimo toccato nel secondo trimestre del 2013, essa è ancora inferiore di quasi mezzo punto percentuale al picco pre-crisi raggiunto nel primo trimestre del 2008. Il tasso di disoccupazione nell'area dell'euro è sceso gradualmente al 9,5 per cento a febbraio, collocandosi 2,6 punti percentuali al di sotto del picco post-crisi registrato ad aprile 2013 (cfr. grafico 6) e interessando tutte le fasce di età e le categorie di genere (cfr. anche il riquadro 2). Tuttavia, il livello di sottoutilizzo del lavoro resta elevato e considerevolmente superiore a quello suggerito dal tasso di disoccupazione (cfr. riquadro 3), benché le informazioni ricavate dalle indagini indichino costanti miglioramenti nel mercato del lavoro nel prossimo futuro.

Si prevede che la crescita dei consumi resti robusta. Dopo il miglioramento verificatosi nel quarto trimestre del 2016, la fiducia dei consumatori è cresciuta ulteriormente nel primo trimestre, registrando livelli ben al di sopra della propria media di lungo periodo e vicini al picco pre-crisi toccato nel 2007. I dati sul commercio al dettaglio (fino a febbraio 2017) e quelli sulle immatricolazioni di nuove autovetture (per l'intero primo trimestre) sono in linea con la crescita positiva della spesa per consumi nel primo trimestre del 2017, che ha mostrato un ritmo analogo a quello osservato nel periodo precedente. Inoltre, il reddito aggregato e la spesa per consumi dovrebbero essere sostenuti anche dall'ulteriore incremento dell'occupazione, emerso dai risultati delle ultime indagini congiunturali. Infine, la ricchezza netta delle famiglie rispetto al reddito disponibile continua ad aumentare, principalmente per via di plusvalenze legate agli immobili posseduti. Tale andamento dovrebbe quindi continuare a sostenere la crescita complessiva dei consumi.

La crescita degli investimenti è stata caratterizzata da una decisa ripresa nel quarto trimestre, dopo la debole dinamica del terzo trimestre. Nel quarto trimestre del 2016 gli investimenti totali sono cresciuti del 3,3 per cento rispetto al trimestre precedente. Ciò riflette un sensibile incremento degli investimenti non legati alle costruzioni, pari al 6,4 per cento, dovuto a un marcato aumento degli investimenti in prodotti di proprietà intellettuale, che a sua volta rispecchia la movimentazione di risorse da parte di un numero ristretto di grandi operatori economici in Irlanda.

Per contro, nel quarto trimestre si è verificata una lieve contrazione degli investimenti in macchinari e attrezzature. Al tempo stesso, il lieve incremento degli investimenti in costruzioni, pari allo 0,1 per cento rispetto al trimestre precedente, riassume un aumento degli investimenti in abitazioni, in parte bilanciato da un calo degli investimenti in altri edifici e strutture.

1.1 IL CICLO INTERNAZIONALE

"Le prospettive a breve termine per l'economia globale rimangono nel complesso favorevoli, ma il commercio mondiale ha decelerato. Fattori di rischio significativi derivano dall'intensificarsi delle tensioni commerciali connesse con l'orientamento protezionistico dell'amministrazione statunitense.

Oltre ad avere un effetto diretto sugli scambi, queste potrebbero ripercuotersi sulla fiducia e sui piani di investimento delle imprese attive sui mercati internazionali.

L'attività economica nelle principali economie avanzate ha subito un rallentamento nei primi tre mesi del 2018, ma le prospettive per il breve termine restano nel complesso favorevoli: le informazioni congiunturali relative al secondo trimestre preannunciano una crescita robusta negli Stati Uniti, sospinta dal continuo aumento dell'occupazione e del reddito disponibile delle famiglie; in Giappone e nel Regno Unito gli indicatori anticipatori, pur se scesi dai livelli massimi raggiunti alla fine dello scorso anno, rimangono compatibili con un'espansione del prodotto.

Tra i paesi emergenti, la crescita in Cina e in India si è confermata solida nel primo trimestre del 2018, anche se le informazioni più recenti indicano un moderato rallentamento nel secondo. Le prospettive economiche della Russia continuano gradualmente a migliorare; restano fragili in Brasile.

Nei primi tre mesi dell'anno il commercio mondiale, pur seguitando a espandersi a ritmi sostenuti, ha rallentato rispetto a quelli - particolarmente elevati - osservati nel periodo precedente. A fronte di un'accelerazione delle importazioni dei paesi emergenti, si è registrato un marcato rallentamento di quelle dei paesi avanzati. Informazioni ancora preliminari relative ai mesi primaverili prefigurano un'ulteriore decelerazione degli scambi. L'amministrazione statunitense ha innalzato dal 6 luglio del 25 per cento i dazi sulle importazioni di beni cinesi per un valore di 34 miliardi di dollari; le autorità della Cina hanno immediatamente introdotto misure di pari entità alle quali gli Stati Uniti hanno reagito annunciando l'intenzione di inasprire i dazi del 10 per cento su altri 200 miliardi di importazioni dalla Cina. Dall'inizio di giugno sono inoltre entrati in vigore i nuovi dazi statunitensi sulle importazioni di acciaio e alluminio dall'Unione europea (UE), dal Canada e dal Messico, paesi che ne erano stati temporaneamente esentati; tali misure colpiscono beni europei per un valore di circa 8,5 miliardi di dollari (intorno al 2 per cento delle esportazioni totali della UE). L'Unione ha a sua volta innalzato i dazi su alcuni beni importati dagli Stati Uniti per un valore di 3,3 miliardi di dollari. In risposta, l'amministrazione statunitense ha minacciato ritorsioni sulle importazioni di autoveicoli europei.

L'inflazione nelle principali economie avanzate si mantiene moderata. In maggio negli Stati Uniti è salita al 2,8 per cento sui dodici mesi, mentre è rimasta stabile nel Regno Unito (al 2,4 per cento) e in Giappone. Nei maggiori paesi emergenti i prezzi continuano a non mostrare segni di accelerazione significativa. Secondo le previsioni diffuse in maggio dall'OCSE, il PIL mondiale si espanderebbe del 3,8 per cento nel 2018 e del 3,9 nel 2019, appena al di sotto, per l'anno in corso, di quanto atteso a marzo.

Sulla base di nostre stime gli scambi commerciali rallentano rispetto al 2017. A livello globale sono aumentati i rischi derivanti dal possibile intensificarsi dell'incertezza economica e politica. Le tensioni scaturite a seguito delle misure protezionistiche annunciate e introdotte dagli Stati Uniti e delle minacce di ritorsioni provenienti dai partner commerciali potrebbero

intaccare la fiducia delle imprese. Si sono inoltre riacutizzati i rischi geopolitici, anche successivamente all'annuncio dell'uscita degli Stati Uniti dall'accordo sul nucleare con l'Iran.

L'incertezza sui futuri rapporti economici fra Regno Unito e UE rimane molto elevata, alla luce dei limitati progressi sul fronte dei negoziati relativi alla Brexit. Ulteriori rischi sono connessi con la possibilità che la rimozione dello stimolo monetario negli Stati Uniti si traduca in una marcata riduzione degli afflussi di capitale verso le economie emergenti.

Le quotazioni del greggio, dopo il lieve calo registrato in giugno, hanno ripreso a salire, toccando nella prima settimana di luglio i livelli massimi dalla fine del 2014; vi ha contribuito prevalentemente una sostenuta domanda globale che si è accompagnata a una sensibile riduzione delle scorte, malgrado l'incremento della produzione statunitense e la decisione da parte dell'OPEC

di rivedere l'accordo sui tagli alla produzione per compensare le contrazioni dell'offerta in Venezuela e Iran. Le quotazioni dei futures prospettano una diminuzione dei prezzi nel medio periodo rispetto agli attuali livelli, più contenuta per la qualità Brent.

Come atteso, nella riunione del 13 giugno la Riserva federale ha alzato di 25 punti base l'intervallo

obiettivo dei tassi di interesse sui federal funds, a 1,75-2,00 per cento. Le quotazioni dei futures sui federal funds e le aspettative del Federal Open Market Committee continuano a prefigurare altri due rialzi nel corso di quest'anno. La Banca d'Inghilterra e la Banca del Giappone non hanno modificato i propri orientamenti di politica monetaria. In Cina la Banca centrale, pur mantenendo un indirizzo nel complesso restrittivo, ha lievemente allentato le condizioni monetarie, riducendo di 150 punti base il coefficiente di riserva obbligatoria sui depositi.

1.2 L'AREA DELL'EURO

All'inizio del 2018 la crescita nell'area dell'euro ha rallentato rispetto ai ritmi sostenuti dello scorso anno; sarebbe rimasta moderata anche in primavera. L'inflazione è in aumento, ma la componente di fondo resta su livelli contenuti. Valutando significativi i progressi nell'aggiustamento dell'inflazione, ma ancora elevata l'incertezza, il Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE) prevede di terminare gli acquisti netti di titoli, mantenendo tuttavia a lungo un ampio grado di accomodamento monetario.

Nel primo trimestre del 2018 il PIL dell'area è cresciuto dello 0,4 per cento sul periodo precedente, in deciso rallentamento rispetto all'andamento piuttosto sostenuto del 2017.

L'attività è stata sospinta dalla domanda interna, soprattutto dai consumi privati; le esportazioni nette hanno invece fornito un contributo negativo. Gli indicatori congiunturali più recenti suggeriscono che il prodotto avrebbe continuato a espandersi a una velocità contenuta anche in primavera. La decelerazione nel primo trimestre è stata particolarmente accentuata in Francia e in Germania.

In giugno l'indicatore €-coin elaborato dalla Banca d'Italia, che stima la dinamica di fondo del PIL dell'area, è nuovamente sceso, portandosi a 0,48 (da 0,55 in maggio; fig. 5). Nelle inchieste più recenti le valutazioni di famiglie e imprese sono improntate a una maggiore cautela rispetto all'inizio dell'anno: il clima di fiducia dei consumatori e delle imprese è diminuito. Gli indici PMI si sono ulteriormente ridotti nella manifattura mentre sono aumentati nei servizi.

Nella riunione del 14 giugno il Consiglio direttivo della BCE ha ritenuto che i progressi compiuti verso il raggiungimento di un aggiustamento durevole del profilo dell'inflazione verso livelli inferiori ma prossimi al 2 per cento nel medio periodo siano stati considerevoli, anche se l'incertezza non si è completamente dissipata; pertanto si aspetta di concludere gli acquisti netti di attività alla fine dell'anno, preservando però un ampio grado di accomodamento monetario (fig. 8), considerato ancora necessario per raggiungere l'obiettivo di inflazione nel medio periodo. Al 6 luglio il valore in bilancio dei titoli pubblici acquistati dall'Eurosistema nell'ambito del programma di acquisti di attività finanziarie (Expanded Asset Purchase

Programme, APP) era pari a 2.014 miliardi, quello delle obbligazioni bancarie garantite a 255, quelli delle asset-backed securities e delle obbligazioni societarie a 27 e a 163, rispettivamente. Alla fine di giugno il valore dei titoli pubblici italiani acquistati ammontava a 349 miliardi (di cui 314 da parte della Banca d'Italia).

Il valore delle attività detenute che giungeranno a scadenza nei prossimi dodici mesi e saranno reinvestite dall'Eurosistema è pari a 193 miliardi, di cui l'81 per cento è costituito da titoli pubblici. Sulla base dei dati destagionalizzati e corretti per l'effetto contabile delle cartolarizzazioni, nei tre mesi terminanti in maggio il credito alle società non finanziarie nell'area dell'euro è cresciuto del 4,7 per cento in ragione d'anno; la dinamica dei prestiti sui dodici mesi resta sostenuta in Francia, Germania, Irlanda, Italia e Portogallo, ma è ancora negativa in Grecia, Paesi Bassi e Spagna (cfr. il par. 2.7). Il credito alle famiglie è aumentato del 3,2 per cento sui tre mesi, riflettendo l'andamento dei finanziamenti in Francia, Germania e Italia; la crescita rimane pressoché nulla o negativa negli altri paesi. Il costo dei nuovi prestiti alle imprese e alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è rimasto su valori storicamente bassi (1,4 e 1,8 per cento in maggio, rispettivamente); la dispersione dei tassi di interesse tra paesi si è mantenuta su livelli contenuti.

1.3 I MERCATI FINANZIARI INTERNAZIONALI

Dalla fine di aprile i rendimenti a lungo termine sono scesi negli Stati Uniti e in Germania; nella seconda metà di maggio si è verificato un forte incremento dei premi per il rischio sovrano nel complesso dell'area dell'euro, accompagnato da un aumento temporaneo della volatilità. La moneta unica si è lievemente indebolita nei confronti delle principali valute.

Nel secondo trimestre i rendimenti dei titoli pubblici decennali hanno mostrato andamenti non uniformi: a fronte del calo registrato dalla fine di aprile in Germania e negli Stati Uniti, sono saliti in alcuni paesi dell'area dell'euro.

La progressiva ricalibrazione delle misure di politica monetaria, grazie alla gradualità con cui è stata attuata e all'attenta comunicazione, è avvenuta senza determinare reazioni avverse nei mercati azionari né aumenti repentini dei rendimenti a lungo termine in quelli finanziari. A seguito degli annunci la curva dei tassi Eonia swap si è appiattita, segnalando un differimento della data in cui i mercati si attendono il primo rialzo dei tassi ufficiali; l'euro si è deprezzato dell'1,0 per cento nei confronti del dollaro e dello yen e dello 0,8 rispetto alla sterlina; i rendimenti dei titoli di Stato a dieci anni si sono ridotti di circa cinque punti base nella maggior parte dei paesi dell'area.

Fino alla metà di maggio i corsi azionari avevano continuato a crescere nelle maggiori economie avanzate. In seguito la tendenza è gradualmente venuta meno, anche per effetto dei timori derivanti dall'intensificarsi delle tensioni commerciali a livello globale. La volatilità implicita si è temporaneamente accentuata, soprattutto nell'area dell'euro e nel comparto dei titoli di Stato

(fig. 12). Le quotazioni azionarie nei paesi emergenti sono nel complesso diminuite, in particolare

in Brasile, Messico e Turchia. Le rinnovate tensioni finanziarie hanno concorso a determinare una riallocazione dei portafogli degli investitori verso attività considerate più sicure, producendo un incremento dei premi per il rischio sovrano dei paesi ritenuti maggiormente vulnerabili (cfr. il par. 2.8). Nel secondo trimestre i tassi di interesse dei titoli di Stato decennali tedeschi si sono ridotti di 21 punti base, allo 0,3 per cento, riflettendo fra l'altro l'atteggiamento ancora accomodante della politica monetaria dell'Eurosistema; anche in connessione con l'incertezza sulla formazione del Governo nel nostro paese registrata tra la fine di maggio e l'inizio di giugno, nel complesso del trimestre i

differenziali di rendimento fra i titoli di Stato decennali e i corrispondenti titoli tedeschi sono cresciuti in Italia, Portogallo e Spagna (di 113, 40, e 35 punti base, rispettivamente; fig. 13), e in misura più contenuta in Francia, Belgio e Irlanda (di 13, 12 e 9 punti base, rispettivamente). Il differenziale relativo ai titoli di Stato decennali della Grecia, dopo un significativo aumento dalla metà di maggio, è diminuito in misura marcata per effetto dell'accordo relativo all'uscita dal piano di sostegno finanziario del Meccanismo europeo di stabilità (European Stability Mechanism, ESM); nel complesso del primo trimestre è in calo di 15 punti base. Dalla metà di aprile la valuta comune si è deprezzata del 5,0 per cento sul dollaro e dell'1,0 rispetto allo yen, mentre si è apprezzata nei confronti della sterlina. In termini effettivi nominali, il deprezzamento della moneta unica è stato pari al 2,0 per cento. Le prospettive per l'evoluzione del cambio tra l'euro e il dollaro sono divenute più incerte. Da un lato, sui mercati dei derivati le posizioni lunghe degli operatori non commerciali sulla valuta comune contro quella statunitense si sono ridotte, ma continuano a segnalare attese di un apprezzamento bilaterale dell'euro. Dall'altro, per effetto delle recenti turbolenze sui mercati finanziari dell'area, l'indicatore che misura l'asimmetria delle attese a breve termine sul cambio dell'euro rispetto al dollaro (risk reversal a un mese) si è portato in territorio negativo, segnalando che il costo per assicurarsi contro un significativo apprezzamento bilaterale della moneta statunitense è diventato superiore a quello relativo a un suo forte deprezzamento. Le condizioni sui mercati finanziari delle economie emergenti si sono deteriorate dalla metà di aprile, sebbene in misura differenziata tra paesi. Il deprezzamento nei confronti del dollaro è stato particolarmente marcato per il peso argentino e la lira turca, nonostante i ripetuti interventi a sostegno e i forti rialzi dei tassi di interesse. Alla fine di giugno il Fondo monetario internazionale ha approvato l'erogazione di una linea di credito della durata di tre anni per un ammontare di 50 miliardi di dollari in favore dell'Argentina.

2.1.1.2 Scenario economico nazionale

Contesto nazionale

Dopo la persistente recessione degli anni passati, l'economia italiana sembra lentamente cambiare rotta con una moderata ripresa economica e degli scambi. Tuttavia ancora lungo è il cammino della crescita e numerosi sono gli ostacoli da superare.

Gli obiettivi strategici degli enti territoriali dipendono molto dal margine di manovra concesso dai provvedimenti emanati in precedenza dal Governo Centrale e da quelli in corso di approvazione.

Per dare un quadro maggiormente informativo del contesto nazionale in cui l'ente opera, abbiamo stralciato dalla Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze i contenuti del disegno di legge di bilancio 2017/2019 e gli effetti sulla finanza pubblica, utili ad impostare la programmazione e le politiche di bilancio dell'ente.

I.1 PREVISIONI MACROECONOMICHE E DI FINANZA PUBBLICA

L'economia italiana è entrata nel terzo anno di ripresa, una ripresa graduale ma non per questo meno significativa dati i non pochi fattori di freno e incertezza a livello globale ed europeo. Secondo i dati più recenti l'occupazione è aumentata di 734 mila unità rispetto al punto di minimo toccato nel settembre 2013. Il PIL è cresciuto in termini reali dello 0,1 per cento nel 2014, 0,8 per cento nel 2015 e 0,9 per cento nel 2016 (1,0 per cento secondo i dati corretti per i giorni lavorati).

L'obiettivo del Governo è di innalzare il tasso di crescita del PIL verso un ritmo che consenta di recuperare il terreno perduto nel periodo 2009-2013, anni in cui si è verificata una perdita di prodotto senza precedenti nella storia recente, contribuendo così a sostenere l'occupazione e facilitare la discesa del debito in rapporto al PIL. La politica di bilancio concilia un progressivo consolidamento con un sentiero di crescita sostenuto dalle iniziative previste nel Programma Nazionale di Riforma, le quali puntano a creare le condizioni per tornare ad una espansione più rapida e al tempo stesso sostenibile, basata su riforme strutturali.

Le previsioni di crescita riportate in questa edizione del Programma di Stabilità devono pertanto essere lette come valutazioni prudenziali. L'andamento recente dell'economia italiana è infatti incoraggiante. La crescita ha ripreso slancio nella seconda metà del 2016 grazie a un balzo della produzione industriale e, dal lato della domanda, a un'accelerazione di investimenti ed esportazioni. Il 2017 sembra essere cominciato col piede giusto. La produzione industriale stagionalizzata è scesa in gennaio in termini congiunturali, ma ha poi recuperato in febbraio e la media degli ultimi tre mesi ha registrato un progresso del 3 per cento sui tre precedenti a tasso annualizzato. Gli indici di fiducia delle imprese italiane sono saliti notevolmente durante il primo trimestre, toccando a marzo il livello più alto dal 2007 per quanto riguarda l'industria.

Anche a livello europeo ed internazionale, si è recentemente registrato un marcato miglioramento della fiducia di imprese e consumatori. La crescita europea ha accelerato. Permangono preoccupazioni su fattori geopolitici e sulle conseguenze di medio termine della Brexit, di recente acuite dalle politiche commerciali ventilate dalla nuova amministrazione americana. Ciò nondimeno, il quadro di breve termine è più favorevole di quanto fosse atteso nel settembre 2016, quando il Governo effettuò il più recente aggiornamento della previsione

ufficiale, sia in termini di espansione prevista dei mercati di esportazione dell'Italia, sia di livello del tasso di cambio dell'euro.

Il miglioramento dei dati economici e delle aspettative nelle economie avanzate, Italia compresa, potrebbe giustificare una significativa revisione al rialzo della previsione di crescita del PIL per il 2017 e in minor misura per il 2018, su cui pesa in maggior misura il graduale rialzo dei tassi di interesse di mercato. Si è tuttavia scelto di seguire una valutazione più cauta, anche per via del fatto che nelle principali economie avanzate i dati di produzione e PIL non hanno per ora eguagliato il dinamismo indicato dalle aspettative di imprese e famiglie. La previsione tendenziale di crescita del PIL reale nel 2017 è quindi posta all'1,1 per cento.

La previsione aggiornata per i prossimi due anni è invece lievemente più bassa della precedente, essendo pari a 1,0 per cento nel 2018 e 1,1 per cento nel 2019 (1,2 per cento in entrambi gli anni nella previsione del Draft Budgetary Plan 2017 di ottobre scorso). La nuova previsione di crescita per il 2020 è di 1,1 per cento.

La maggiore cautela riguardo al 2018-2019 è principalmente spiegata dall'incertezza sul contesto di medio termine globale ed europeo e dal recente aumento dei tassi di interesse, che secondo la convenzione seguita nel formulare le previsioni, implica livelli più elevati attesi in futuro. Va inoltre ricordato che la previsione ufficiale non si discosta significativamente dal consenso, anche alla luce del processo di validazione da parte dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio².

Dal punto di vista della crescita nominale, la previsione tendenziale riflette non solo gli andamenti attesi dei prezzi, ma anche l'aumento delle imposte indirette previsto dalle cosiddette clausole di salvaguardia³. Il PIL nominale, cresciuto dell'1,6 per cento nel 2016, accelererebbe al 2,2 per cento nel 2017 e al 2,9 nel 2018-2019, rimanendo intorno al 2,8 per cento nel 2020. Ciò migliorerebbe la sostenibilità del debito pubblico pur in presenza di un rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato. Il tasso di crescita nominale sarebbe infatti prossimo al costo implicito di finanziamento del debito pubblico in tutto il triennio 2018-2020.

Per quanto riguarda la previsione programmatica, si sono tenute in considerazione le misure di politica fiscale e controllo della spesa di imminente attuazione. Tali misure ridurrebbero l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in misura pari allo 0,2 per cento del PIL nel 2017 in termini strutturali. Considerato il profilo temporale e la composizione della manovra, e al netto di arrotondamenti, la previsione aggiornata di crescita programmatica è pari a quella tendenziale, ovvero 1,1 per cento.

La previsione programmatica per i tre anni seguenti riflette l'intendimento del Governo di seguire un sentiero di politica di bilancio in linea con le regole europee e la normativa italiana. Gli obiettivi di indebitamento netto per il 2018 e 2019 sono invariati rispetto allo scorso settembre e al Draft Budgetary Plan 2017. Ciò implica un indebitamento netto programmatico solo marginalmente più basso del tendenziale nel 2018 ma sensibilmente inferiore nel 2019. Di conseguenza, al netto di arrotondamenti, la previsione macroeconomica programmatica è pari a quella tendenziale nel 2018 e invece lievemente inferiore nel 2019 (1,0 contro 1,1 per cento). Nel 2020, si mira al conseguimento di un pieno pareggio di bilancio, sia in termini nominali, sia in termini strutturali (ovvero aggiustati per ciclo e misure temporanee). Tuttavia, la riduzione del deficit è esigua (0,2 punti percentuali di PIL) e la crescita prevista è pertanto pari a quella tendenziale, ovvero 1,1 per cento.

Venendo alla finanza pubblica, nello scenario tendenziale l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche, che nel 2015 e 2016 è risultato pari a 2,7 e 2,4 per cento del PIL

rispettivamente, sarebbe pari al 2,3 per cento quest'anno, per poi scendere all'1,3 per cento nel 2018, allo 0,6 per cento nel 2019 e infine allo 0,5 per cento nel 2020. Rispetto alle precedenti previsioni ufficiali, il rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato porta a prevedere spese per interessi più elevate, con effetti crescenti negli anni 2018-2020. Il fattore principale che spinge invece il deficit al ribasso è costituito dall'aumento delle aliquote IVA previste dalle clausole di salvaguardia sul 2018 e 2019, che generano miglioramenti del saldo di bilancio pari a 1,1 punti di PIL nel 2018 e ulteriori 0,2 punti nel 2019.

Nello scenario programmatico, il Governo attua immediatamente misure strutturali di riduzione dell'indebitamento strutturale pari a 0,2 punti di PIL per quest'anno, che valgono quasi lo 0,3 per cento del PIL in termini di effetti sugli anni successivi. Il pacchetto comprende misure volte a ridurre l'evasione dell'IVA e di altri tributi con interventi quali l'allargamento delle transazioni a cui si applica il cosiddetto split payment. Vengono inoltre ridotte alcune spese. Il pacchetto è accompagnato da maggiori investimenti nelle zone colpite dai recenti sismi pari a un miliardo di euro all'anno per il periodo 2017-2020.

L'effetto congiunto degli interventi previsti porta ad una revisione al ribasso dell'indebitamento netto programmatico del 2017 dal 2,3 al 2,1 per cento del PIL. Lo scenario programmatico prevede quindi una marcata discesa del deficit nei due anni successivi, all'1,2 per cento del PIL nel 2018 e allo 0,2 nel 2019. Per il 2020 si prevede un ulteriore lieve miglioramento del saldo onde pervenire al pareggio di bilancio. Le variazioni stimate del saldo strutturale sono pienamente in linea con il braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita in tutto il triennio 2018-2020. Un lieve avanzo di bilancio strutturale verrebbe infatti conseguito nel 2019 e l'Obiettivo di Medio Periodo sarebbe mantenuto nel 2020.

Per quanto riguarda la composizione della politica di bilancio nei prossimi tre anni, si prevede la disattivazione delle clausole di salvaguardia a cominciare dagli effetti strutturali della manovra di aprile 2017 e a ulteriori recuperi di gettito a parità di aliquote (contrasto all'evasione fiscale). Dal lato della spesa, anche sulla scorta della riforma della procedura di formazione del bilancio, si attuerà una nuova revisione della spesa. Le Amministrazioni centrali dello Stato contribuiranno al conseguimento degli obiettivi programmatici con almeno un miliardo di risparmi di spesa all'anno. Tale contributo sarà oggetto del DPCM previsto dalla nuova normativa.

Il Governo intende anche trovare spazi per operare misure espansive e di riduzione della pressione fiscale in continuità con le misure introdotte negli anni precedenti. Questi interventi saranno accompagnati dalla prosecuzione dello sforzo di riforma in tutti gli ambiti che influenzano il clima di investimento del Paese. I tempi di impatto di misure di sostegno agli investimenti dipendono anche dal grado di informazione in merito. È quindi importante che imprese, cittadini ed investitori abbiano piena conoscenza delle innovazioni e degli incentivi che sono stati messi in campo negli ultimi tre anni. Uno sforzo particolare sarà pertanto indirizzato al miglioramento e all'accessibilità delle informazioni sul 'doing business' in Italia. Venendo all'andamento del debito pubblico, il rapporto fra debito e PIL ha toccato il 132,6 per cento nel 2016, in lieve aumento sul 2015 (132,1 per cento). L'aumento è stato pressoché nullo se si considera che la liquidità del Tesoro a fine 2016 è aumentata in misura superiore allo 0,4 per cento del PIL. Il rapporto debito/PIL tende oramai verso la stabilizzazione per poi ridursi progressivamente, un risultato non scontato alla luce della bassa crescita nominale degli ultimi anni.

La previsione programmatica per il rapporto debito/PIL nel 2017, comprensiva di possibili interventi a sostegno della ricapitalizzazione precauzionale delle banche, è di 132,5 per cento, il che segnerebbe il primo decremento dalla crisi ad oggi. Si ipotizza un utilizzo pari a circa

metà delle risorse rese disponibili per la ricapitalizzazione precauzionale delle banche tramite il D.L. n. 237 del 23 dicembre 2016 (20 miliardi).

Per il 2017 si prevedono anche proventi da dismissioni immobiliari e di quote di aziende pubbliche pari allo 0,3 per cento del PIL, nonché una diminuzione della liquidità del Tesoro. La discesa del debito in rapporto al PIL beneficia anche di un aumento del surplus primario dall'1,5 per cento del 2016 all'1,7 per cento del 2017. Si riduce anche il gap previsto fra costo implicito del debito (2,97 per cento) e crescita nominale del PIL (2,3 per cento).

La discesa del rapporto debito/PIL dovrebbe accelerare nel periodo 2018-2020 grazie ad un aumento del surplus primario, che salirebbe fino al 3,8 per cento del PIL nel 2020. In tutto il triennio 2018-2020, come sopra accennato, il costo implicito del debito sarebbe prossimo al tasso di crescita del PIL nominale. Nel 2019 risulterebbe lievemente inferiore della crescita nominale del PIL, collocandosi al 2,9 per cento a fronte di una crescita nominale del 3,0 per cento. Le privatizzazioni continuerebbero a ridurre il rapporto per 0,3 punti all'anno.

Alcuni fattori tecnici rallenteranno la discesa del debito in rapporto al PIL, in particolare il fatto che il fabbisogno di cassa rimanga al disopra dell'indebitamento netto lungo tutto il periodo. Di conseguenza, il programma qui delineato, sebbene assai ambizioso in termini di saldi di bilancio, non arriva a soddisfare la regola del debito nel 2018 (su base prospettica riferita al 2020).

Va tuttavia considerato che la piena attuazione del programma genererebbe notevoli risparmi sui pagamenti per interessi non incorporati nella previsione⁴. I livelli dei rendimenti che saranno effettivamente registrati da qui a fine 2020 potrebbero infatti essere inferiori a quelli impliciti nella curva dei rendimenti, per due motivi: i tassi dell'euro potrebbero salire meno del previsto e il differenziale fra rendimenti italiani e tassi swap dell'euro potrebbe ridursi grazie ad una credibile azione riformatrice e di riduzione del deficit pur in un contesto di incertezza percepita dagli investitori. Il rapporto debito/PIL ne beneficerebbe.

Il trade-off fra maggiore o minore disciplina di bilancio, e fra diverse opzioni di politica economica, andrà quindi valutato alla luce del fatto che un'elevata credibilità può portare a forti risparmi sulla spesa per interessi, liberando risorse per la riduzione del carico fiscale e per la coesione sociale. Questa considerazione è anche importante alla luce dell'aspettativa di consenso secondo cui la BCE terminerà il suo programma di quantitative easing entro la fine del 2018. L'Italia non deve farsi trovare impreparata.

II.1 SCENARIO INTERNAZIONALE

“Nel 2016, il PIL mondiale ha registrato un incremento di circa il 3,0 per cento, sostanzialmente in linea con il 2015. Pur in presenza di una ripresa negli ultimi mesi, la crescita del commercio internazionale ha continuato a essere molto debole e caratterizzata da una elasticità della domanda internazionale alla crescita del PIL dimezzata rispetto alla media di lungo termine¹, caratteristica costante degli ultimi cinque anni.

Negli Stati Uniti, nel 2016 la crescita del PIL è stata pari all'1,6 per cento, in decisa flessione rispetto all'anno precedente (2,6 per cento). La persistente debolezza del ciclo internazionale e degli investimenti interni hanno spinto la Federal Reserve a lasciare per la maggior parte dell'anno il tasso di riferimento invariato tra lo 0,25 e lo 0,50 per cento. Tuttavia, l'economia americana nei mesi a cavallo tra il 2016 e il 2017 ha mostrato decisi segnali di accelerazione; al persistere di livelli di disoccupazione storicamente bassi (4,9 per cento) si sono aggiunti crescenti livelli di fiducia nel settore privato, e un nuovo impulso positivo alla ricchezza delle famiglie legato al buon andamento del mercato finanziario. Coerentemente con le favorevoli condizioni dell'economia, il FOMC a dicembre 2016 e a marzo 2017 ha operato due rialzi dei tassi di 25pb, rassicurando sulla gradualità dei futuri rialzi prospettati per il 2017 e il 2018.

In Giappone, il PIL è aumentato dello 0,9 per cento, in accelerazione rispetto al 2015 (0,5 per cento), grazie al contributo positivo del settore estero e dei consumi pubblici. La Banca del Giappone ha mantenuto in corso d'anno una politica monetaria estremamente accomodante e ha prospettato un'evoluzione favorevole dell'economia nel breve-medio termine.

In Cina, il 2016 si è chiuso con un tasso di crescita del PIL del 6,7 per cento annuo, raggiungendo l'obiettivo previsto dal Governo. Il dato, il più debole dell'ultimo ventennio, ha scontato la transizione verso una tipologia di economia più matura e bilanciata. L'obiettivo di crescita tuttavia è stato ottenuto al prezzo di un ulteriore aumento del debito pubblico e privato. A tal proposito, gli analisti si attendono che nel 2017 il Governo cinese sarà maggiormente orientato ad un processo di deleveraging per ridurre i rischi finanziari piuttosto che al raggiungimento di una crescita più elevata. Sul fronte della politica monetaria, contrariamente alle attese, la banca centrale cinese ha alzato i tassi a breve termine, offrendo un nuovo segnale di progressiva stretta del proprio orientamento monetario, a fronte delle indicazioni di stabilizzazione che giungono dall'economia del Paese. Questa manovra segnala anche la volontà della Cina di contenere il deflusso di capitali e di tenere sotto controllo i rischi sul sistema finanziario generati da anni di politiche espansive.

Nell'Area dell'Euro, la crescita del PIL dell'1,7 per cento, in marginale accelerazione rispetto all'anno precedente (1,6 per cento), è principalmente attribuibile al contributo dei consumi privati. La ripresa economica continua a essere caratterizzata da una buona performance del mercato del lavoro, a seguito di ampie riforme strutturali in diversi Stati membri; il tasso di disoccupazione è sceso gradualmente nel corso dell'anno, raggiungendo il 9,6 per cento a gennaio 2017 (dal 10,3 del gennaio 2016).

La politica fiscale nell'area, a partire dal 2016, ha assunto un tono meno restrittivo e si annuncia tale anche nel 2017.

Per quanto riguarda la politica monetaria, l'orientamento fortemente espansivo della Banca centrale europea (BCE) - accentuatosi all'inizio del 2016² - ha contribuito a garantire stabilità finanziaria, a scongiurare fenomeni deflattivi e a migliorare le condizioni economiche. Il 2016 si è chiuso con un'accelerazione della crescita, che sta proseguendo anche nei primi mesi del 2017, e un significativo rialzo dell'inflazione dopo un lungo periodo di letture prossime allo zero.

Tuttavia, l'inflazione (scesa in marzo all'1,5 per cento tendenziale, dal 2,0 per cento di febbraio) è caratterizzata da una certa volatilità; la spinta verso l'alto dei primi due mesi dell'anno è legata principalmente ai prezzi dei beni energetici mentre la componente core resta ancora debole.

Nel complesso, l'economia mondiale è su un sentiero di ripresa graduale. Il 2017 è iniziato in modo favorevole per i paesi avanzati con risultati che hanno superato, con poche eccezioni, le attese degli analisti. In particolare, le elezioni americane hanno dato un nuovo slancio alla dinamica già positiva dell'economia degli Stati Uniti, spingendo verso l'alto le aspettative di crescita (almeno di breve periodo). La ripresa economica si è consolidata e dovrebbe accelerare in corso d'anno anche nei mercati emergenti, sebbene con performance eterogenee nei vari paesi. Gli ultimi dati della produzione industriale e degli scambi commerciali indicano una diffusa e vivace ripresa del settore manifatturiero.

Secondo le previsioni effettuate in gennaio dalla Commissione Europea il tasso di crescita del commercio internazionale, pesato per l'Italia, passerebbe dal 2,6 per cento del 2016 al 3,6 per cento nel 2017 e al 4,1 per cento nei due anni successivi. Queste proiezioni saranno riviste in occasione del nuovo ciclo previsivo primaverile e rese pubbliche nel mese di maggio; verosimilmente si avrà una lieve revisione verso l'alto3."

II.2 ECONOMIA ITALIANA

Nel 2016, l'economia italiana è cresciuta dello 0,9 per cento, leggermente al di sopra delle ultime previsioni ufficiali. Dopo lo stallo registrato nel secondo trimestre, e come previsto nelle stime di settembre, nella parte finale dell'anno il PIL ha ripreso a crescere a tassi annualizzati prossimi all'1,0 per cento. La domanda interna al netto delle scorte ha seguito un profilo di continua espansione. Le scorte, invece, hanno sottratto alcuni decimi di punto alla crescita. L'andamento delle esportazioni nette, che nella seconda parte dell'anno hanno fornito un apporto negativo per effetto di una forte ripresa delle importazioni, è risultato più discontinuo.

I consumi privati, in ripresa dal 2014, hanno continuato ad espandersi, beneficiando delle migliori condizioni del mercato del lavoro, del sensibile recupero del reddito disponibile reale (1,6 per cento rispetto allo 0,8 per cento del 2015) e del miglioramento delle condizioni di accesso al credito. Anche nel 2016, come già nel 2015, i consumi di beni durevoli hanno agito da traino grazie agli acquisti di autovetture. Da rilevare anche l'aumento dei consumi di servizi, che sono tornati abbondantemente al di sopra dei livelli pre-crisi.

La situazione patrimoniale delle famiglie continua a mostrarsi solida a seguito del basso indebitamento. La sostenibilità del debito è stata favorita sia dalla crescita del reddito lordo disponibile nominale, aumentato dell'1,6 per cento nel 2016, sia dai bassi tassi di interesse. Nel 2016, la propensione al risparmio è cresciuta in media dell'8,6 per cento; gli investimenti in abitazioni sono aumentati del 3,7 per cento, presumibilmente per effetto del sensibile incremento del reddito disponibile.

Ha sorpreso al rialzo la crescita degli investimenti, sospinta ancora una volta dalla componente relativa ai mezzi di trasporto (27,3 per cento). Anche gli investimenti in macchinari hanno ripreso a crescere, sia pure a ritmi più contenuti; il comparto ha beneficiato degli incentivi sull'iper-ammortamento attuati con la Legge di Stabilità del 2016. Con riferimento al settore delle costruzioni, si è assistito ad una ripresa nella seconda metà dell'anno. Il dato annuale mostra, per la prima volta dal 2007, un aumento (1,1 per cento) grazie all'andamento positivo

degli investimenti in abitazioni; tuttavia sono ancora fermi gli investimenti di natura infrastrutturale.

L'andamento delle esportazioni è risultato migliore delle attese; anche grazie all'accelerazione del commercio mondiale alla fine del 2016 e al deprezzamento dell'euro, l'export è cresciuto del 2,4 per cento. La dinamica delle importazioni è risultata più vivace (2,9 per cento) grazie al recupero della domanda interna e del ciclo produttivo industriale.

Riguardo alle componenti settoriali del valore aggiunto, non vi sono stati sviluppi inattesi: l'industria manifatturiera si è confermata in ripresa. I dati di produzione industriale indicano un aumento dell'1,7 per cento sul 2015. La ripartenza è stata sospinta dai beni strumentali (3,8 per cento) e dai beni intermedi (2,2 per cento), mentre la produzione di beni di consumo è rimasta sostanzialmente stazionaria e quella di beni energetici ha registrato una lieve flessione. Anche il settore delle costruzioni è tornato in territorio positivo, mettendo fine a una tendenza durata diversi anni. Si contrae, invece, il valore aggiunto dell'agricoltura (componente che comunque ha un peso limitato sul PIL). A frenare la ripresa economica è intervenuta la performance, ancora debole, dei servizi (0,6 per cento), caratterizzati da comportamenti piuttosto eterogenei delle diverse componenti. È stato rilevante il calo delle attività finanziarie e assicurative (-2,3 per cento), mentre il settore del commercio, dei servizi di alloggio e ristorazione, trasporto e magazzinaggio (pari a circa il 20 per cento del PIL) ha riportato una accelerazione (1,7 per cento). L'andamento delle attività immobiliari e di quelle professionali, che insieme incidono sul totale dell'economia per poco più del 20 per cento, è stato leggermente positivo (rispettivamente 0,8 per cento e 1,3 per cento).

Con riferimento alle imprese, e in particolare a quelle non finanziarie, nel 2016 si è registrata una risalita al 42 per cento della quota di profitto (in aumento di 0,9 punti percentuali) grazie alla crescita del 5,2 per cento del risultato lordo di gestione. Il tasso di investimento è aumentato (19,7 per cento, 0,2 punti percentuali in più rispetto al 2015); gli investimenti fissi lordi, sempre in termini nominali, sono cresciuti del 4,1 per cento. Gli ultimi dati pubblicati dalla Banca d'Italia relativi a giugno del 2016 indicano una redditività in aumento, un margine operativo lordo (MOL) in crescita del 5 per cento su base annua e un'incidenza degli oneri finanziari (per effetto del calo dei tassi di interesse) in diminuzione, pari al 15,5 per cento del MOL, il livello più basso dal 2006.

Come per il 2015, anche per il 2016 i dati sul mercato del lavoro sono confortanti e dimostrano che le misure introdotte (Jobs Act e decontribuzione) hanno avuto effetti positivi sull'occupazione. La crescita degli occupati ha accelerato sia in termini di unità standard (1,4 per cento), che di occupati di contabilità nazionale e di forze di lavoro (entrambi dell'1,3 per cento). Secondo le informazioni desumibili dai dati delle forze di lavoro, la crescita del numero degli occupati riflette l'aumento dei dipendenti con contratto a tempo determinato e indeterminato. Gli occupati indipendenti hanno registrato un calo. Il miglioramento dell'occupazione è stato accompagnato da una accelerazione della partecipazione al mercato del lavoro: di conseguenza il tasso di disoccupazione si è ridotto solamente di 0,2 punti percentuali, attestandosi all'11,7 per cento.

È proseguita la fase di moderazione salariale. I redditi da lavoro dipendente pro-capite sono cresciuti in media annua dello 0,3 per cento, mentre la produttività del lavoro, misurata sulle ULA, è diminuita dello 0,5 per cento; conseguentemente, il CLUP ha segnato un aumento dello 0,8 per cento per l'economia nel suo complesso.

A seguito del perdurare dei bassi prezzi dei beni energetici, l'inflazione è stata prossima allo zero: l'indice dei prezzi al consumo si è ridotto (-0,1 per cento) per la prima volta dal 1959,

mentre l'inflazione core è rimasta in territorio positivo pur rallentando rispetto al 2015 (0,5 per cento dallo 0,7 per cento). Maggiore la variazione del deflatore del PIL, che è aumentato dello 0,8 per cento riflettendo il miglioramento delle ragioni di scambio.

2.1.1.3 scenario economico regionale

Si riportano, di seguito, alcuni passaggi stralciati dal DEFR della Campania 2018 -2020

1.1 Le condizioni economiche in Campania con riferimento al tema dell'esclusione sociale e della povertà

L'osservazione della condizione socio-economica sulla base del set di indicatori del benessere e della sostenibilità elaborati di recente dall'Istatz nell'aggiornamento del rapporto sul Benessere Equo e Sostenibile del 2016³, evidenzia che i livelli di reddito variano molto nel nostro Paese, sia territorialmente sia rispetto alle condizioni diverse delle sotto-popolazioni: nel Mezzogiorno il reddito medio disponibile (pro-capite) delle famiglie consumatrici è il 63% di quello delle famiglie residenti nel Nord, con valori particolarmente bassi tra le famiglie residenti in Campania (pari nel 2015 a 12.588 euro pro capite), al penultimo posto in Italia dopo la Calabria.

Nel 2016 il PIL meridionale fa registrare un rallentamento, in parte per il venir meno di alcuni "picchi" settoriali e di spesa pubblica per investimenti. La sfida, è quella di impedire che questa ripartenza del Mezzogiorno conservi i caratteri di eccezionalità, affidandosi a nuove condizioni congiunturali non supportate da precise scelte politiche. La crescita recente ha ridotto in misura molto parziale il depauperamento di risorse e del potenziale produttivo provocato dalla crisi, essa è ancora debole e i "picchi" sono concentrati in alcune nicchie produttive. Si confermano i grandi problemi strutturali di competitività legati alla dimensione e alla composizione settoriale. I dati più recenti, comunque, oltre a segnare il consolidarsi di una non scontata inversione di tendenza, mostrano i tratti di resilienza nei settori produttivi, a testimonianza che la crisi ha certamente colpito ma non ha fatto venire meno la capacità del Mezzogiorno di rimanere agganciato, com'è accaduto, pur con fasi alterne, dal Dopoguerra ad oggi, allo sviluppo del resto del Paese. In particolare, il favorevole risultato del 2015 è strettamente correlato alla dinamica degli investimenti pubblici rispetto ai quali la "reattività" del Mezzogiorno si è confermata particolarmente significativa.

Nel Mezzogiorno, i livelli di reddito mediamente più bassi si accompagnano a una maggiore disuguaglianza: il reddito percepito dal 20% della popolazione più agiata è di 6,5 volte più elevato di quello del 20% di famiglie con i più bassi livelli di reddito; nel Nord il valore dell'indice di disuguaglianza del reddito scende a 4,7, mentre in Campania è pari nel 2015 a 6, in linea con la media del Mezzogiorno (6,5).

Nel Sud e nelle Isole i più bassi livelli di reddito si legano a più bassi livelli di ricchezza, con il manifestarsi, tra il 2012 e il 2014, di una più marcata diminuzione di ricchezza pro-capite (-20%, contro -8% circa delle altre ripartizioni). Dato anche il naturale processo di accumulazione dei risparmi lungo il ciclo di vita, i livelli più elevati di ricchezza si registrano tra gli anziani (con valori medi più che doppi rispetto a quelli degli under 40), tra i quali, per la prima volta dall'inizio della crisi, si osserva una decisa diminuzione (-14%), seconda solo a quella dei giovani tra i 30 e i 40 anni (-17,5%). È da notare che questa dinamica è sostanzialmente legata al calo del valore del patrimonio immobiliare detenuto.

Il Mezzogiorno è anche l'area del Paese con i livelli di povertà più elevati: il rischio di povertà coinvolge il 34% dei residenti, una quota tripla rispetto al Nord. Le differenze territoriali si riducono se si considera l'indicatore di povertà assoluta che, tenendo conto delle differenze nei

prezzi praticati sul territorio, nel Mezzogiorno si attesta intorno al 10% e al 6,7% nel Nord. In Campania l'indice di rischio di povertà (per 100 persone) nel 2015 è pari a 35,5, valore superiore al dato medio Mezzogiorno (pari a 34). L'indice di deprivazione materiale nel 2015 è pari a 16,3 (per 100 persone), maggiore che nel resto d'Italia ma al di sotto della media del Mezzogiorno (20,4).

Il fenomeno è particolarmente diffuso tra i minori e i giovani, sui quali si concentra il peggioramento osservato tra il 2014 e il 2015: è povero assoluto il 10,9% dei bambini e ragazzi con meno di 18 anni (1 milione 131 mila individui) e il 9,9% dei giovani fino a 34 anni (1 milione 13 mila persone). Gli anziani che rientrano in tale condizione sono 538 mila e rappresentano il 4,5%; questo gruppo è l'unico in cui si registra un miglioramento negli anni 2014 e 2015.

Le differenze territoriali si attenuano molto, invece, se si considera l'indicatore Istat di bassa qualità dell'abitazione con incidenze comprese nel 2015 tra l'8,4% del Nord e l'11,8% del Mezzogiorno. In Campania tale indicatore è pari al 13%. In generale, sono gli anziani a trovarsi nelle condizioni abitative migliori, sia perché più raramente vivono in situazioni di sovraffollamento (10% contro il 41% dei minori e il 30% degli adulti tra i 18 e i 64 anni), sia perché sono più spesso proprietari dell'abitazione. Il 18,6% degli affittuari a prezzi di mercato (non destinatari quindi di politiche abitative) vive in abitazioni di bassa qualità, contro il 9,7% dei proprietari che pagano un mutuo e il 5,9% di quelli che non lo pagano (questi ultimi risultando in maggioranza anziani).

Le peggiori condizioni reddituali e patrimoniali delle regioni meridionali determinano anche una più diffusa percezione del disagio. Nonostante il miglioramento tra il 2014 e il 2015, ben un quarto della popolazione dichiara di vivere in famiglie che arrivano a fine mese con molta difficoltà: tale valore è di 2,5 volte superiore a quelli rilevati nel Nord e nel Centro; le incidenze più elevate dell'indice di grande difficoltà economica si osservano in Campania (28,5 %). Oltre che nel passaggio dal Mezzogiorno al Nord la difficoltà ad arrivare a fine mese diminuisce all'aumentare dell'età, supera il 17% tra i minori e i giovani con meno di 24 anni per scendere al di sotto del 14% tra gli anziani, nonostante il miglioramento osservato nel 2015 sia più marcato proprio per la popolazione giovane. Infine, l'indicatore Istat di bassa intensità lavorativa risulta sostanzialmente stabile, confermando la maggior diffusione del fenomeno nelle regioni del Mezzogiorno e tra le donne, soprattutto se ultracinquantacinquenni. In Campania tale indicatore nel 2015 ha valori nella media delle regioni del Mezzogiorno, pari al 19,4%.

Anche nell'ambito del mercato del lavoro, come detto, si registra una leggera ripresa con lieve accrescimento degli occupati dal 2016; in particolar modo, si ha un aumento dello 0,9 per cento dei dipendenti a carattere temporaneo, la diminuzione di quelli a tempo indeterminato (meno 0,1 per cento) e la stazionarietà degli occupati indipendenti⁵. Il tasso di disoccupazione, ad inizio 2017, si è contratto di un 0,2 per cento rispetto al dato complessivo del 2016, attestandosi all'11,5 per cento. Le prospettive per l'occupazione rimangono sostanzialmente positive. Secondo l'ISTAT, per il trimestre aprile-giugno 2017, le aspettative degli imprenditori sulle tendenze dell'occupazione mostrano un miglioramento complessivo in tutti i settori. Secondo le stime del Governo, il tasso di disoccupazione dal 2017 arriverebbe nel 2020 a mostrare una diminuzione complessiva dello 0,7 per cento. Secondo, una recente rilevazione ISTAT, a marzo 2017 è in aumento il numero di persone in cerca di occupazione e il tasso di disoccupazione giovanile è calato dello 0,4 per cento, attestandosi al 34,1 per cento. Durante l'intero corso del 2016, l'economia italiana è cresciuta dell'0,9 per cento, dimostrato anche dall'aumento del PIL nell'ultimo trimestre del 2016. Mediante la politica economica del Governo, i consumi delle famiglie sono aumentati dell'1,3 per cento

rispetto al 2016, grazie al miglioramento del mercato del lavoro, al recupero significativo del reddito reale e al miglioramento delle condizioni di accesso al credito. Appare, altresì, necessario osservare che la crescita dei consumi è sostenuta, anche, da una netta flessione della propensione al risparmio.

Nelle previsioni del Governo, i consumi delle famiglie potrebbero subire un rallentamento nel biennio 2018-2019 come conseguenza dell'aumento delle imposte indirette, dei prezzi, della decelerazione del reddito disponibile e della moderazione salariale; i consumi comunque tornerebbero a crescere nel 2020.

Durante l'intero corso del 2016, l'economia italiana è cresciuta dell'0,9 per cento, dimostrato anche dall'aumento del PIL nell'ultimo trimestre del 2016. Mediante la politica economica del Governo, i consumi delle famiglie sono aumentati dell'1,3 per cento rispetto al 2016, grazie al miglioramento del mercato del lavoro, al recupero significativo del reddito reale e al miglioramento delle condizioni di accesso al credito. Appare, altresì, necessario osservare che la crescita dei consumi è sostenuta, anche, da una netta flessione della propensione al risparmio.

Nelle previsioni del Governo, i consumi delle famiglie potrebbero subire un rallentamento nel biennio 2018-2019 come conseguenza dell'aumento delle imposte indirette, dei prezzi, della decelerazione del reddito disponibile e della moderazione salariale; i consumi comunque tornerebbero a crescere nel 2020.

2 Il contesto economico e sociale della Campania

In riferimento all'andamento dell'economia nazionale si rappresentano qui di seguito alcune analisi generali concernenti principalmente specifici ambiti sociali ed economici della Campania.

La Regione Campania registra, al primo gennaio 2016, una popolazione pari a 5.850.850 abitanti, di cui 232.214 stranieri. La provincia più popolata è quella di Napoli, mentre quella meno popolata è la provincia di Benevento. La Regione Campania presenta un dato percentuale di divorzi molto basso rispetto la media nazionale, mentre la percentuale dei coniugati è di poco più alta della media nazionale. Il tasso di natalità in Campania, per mille abitanti, è pari all'8,6 per cento nel 2016, contro una media nazionale del 7,8 per cento. Così come il tasso di mortalità è pari all' 8,9 per cento, contro il dato nazionale del 10 per cento. Il saldo migratorio interno, ovvero la differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza da altro Comune e il numero dei cancellati per trasferimento di residenza in altro Comune, rimane negativo; mentre quello esterno, ovvero la differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza dall'estero ed il numero dei cancellati per trasferimento di residenza all'esterno, rimane positivo. Entrambi gli indicatori sono in linea con la tendenza nazionale. L'età media della popolazione in Campania, in crescita negli ultimi anni, è di 42,1 in confronto alla media nazionale del 44,2. La provincia di Benevento è, nel contesto regionale, quella con l'età media più alta; mentre quella di Napoli registra la media più bassa. In particolare, sembra utile porre all'attenzione come i comuni di Orta di Atella, Gricignano di Aversa, Casandrino e Melito di Napoli sono tra quei comuni con l'età media della popolazione tra le più basse in Italia.

La regione Campania presenta il terzo più alto dato percentuale di disoccupazione in Italia, il 20,4% contro una media nazionale del 11,6%. Dai dati, elaborati dall'ISTAT, emerge come il Mezzogiorno d'Italia presenta dati percentuali di disoccupazione molto più elevati rispetto il medesimo dato nazionale. Inoltre, preoccupante è il dato relativo alla disoccupazione femminile che si attesta al 23,6% contro una media nazionale del 12,8%. Così come il dato relativo alla

disoccupazione maschile, pari al 18,5%, che si discosta notevolmente dalla medesima media nazionale, del 10,9%. Il tasso di disoccupazione giovanile si attesta al 49,9% contro un dato nazionale del 37,8%.

Anche qui, le regioni meridionali risultano avere le percentuali più alte in Italia. Guardando comunque i dati degli ultimi anni, è evidente come il dato della regione Campania seppur preoccupante è in diminuzione, in tendenza con il dato nazionale. Relativamente ai giovani, un'analisi della generazione c.d. NEET, not (engaged) in education, employment or training, mostra come la Campania, anche in questo caso, registri percentuali molto elevate rispetto la media nazionale e del Mezzogiorno, ma in leggera diminuzione rispetto al 2015 e in netto calo rispetto al dato registrato nel 2013.

Analizzando i dati relativi ai tassi di attività e di occupazione su base provinciale, emerge che la provincia di Avellino gode del miglior tasso di attività, di occupazione e quindi nello stesso tempo il più basso tasso di inattività. Mentre la provincia di Caserta presenta il tasso meno elevato di attività, di occupazione e quello più alto di inattività. I dati relativi al tasso di disoccupazione su base provinciale, mostrano come la provincia di Napoli presenta il valore più elevato, mentre quella di Benevento il valore più basso.

Sul piano delle dinamiche dell'istruzione e della formazione, la regione Campania offre un quadro di sofferenza soprattutto per quanto concerne il tasso di abbandono scolastico (grafico 3) e quindi anche del numero di studenti universitari. Il tasso di abbandono scolastico è tra i più alti in Italia, mentre il secondo dato degli iscritti all'università è in leggera diminuzione rispetto all'anno accademico precedente ma in linea con il dato nazionale.

Secondo i dati diffusi da Unioncamere-InfoCamere la Regione Campania, nell'anno 2016, risulta la terza regione d'Italia (dopo Lombardia e Lazio) per il numero di imprese registrate; sono circa 579.000 unità (pari al 9,53% del totale delle imprese registrate in Italia), di queste il 27,1% è costituito da società di capitale, il 15,7% da società di persone, il 53% da ditte individuali ed il 3,9% da altre forme giuridiche.

La distribuzione provinciale delle imprese per forma giuridica colloca quasi il 50% delle stesse nella provincia di Napoli dove le società di capitale e le società di persone raggiungono rispettivamente il 30% ed il 19% del totale, superando notevolmente i valori medi sia delle altre province sul territorio che le medie nazionali.

Il tasso di crescita campano pari all'1,56% rispetto al valore medio nazionale dello 0,68% fa registrare picchi positivi tra le società di capitale (+5,54%) e negativi tra le società di persone (-2,40%). Le imprese individuali, che continuano a rappresentare oltre la metà delle imprese esistenti (il 53,2%), mostrano la migliore performance nazionale, facendo registrare, in termini relativi, un incremento dello 0,83%.

Il settore economico nel quale si addensa la maggior parte delle imprese è il commercio e la riparazione di autoveicoli (35,26% del totale) seguiti dal settore delle costruzioni (11,73%), settore agricolo (10,64%), settore manifatturiero (8,15%) e dalle attività di servizi alloggio e ristorazione (6,79%) –

La Campania vanta ben 204.176 imprese nel settore "Commercio all'ingrosso e al dettaglio e la riparazione di automobili" ponendosi al secondo posto tra le regioni italiane, dopo la Lombardia e distanziando notevolmente le altre regioni del Mezzogiorno.

Alcune delle imprese registrate da Unioncamere-InfoCamere, sono qualificate come imprese artigiane e rappresentano nello specifico il 12% circa delle imprese censite nel 2016. La Regione Campania conta, infatti, oltre 70.000 imprese artigiane; in tale ambito si registra una consistente presenza di imprese di costruzioni, di attività manifatturiere ed altre attività di servizi.

Per quanto riguarda le c.d. industrie in senso stretto, esse per la maggior parte sono ubicate nella provincia di Napoli (52%) e nella provincia di Salerno.

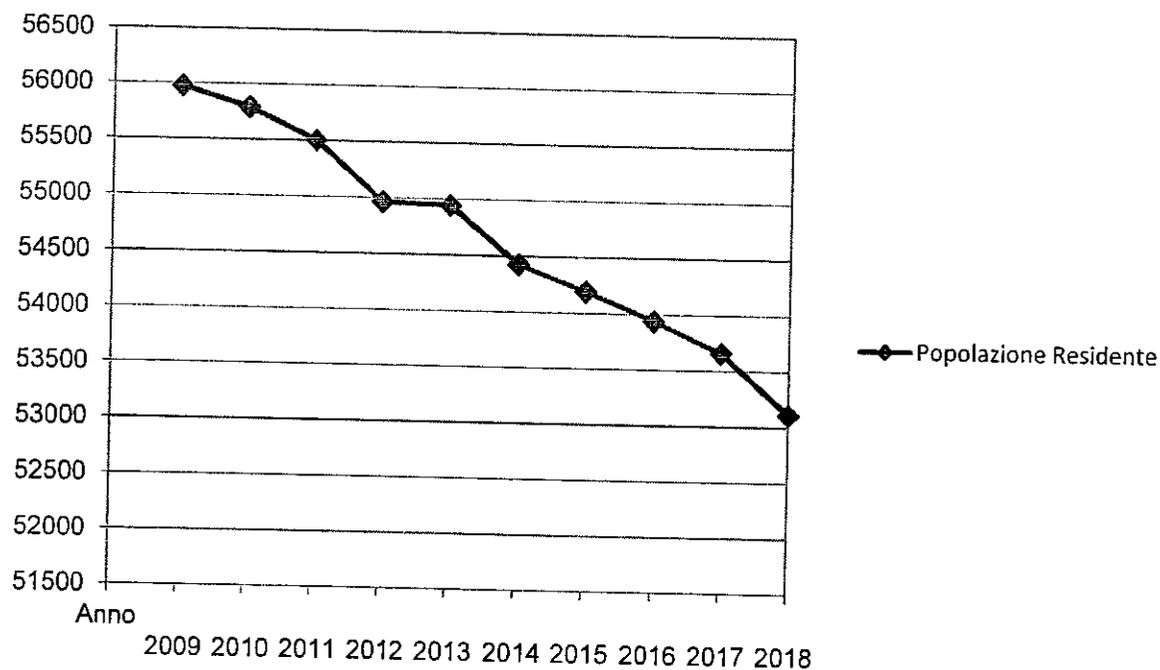
Il terzo settore per importanza quantitativa in Campania è quello dell'agricoltura che, al 31 dicembre 2016, rileva un numero di imprese registrate pari a 61.611 unità.

I dati relativi all'export italiano nel 2016, pubblicati dall'ISTAT, certificano una costante crescita delle esportazioni. L'export delle regioni meridionali nel 2016 è aumentato dell'8,5 per cento rispetto al 2015, mentre per la Campania si registra nello stesso periodo un aumento dell'1,2 per cento delle esportazioni soprattutto nel settore farmaceutico e in quello agroalimentare.

2.1.2 Popolazione e situazione demografica

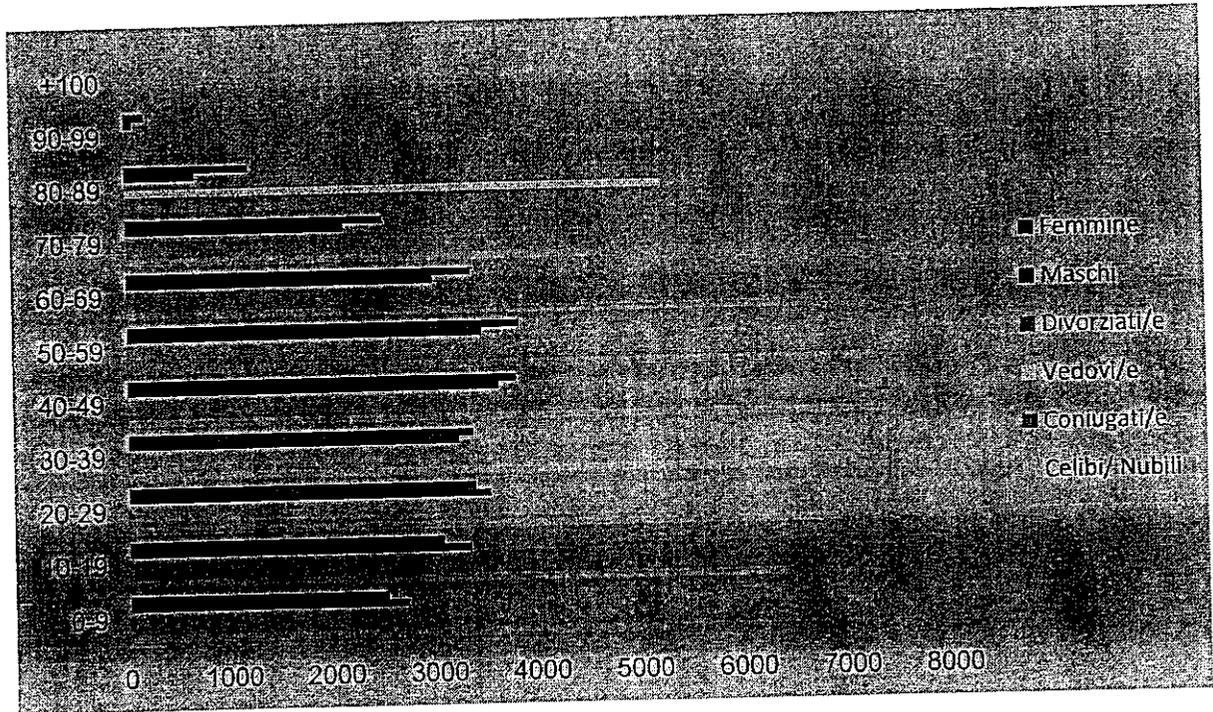
L'andamento demografico nell'ultimo decennio

| Anno | Data Rilevamento | Popolazione Residente |
|------|------------------|-----------------------|
| 2009 | 31 Dicembre | 55976 |
| 2010 | 31 Dicembre | 55792 |
| 2011 | 31 Dicembre | 55505 |
| 2012 | 31 Dicembre | 54963 |
| 2013 | 31 Dicembre | 54944 |
| 2014 | 31 Dicembre | 54426 |
| 2015 | 31 Dicembre | 54195 |
| 2016 | 31 Dicembre | 53940 |
| 2017 | 31 Dicembre | 53660 |
| 2018 | 31 Dicembre | 53115 |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |



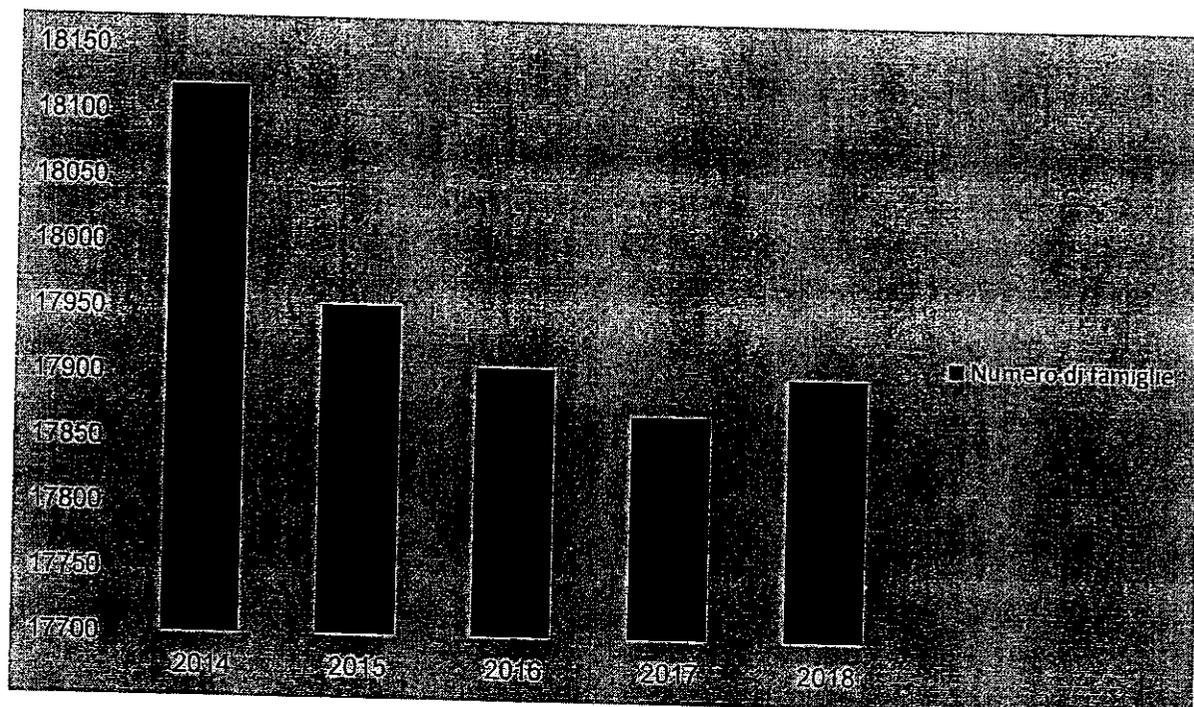
La popolazione per fascia di età, per sesso e per stato civile al 1 Gennaio A

| Età | Celibi/ Nubili | Coniugati/e | Vedovi/e | Divorziati/e | Maschi | % | Femmine | % | Totale |
|-------|-------------------|-------------|----------|--------------|--------|-------|---------|-------|--------|
| 0-9 | 5235 | null | null | null | 2712 | 51,81 | 2523 | 48,19 | 5235 |
| 10-19 | 6386 | null | null | null | 3328 | 52,03 | 3068 | 47,97 | 6396 |
| 20-29 | 6923 | null | null | null | 3533 | 51,03 | 3390 | 48,97 | 6923 |
| 30-39 | 6596 | null | null | null | 3231 | 48,98 | 3365 | 51,02 | 6596 |
| 40-49 | 7424 | null | null | null | 3624 | 48,81 | 3800 | 51,19 | 7424 |
| 50-59 | 7305 | null | null | null | 3469 | 47,49 | 3836 | 52,51 | 7305 |
| 60-69 | 6379 | null | null | null | 3006 | 47,12 | 3373 | 52,88 | 6379 |
| 70-79 | 4664 | null | null | null | 2143 | 45,95 | 2521 | 54,05 | 4664 |
| 80-89 | 1908 | null | 5235 | null | 692 | 36,27 | 1216 | 63,73 | 1908 |
| 90-99 | 291 | null | null | null | 86 | 29,55 | 205 | 70,45 | 291 |
| +100 | 3 | null | null | null | 1 | 33,33 | 2 | 66,67 | 3 |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |



Andamento dei nuclei familiari nell'ultimo quinquennio

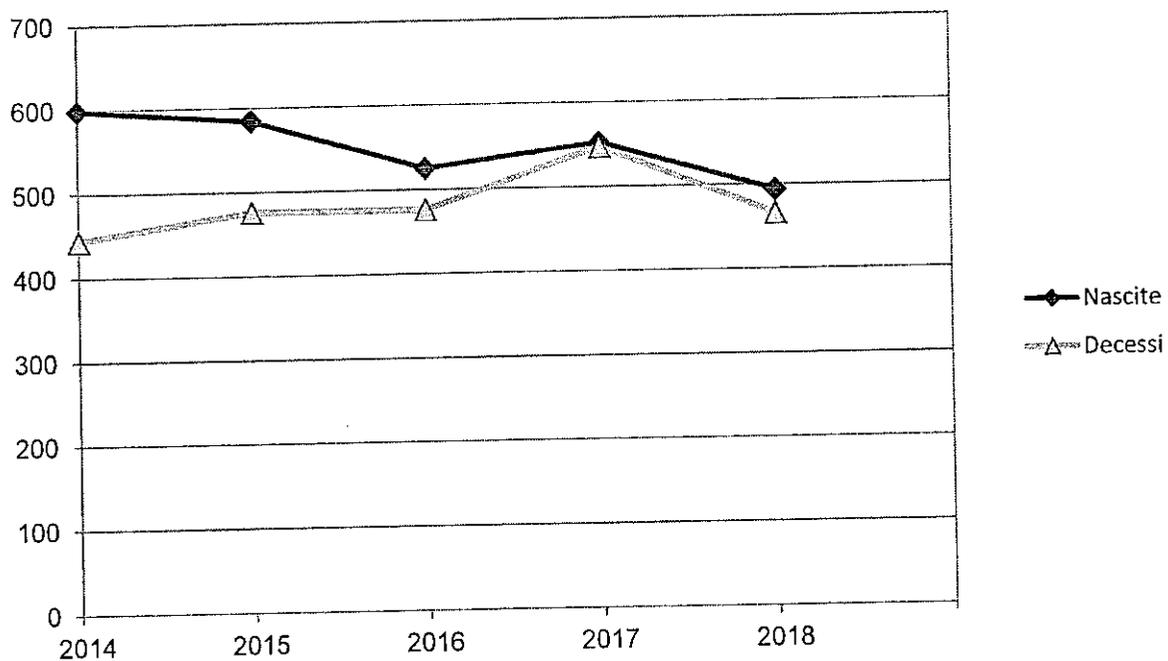
| Anno | Data Rilevamento | Numero di famiglie | Media componenti per famiglia |
|------|------------------|--------------------|-------------------------------|
| 2014 | 31 Dicembre | 18120 | 3 |
| 2015 | 31 Dicembre | 17953 | 3 |
| 2016 | 31 Dicembre | 17907 | 3 |
| 2017 | 31 Dicembre | 17872 | 3 |
| 2018 | 31 Dicembre | 17902 | 3 |
| | | | |
| | | | |
| | | | |



Movimento naturale della popolazione nell'ultimo quinquennio

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

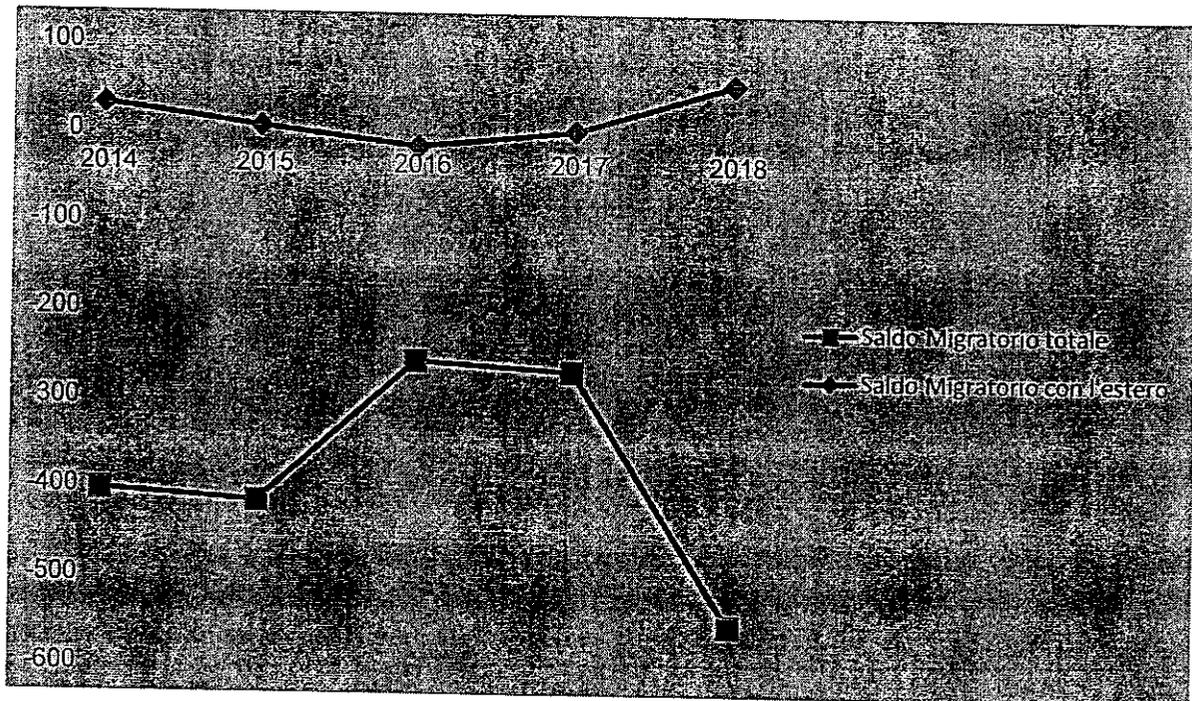
| Anno | Data Rilevamento | Nascite | Decessi | Saldo naturale |
|------|------------------|---------|---------|----------------|
| 2014 | 31 Dicembre | 598 | 444 | 154 |
| 2015 | 31 Dicembre | 584 | 476 | 108 |
| 2016 | 31 Dicembre | 525 | 476 | 49 |
| 2017 | 31 Dicembre | 552 | 547 | 5 |
| 2018 | 31 Dicembre | 494 | 466 | 28 |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |



Andamento Flusso migratorio della popolazione nell'ultimo quinquennio

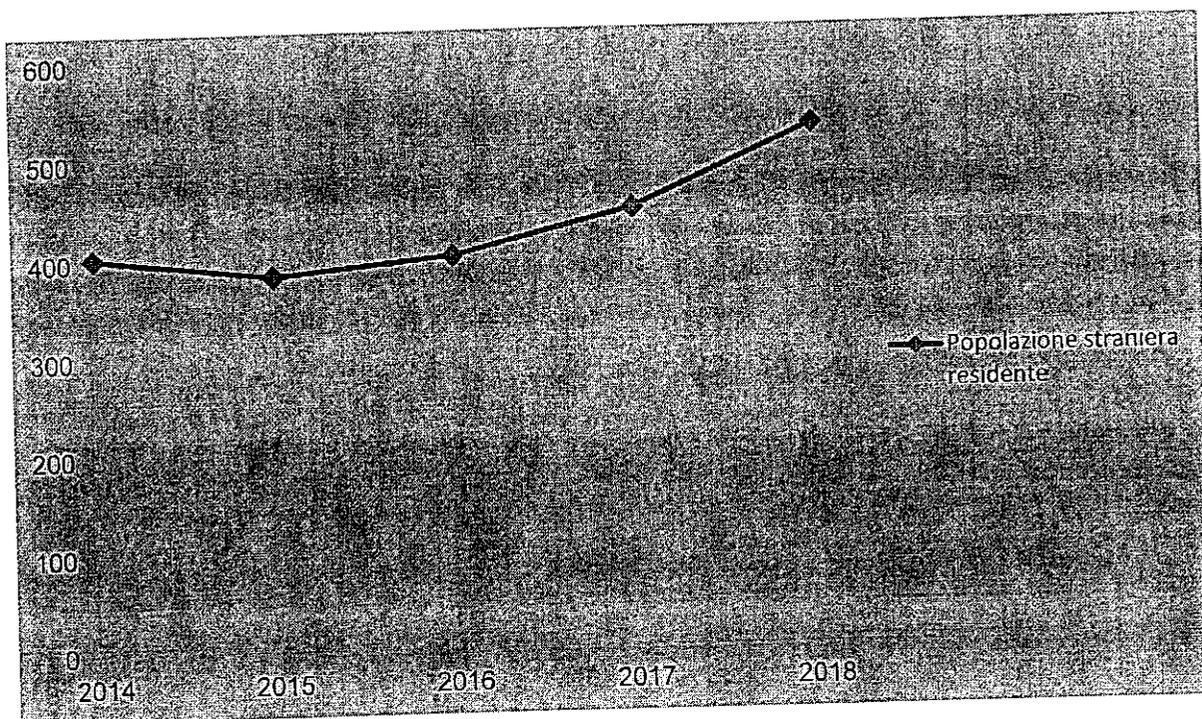
| Anno | Iscritti da altri Comuni | Iscritti da estero | Iscritti per altri motivi (*) | Cancellati da altri Comuni | Cancellati da estero | Cancellati per altri motivi (*) | Saldo Migratorio con l'estero | Saldo Migratorio totale |
|------|--------------------------|--------------------|-------------------------------|----------------------------|----------------------|---------------------------------|-------------------------------|-------------------------|
| 2014 | 1022 | 65 | 2 | 1450 | 35 | 8 | 30 | -404 |
| 2015 | 860 | 45 | 16 | 1289 | 39 | 9 | 6 | -416 |
| 2016 | 929 | 44 | 61 | 1215 | 60 | 17 | -16 | -258 |
| 2017 | 889 | 58 | 37 | 1178 | 56 | 19 | 2 | -269 |
| 2018 | 697 | 130 | 20 | 1293 | 75 | 33 | 55 | -554 |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.



La popolazione straniera residente nell'ultimo quinquennio

| Anno | Data Rilevamento | Popolazione straniera residente |
|------|------------------|---------------------------------|
| 2014 | 31 Dicembre | 404 |
| 2015 | 31 Dicembre | 384 |
| 2016 | 31 Dicembre | 402 |
| 2017 | 31 Dicembre | 447 |
| 2018 | 31 Dicembre | 529 |
| | | |
| | | |
| | | |



2.1.3 Territorio e pianificazione territoriale

I confini

| | |
|-------|---|
| Nord | PORTICI, SAN GIORGIO A CREMANO, SAN SEBASTIANO AL VESUVIO |
| Sud | TORRE DEL GRECO |
| Est | SANTA ANASTASIA, SOMMA VESUVIANA, OTTAVIANO TRECASE |
| Ovest | MAR TIRRENO |

Territorio

| Estensione | (ha) |
|---|-------|
| Superficie totale | 19,60 |
| Superficie urbana | 0,00 |
| Viabilità | (km) |
| Lunghezza delle strade esterne | 22,00 |
| Lunghezza delle strade interne | 0,00 |
| Lunghezza delle strade del centro abitato | 63,00 |
| di cui: in territorio montano | 0,00 |
| Strade statali | 0,00 |
| Strade provinciali | 0,00 |
| Strade vicinali | 0,00 |
| Autostrade | 0,00 |
| Risorse Idriche | (n.) |
| Laghi | null |
| Fiumi | null |

Assetto del territorio e problemi dell'ambiente:

| Strumenti urbanistici | Adottato | Approvato | |
|---------------------------------------|----------|-----------|------|
| Piano regolatore adottato | S | S | |
| Piano regolatore approvato | S | S | |
| Programma di fabbricazione | N | N | |
| Piano edilizia economica e popolare | S | S | |
| Piano per gli insediamenti produttivi | Adottato | Approvato | Mq |
| Industriali | N | N | 0,00 |
| Artigianali | N | N | 0,00 |
| Commerciali | S | S | 0,00 |
| Altri strumenti | N | N | 0,00 |
| Autostrade | N | N | 0,00 |
| Altro | Adottato | Approvato | |
| Piano delle attività commerciali | S | S | |

| | | | |
|-----------------------------|---|---|--|
| Piano urbano del traffico | S | S | |
| Piano energetico ambientale | N | N | |

2.1.4 Strutture ed erogazione dei servizi pubblici locali

Servizi al cittadino

| Servizio | Numero | Posti | Previsione 2018 | Previsione 2019 | Previsione 2020 | Previsione 2021 |
|-----------------------|--------|-------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Asili Nido | 0 | 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Scuole Materne | 6 | 1437 | 1.437,00 | 1.450,00 | 1.450,00 | 1.450,00 |
| Scuole Elementari | 5 | 2548 | 2.548,00 | 2.560,00 | 2.560,00 | 2.560,00 |
| Scuole Medie | 5 | 1369 | 1.369,00 | 1.350,00 | 1.350,00 | 1.350,00 |
| Strutture per anziani | 0 | 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |

Servizi ecologici

| Servizio | Quantità | | Previsione 2018 | Previsione 2019 | Previsione 2020 | Previsione 2021 |
|---------------------|----------|------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Rete Fognaria | Km | 39.0 | 39,00 | 41,00 | 41,00 | 41,00 |
| Rete Idrica | Km | 0.0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Depuratore | n. | 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Smaltimento Rifiuti | q.li | 0.0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Discarica | n. | 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altro | - | - | 0.0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |

2.1.5 Gestione del Personale rispetto ai vincoli di finanza pubblica

Il contenimento della spesa del personale è regolamentato dall'art. 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007). I commi inanzi richiamati che contengono la disciplina vincolistica in materia di spese di personale degli enti soggetti a patto di stabilità, prevedono precisamente che:

- ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, tali enti *"assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile; b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali"* (comma 557);
- costituiscono spese di personale anche quelle *"sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente"* (comma 557-bis);
- in caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale scatta il divieto di assunzione già previsto in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno (comma 557-ter);
- a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della legge (comma 557-quater).

Per quanto concerne il personale a tempo determinato, i vincoli di spesa sono regolamentati dall'articolo 9, comma 28, del decreto legge 78/2010, il quale prevede che i comuni possono "avvalersi di personale a tempo determinato nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. Per gli enti locali in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per l'anno 2014, il limite di cui ai precedenti periodi è fissato al 60 per cento della spesa sostenuta nel 2009. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267".

| Voce | Spesa Anno 2011 | Spesa Anno 2012 | Spesa Anno 2013 | Media | Previsione 2019 |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| a) Piano dei Conti 1.01: Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato, compreso il segretario c | 13.551.338,42 | 13.267.096,42 | 12.793.272,45 | 13.203.902,43 | 12.054.838,70 |
| b) Piano dei Conti 1.03.02.12: Spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| c) Piano dei Conti 1.09.01: Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| d) Piano dei Conti 1.02.01.01 :IRAP | 776.590,58 | 746.707,14 | 733.744,14 | 752.347,29 | 959.600,00 |
| e) Piano dei Conti 1.01.01.02.002: Buoni pasto | 135.678,77 | 135.678,77 | 118.235,29 | 129.864,28 | 140.000,00 |
| f) TOTALE SPESE DI PERSONALE (voci da a ad e) | 14.463.607,77 | 14.149.482,33 | 13.645.251,88 | 14.086.113,99 | 13.154.438,70 |
| | | | | | |
| | | | | | |
| f) TOTALE SPESE DI PERSONALE (voci da a ad e) | 14.463.607,77 | 14.149.482,33 | 13.645.251,88 | 14.086.113,99 | 13.154.438,70 |
| g) Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| h) Spese sostenute per categorie protette ex Legge n. 68/1999 (solo quota d'obbligo) | 912.117,00 | 951.770,48 | 624.080,40 | 829.322,63 | 466.342,86 |
| i) Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa previsione di legge | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| l) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| m) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| n) Oneri dei rinnovi contrattuali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| o) Diritti di rogito segretario, incentivi di progettazione, incentivi recupero evasione ICI | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| p) Spese per la formazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| q) Spese per missioni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| r) Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| s) Spese personale stagionale finanziato con quote di proventi per violazioni al C.d.S. | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| t) TOTALE SPESE ESCLUSE (voci da g ad s) | 912.117,00 | 951.770,48 | 624.080,40 | 829.322,63 | 466.342,86 |
| SPESA DI PERSONALE (f- t) | 13.551.490,77 | 13.197.711,85 | 13.021.171,48 | 13.256.791,37 | 12.688.095,84 |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

| | | | | | |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| t) TOTALE SPESE ESCLUSE (voci da g ad s) | 912.117,00 | 951.770,48 | 624.080,40 | 829.322,63 | 466.342,86 |
| SPESA DI PERSONALE (f- t) | 13.551.490,77 | 13.197.711,85 | 13.021.171,48 | 13.256.791,37 | 12.688.095,84 |

2.1.6 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

A) Indicatori Finanziari:

Grado di Rigidità strutturale di bilancio

Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti

| Calcolo | Anno 2018 | Anno 2019 | Anno 2020 | Anno 2021 |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Incidenza spese rigide: | | | | |
| a) disavanzo | 567.235,23 | 567.235,23 | 461.741,23 | 461.741,23 |
| b) personale: | 13.519.882,50 | 12.999.871,85 | 13.231.123,91 | 13.231.123,91 |
| b.1) Redditi da lavoro dipendente MacroAggregato 101 | 12.746.132,05 | 12.054.838,70 | 12.232.523,91 | 12.232.523,91 |
| b.2) Irap: Piano dei Conti 1.02.01.01 | 835.765,00 | 959.600,00 | 998.600,00 | 998.600,00 |
| b.3) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101 | 62.014,55 | 14.566,85 | 0,00 | 0,00 |
| c) debito: | 2.641.000,00 | 5.093.571,27 | 2.478.000,00 | 2.479.000,00 |
| c.1) Interessi passivi MacroAggregato 107 | 1.311.000,00 | 1.263.383,00 | 1.087.000,00 | 1.030.000,00 |
| c.2) Debito Pubblico: Titolo 4 | 1.330.000,00 | 3.830.188,27 | 1.391.000,00 | 1.449.000,00 |
| d) Totale Spese | 16.728.117,73 | 18.660.678,35 | 16.170.865,14 | 16.171.865,14 |
| e) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III) | 46.035.940,22 | 45.947.929,27 | 46.531.010,63 | 45.396.044,66 |
| Risultato (a+b.1+b.2-b.3+c)/e | 0,36 | 0,41 | 0,35 | 0,36 |

B) Grado di autonomia:

L'indicatore denota la capacità con la quale l'ente reperisce le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese correnti destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti (allocate ai titoli dal I al III) rappresentano le risorse necessarie alla erogazione dei servizi ai cittadini. Mentre i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente, i trasferimenti dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

B.1 Autonomia Finanziaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributarie – Compartecipazioni di tributi + Entrate extratributarie) su Entrate Correnti.

| Calcolo | Anno 2018 | Anno 2019 | Anno 2020 | Anno 2021 |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|
| a) Entrate Tributarie: Titolo 1 | 32.380.514,00 | 33.448.000,00 | 33.448.000,00 | 33.448.000,00 |
| b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| c) Entrate ExtraTributarie: Titolo 3 | 7.433.200,00 | 6.670.956,06 | 7.097.200,00 | 7.097.200,00 |
| Totale | 39.813.714,00 | 40.118.956,06 | 40.545.200,00 | 40.545.200,00 |
| d) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III) | 46.035.940,22 | 45.947.929,27 | 46.531.010,63 | 45.396.044,66 |
| Risultato (a-b+c)/d | 0,86 | 0,87 | 0,87 | 0,89 |

B.2 Autonomia Tributaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributarie – Compartecipazioni di tributi) su Entrate Correnti.

| Calcolo | Anno 2018 | Anno 2019 | Anno 2020 | Anno 2021 |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|
| a) Tributi: Titolo 1 Tipologia 101 | 32.380.514,00 | 33.448.000,00 | 33.448.000,00 | 33.448.000,00 |
| b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 32.380.514,00 | 33.448.000,00 | 33.448.000,00 | 33.448.000,00 |
| c) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III) | 46.035.940,22 | 45.947.929,27 | 46.531.010,63 | 45.396.044,66 |
| Risultato (a-b)/c | 0,70 | 0,73 | 0,72 | 0,74 |

B.3 Dipendenza erariale

Previsione nei tre esercizi (Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali + Trasferimenti correnti da Ministeri) su Entrate Correnti.

| Calcolo | Anno 2018 | Anno 2019 | Anno 2020 | Anno 2021 |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|
| a) Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali Titolo 1 Tipologia 301 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| b) Trasferimenti correnti da Ministeri Piano dei Conti 2.01.01.01.001 | 1.912.292,34 | 2.345.222,65 | 1.831.800,65 | 1.045.385,65 |
| Totale | 1.912.292,34 | 2.345.222,65 | 1.831.800,65 | 1.045.385,65 |
| c) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III) | 46.035.940,22 | 45.947.929,27 | 46.531.010,63 | 45.396.044,66 |
| Risultato (a+b)/c | 0,04 | 0,05 | 0,04 | 0,02 |

B.4 Dipendenza regionale

Previsione nei tre esercizi (Trasferimenti correnti da Ministeri) su Entrate Correnti.

| Calcolo | Anno 2018 | Anno 2019 | Anno 2020 | Anno 2021 |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|
| a) Trasferimenti correnti da Regione Piano dei Conti 2.01.01.02.001 | 4.175.933,88 | 3.303.750,56 | 3.824.009,98 | 3.475.459,01 |
| b) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III) | 46.035.940,22 | 45.947.929,27 | 46.531.010,63 | 45.396.044,66 |
| Risultato a/b | 0,09 | 0,07 | 0,08 | 0,08 |

C) Pressione fiscale:

C.1 Pressione tributaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributare – Compartecipazioni di tributi) su Popolazione residente.

| Calcolo | Anno 2018 | Anno 2019 | Anno 2020 | Anno 2021 |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|
| a) Entrate Tributarie: Titolo 1 | 32.380.514,00 | 33.448.000,00 | 33.448.000,00 | 33.448.000,00 |
| b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| c) Popolazione residente | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Risultato (a-b)/c | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

C.2 Pressione finanziaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributare – Compartecipazioni di tributi + Trasferimenti Correnti) su Popolazione residente.

| Calcolo | Anno 2018 | Anno 2019 | Anno 2020 | Anno 2021 |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|
| a) Entrate Tributarie: Titolo 1 | 32.380.514,00 | 33.448.000,00 | 33.448.000,00 | 33.448.000,00 |
| b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| c) Trasferimenti Correnti : Titolo 2 | 6.222.226,22 | 5.828.973,21 | 5.985.810,63 | 4.850.844,66 |
| d) Popolazione residente | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Risultato (a-b+c)/d | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

D) Spesa del personale:

D.1 Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario).

Previsione nei tre esercizi (Redditi da lavoro dipendente + IRAP – FPV Entrata da Redditi da lavoro dipendente) su (Spese corrente - Fondo crediti dubbia esigibilità corrente - FPV di entrata relativo da Redditi da lavoro dipendente)

| Calcolo | Anno 2018 | Anno 2019 | Anno 2020 | Anno 2021 |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|
| a) Redditi da lavoro dipendente: MacroAggregato 101 | 12.746.132,05 | 12.054.838,70 | 12.232.523,91 | 12.232.523,91 |
| b) Irap Piano dei Conti 1.02.01.01 | 835.765,00 | 959.600,00 | 998.600,00 | 998.600,00 |
| c) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101 | 62.014,55 | 14.566,85 | 0,00 | 0,00 |
| d) Spese Correnti: Titolo 1 | 47.895.235,66 | 46.344.912,66 | 44.615.769,40 | 43.422.803,43 |
| e) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente: 20.02.1.110 | 3.603.919,59 | 3.458.633,51 | 3.865.531,57 | 4.068.980,60 |
| Risultato (a+b-c)/(d-e-c) | 0,31 | 0,30 | 0,32 | 0,34 |

D.2 Spesa di personale pro-capite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)

Previsione nei tre esercizi (Redditi da lavoro dipendente + IRAP Compartecipazioni di tributi – FPV di entrata relativo da Redditi da lavoro dipendente) su Popolazione residente

| Calcolo | Anno 2018 | Anno 2019 | Anno 2020 | Anno 2021 |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|
| a) Redditi da lavoro dipendente: MacroAggregato 101 | 12.746.132,05 | 12.054.838,70 | 12.232.523,91 | 12.232.523,91 |
| b) Irap Piano dei Conti 1.02.01.01 | 835.765,00 | 959.600,00 | 998.600,00 | 998.600,00 |
| c) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101 | 62.014,55 | 14.566,85 | 0,00 | 0,00 |
| d) Popolazione residente | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Risultato (a+b-c)/d | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

E) Interessi passivi:

E.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)

Previsione nei tre esercizi Interessi passivi su Entrate Correnti.

| Calcolo | Anno 2018 | Anno 2019 | Anno 2020 | Anno 2021 |
|--|------------------|------------------|------------------|------------------|
| a) Interessi passivi: MacroAggregato 107 | 1.311.000,00 | 1.263.383,00 | 1.087.000,00 | 1.030.000,00 |
| b) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III) | 46.035.940,22 | 45.947.929,27 | 46.531.010,63 | 45.396.044,66 |
| Risultato a/b | 0,03 | 0,03 | 0,02 | 0,02 |

2.2 SeS - Condizioni interne

2.2.1 Analisi strategica delle condizioni interne:

2.2.1.1 Struttura organizzativa dell'ente

La struttura organizzativa dell'Ente è stata approvata con deliberazione n 128 adottata in data 13/03/2018 L'organizzazione dell'Ente è articolata in n. 12.0 settori ciascuno dei quali è affidato a un Dirigente/Posizione organizzativa.

Si riporta inoltre di seguito, la tabella riepilogativa del personale del Comune alla data del 26/03/2018 distinguendo tra dotazione organica e personale in servizio.

| Posizione Economica | Posti previsti | Personale in servizio |
|---------------------|----------------|-----------------------|
| A1 | 58 | 6 |
| B1 | 161 | 59 |
| B3 | 171 | 78 |
| C1 | 264 | 99 |
| D1 | 119 | 14 |
| D3 | 55 | 7 |
| Totale | 828 | 263 |

2.2.1.2 Società partecipate

Con riferimento alle ricognizione delle società partecipate sono stati adottate dall'Ente le seguenti deliberazioni:

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 48.0 del 27/09/2017 - Ricognizione delle società partecipate ex art. 3, commi 27-33, Legge 244/2007 (Finanziaria 2008), così come modificati dalla Legge 69/2009 e dalla legge 122/2010;

Deliberazione di Consiglio Comunale n. del - Ricognizione partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 14 comma 32 D.L. n. 78/2010 e sue modificazioni e integrazioni e art. 4 D.L. 95/2012 e sue modificazioni e integrazioni

L'Ente possiede partecipazioni nelle seguenti società:

| Denominazione | Quota di partecipazione |
|---|-------------------------|
| STOA' S.c.p.A. | 0,57 |
| FONDAZIONE CIVES | 33,33 |
| TESS – Costa del Vesuvio S.p.A. – in liquidazione | 0,64 |

2.2.2 Tributi e politica tributaria

A) Introduzione

Si riporta il riepilogo del trend storico e della programmazione pluriennale delle entrate tributarie.

| Entrate | Trend Storico | | Programmazione Pluriennale | | |
|------------------------------|-------------------|-----------------|----------------------------|-----------------|-----------------|
| | Accertamenti 2017 | Previsione 2018 | Previsione 2019 | Previsione 2020 | Previsione 2021 |
| Entrate Tributarie: Titolo 1 | 33.344.867,65 | 32.380.514,00 | 33.448.000,00 | 33.448.000,00 | 33.448.000,00 |

B) Fondo di solidarietà comunale

C) Imposta municipale propria

Aliquote:

| Tipologia immobile | Aliquote |
|---|----------|
| Terreni edificabili | 9,00 |
| Terreni agricoli | 9,00 |
| Altri immobili | 9,00 |
| Fabbricati rurali ad uso strumentale | 9,00 |
| Abitazione principale (cat. A/1,A/8 e A/9) e pertinenze | 9,00 |

D) Addizionale irpef

Tariffe:

| Fascia di applicazione | | Aliquote |
|--|----------|----------|
| Esenzione per redditi fino a euro 7.000,00 | | 0,00 |
| Fascia unica | | 0,80 |
| Da | a | |
| | | 0,00 |
| | | 0,00 |
| | | 0,00 |
| | | 0,00 |
| | | 0,00 |

E) Tasi

Aliquote:

| Tipologia immobile | Aliquote |
|--------------------------------------|-----------------|
| Terreni edificabili | 1,60 |
| Altri immobili | 1,60 |
| Fabbricati rurali ad uso strumentale | 0,00 |

2.2.3 Spese ed Entrate correnti.

Spesa corrente per missione.

| Missione | Trend Storico | | Programmazione Pluriennale | | | |
|---|----------------------|----------------------|----------------------------|--------------------------|----------------------|----------------------|
| | Impegni 2017 | Previsione 2018 | Previsione 2019 | % 2019 su spesa corrente | Previsione 2020 | Previsione 2021 |
| 01-Servizi istituzionali, generali e di gestione | 12.752.853,58 | 14.857.728,20 | 14.354.771,43 | 0,31 | 14.044.820,56 | 13.634.820,56 |
| 02-Giustizia | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 03-Ordine pubblico e sicurezza | 2.782.945,33 | 2.996.258,20 | 2.795.401,11 | 0,06 | 2.862.868,20 | 2.782.868,20 |
| 04-Istruzione e diritto allo studio | 1.751.988,04 | 1.934.697,00 | 1.892.768,57 | 0,04 | 2.005.768,57 | 2.005.768,57 |
| 05-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 259.454,08 | 448.688,00 | 267.123,00 | 0,01 | 312.123,00 | 272.123,00 |
| 06-Politiche giovanili, sport e tempo libero | 97.494,78 | 68.500,00 | 68.000,00 | 0,00 | 55.000,00 | 55.000,00 |
| 07-Turismo | 234.775,85 | 273.869,30 | 353.881,63 | 0,01 | 258.869,30 | 258.869,30 |
| 08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 2.224.429,04 | 2.839.280,20 | 2.567.180,20 | 0,06 | 2.606.180,20 | 2.606.180,20 |
| 09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 11.748.864,96 | 11.866.317,70 | 12.402.234,15 | 0,27 | 12.309.717,70 | 12.309.717,70 |
| 10-Trasporti e diritto alla mobilità | 475.082,28 | 534.126,00 | 544.751,00 | 0,01 | 569.751,00 | 569.751,00 |
| 11-Soccorso civile | 305.997,92 | 518.255,00 | 515.255,00 | 0,01 | 543.255,00 | 520.255,00 |
| 12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 3.012.748,00 | 6.252.140,27 | 5.312.972,31 | 0,11 | 3.566.872,15 | 2.780.457,15 |
| 13-Tutela della salute | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 14-Sviluppo economico e competitività | 222.106,43 | 322.856,20 | 332.557,75 | 0,01 | 313.012,15 | 313.012,15 |
| 15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 8.079,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali | 0,00 | 5.000,00 | 1.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 19-Relazioni internazionali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 20-Fondi e accantonamenti | 0,00 | 3.666.519,59 | 3.673.633,51 | 0,08 | 4.080.531,57 | 4.283.980,60 |
| 50-Debito pubblico | 1.048.075,20 | 1.011.000,00 | 963.383,00 | 0,02 | 887.000,00 | 830.000,00 |
| Totale | 36.924.894,49 | 47.595.235,66 | 46.044.912,66 | | 44.415.769,40 | 43.222.803,43 |

Spesa corrente per macroaggregato.

| MacroAggregato | Trend Storico | | Programmazione Pluriennale | | | |
|---|----------------------|----------------------|----------------------------|--------------------------|----------------------|----------------------|
| | Impegni 2017 | Previsione 2018 | Previsione 2019 | % 2019 su spesa corrente | Previsione 2020 | Previsione 2021 |
| 101-Redditi da lavoro dipendente | 11.871.944,90 | 12.746.132,05 | 12.054.838,70 | 0,26 | 12.232.523,91 | 12.232.523,91 |
| 102-Imposte e tasse a carico dell'ente | 880.074,77 | 1.009.765,00 | 1.133.600,00 | 0,02 | 999.600,00 | 999.600,00 |
| 103-Acquisto di beni e servizi | 19.484.294,65 | 24.930.427,06 | 24.112.030,05 | 0,52 | 22.940.946,02 | 21.601.531,02 |
| 104-Trasferimenti correnti | 1.167.503,23 | 1.332.010,36 | 1.572.182,26 | 0,03 | 1.136.167,90 | 1.136.167,90 |
| 105-Trasferimenti di tributi(solo per le regioni) | 0,00 | 220.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 106-Fondi perequativi (solo per le regioni) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 107-Interessi passivi | 1.248.075,20 | 1.311.000,00 | 1.263.383,00 | 0,03 | 1.087.000,00 | 1.030.000,00 |
| 108-Altre spese per redditi da capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 109-Rimborsi e poste correttive delle entrate | 15.100,42 | 28.000,00 | 25.000,00 | 0,00 | 25.000,00 | 25.000,00 |
| 110-Altre spese correnti | 2.457.901,32 | 6.317.901,19 | 6.183.878,65 | 0,13 | 6.194.531,57 | 6.397.980,60 |
| Totale | 37.124.894,49 | 47.895.235,66 | 46.344.912,66 | | 44.615.769,40 | 43.422.803,43 |

Entrate correnti

| Entrate | Trend Storico | | Programmazione Pluriennale | | |
|---|----------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|
| | Accertamenti 2017 | Previsione 2018 | Previsione 2019 | Previsione 2020 | Previsione 2021 |
| Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 33.344.867,65 | 32.380.514,00 | 33.448.000,00 | 33.448.000,00 | 33.448.000,00 |
| Titolo 2: Trasferimenti correnti | 2.646.154,37 | 6.222.226,22 | 5.828.973,21 | 5.985.810,63 | 4.850.844,66 |
| Titolo 3: Entrate extratributarie | 3.624.789,18 | 7.433.200,00 | 6.670.956,06 | 7.097.200,00 | 7.097.200,00 |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | 0,00 | 150.448,10 | 83.790,56 | 0,00 | 0,00 |
| Avanzo destinato a spese correnti | 2.327.928,06 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Contributi per permessi di costruire destinati a spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate correnti destinate ad investimenti (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 41.943.739,26 | 46.186.388,32 | 46.031.719,83 | 46.531.010,63 | 45.396.044,66 |

2.2.4 Disponibilità di risorse straordinarie

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

| Entrate | Programmazione Pluriennale | | |
|--|----------------------------|----------------------|-------------------|
| | Previsione 2019 | Previsione 2020 | Previsione 2021 |
| a) Titolo 4: Entrate in conto capitale | 17.420.210,26 | 8.496.243,54 | 210.000,00 |
| b) Categoria 4.500.01: Permessi di costruire | 50.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| c) Permessi di costruire destinati a spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| d) Titolo 6: Accensione di prestiti | 2.445.188,27 | 6.667.780,60 | 250.000,00 |
| Totale (a-b+c+d) | 19.815.398,53 | 15.164.024,14 | 460.000,00 |

Illustrazione dei cespiti e della loro destinazione:

Entrate da alienazione di beni patrimoniali:

| Entrate | Programmazione Pluriennale | | |
|---|----------------------------|------------------|------------------|
| | Previsione 2019 | Previsione 2020 | Previsione 2021 |
| a) Categoria 4.400.01: Alienazione di beni materiali | 67.745,00 | 50.000,00 | 50.000,00 |
| b) Categoria 4.400.02: Cessione di terreni e di beni materiali non prodotti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| c) Categoria 4.400.03: Alienazione di beni immateriali | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale (a+b+c) | 67.745,00 | 50.000,00 | 50.000,00 |

Le previsioni di entrata si riferiscono alle seguenti alienazioni:

| Descrizione | Programmazione Pluriennale | | |
|---------------|----------------------------|-----------------|-----------------|
| | Previsione 2019 | Previsione 2020 | Previsione 2021 |
| Totale | | | |

Per il triennio sono previsti i seguenti trasferimenti in conto investimenti destinati al finanziamento di opere pubbliche:

| Entrate | Programmazione Pluriennale | | |
|---|----------------------------|---------------------|-----------------|
| | Previsione 2019 | Previsione 2020 | Previsione 2021 |
| a) Categoria 4.200.01: Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche | 14.079.465,26 | 5.042.128,54 | 0,00 |
| b) Categoria 4.200.02: Contributi agli investimenti da famiglie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| c) Categoria 4.200.03: Contributi agli investimenti da imprese | 3.013.000,00 | 3.244.115,00 | 0,00 |
| d) Categoria 4.200.04: Contributi agli investimenti da istituzioni sociali private | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| e) Categoria 4.200.05: Contributi agli investimenti dall'unione europea e dal resto del mondo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| f) Categoria 4.200.06: Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale (a+b+c+d+e+f) | 17.092.465,26 | 8.286.243,54 | 0,00 |

Per il triennio si prevede il ricorso al credito mediante l'attivazione di mutui come da prospetto che segue:

| Entrate | Programmazione Pluriennale | | |
|---|----------------------------|---------------------|-------------------|
| | Previsione 2019 | Previsione 2020 | Previsione 2021 |
| a) Tipologia: 6.100: Emissione di titoli obbligazionari | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| b) Tipologia: 6.200: Accensione prestiti a breve termine | 2.445.188,27 | 0,00 | 0,00 |
| c) Tipologia: 6.300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | 0,00 | 6.667.780,60 | 250.000,00 |
| d) Tipologia: 6.400: Altre forme di indebitamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale (a+b+c+d) | 2.445.188,27 | 6.667.780,60 | 250.000,00 |

2.2.5 Capacità dell'indebitamento nel tempo

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2018 solo se l'importo degli interessi relativi, sommato a quello dei mutui contratti precedentemente, non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente. L'ammontare dei nuovi mutui che l'Ente prevede di attivare nel triennio è perfettamente compatibile con tali limitazioni.

| Entrate | Accertamenti 2016 | Accertamenti 2017 | Previsione 2018 | Previsione 2019 |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| a) Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 0,00 | 33.344.867,65 | 32.380.514,00 | 33.448.000,00 |
| b) Titolo 2: Trasferimenti correnti | 0,00 | 2.646.154,37 | 6.222.226,22 | 5.828.973,21 |
| c) Titolo 3: Entrate extratributarie | 0,00 | 3.624.789,18 | 7.433.200,00 | 6.670.956,06 |
| d) Totale entrate correnti (a+b+c) | 0,00 | 39.615.811,20 | 46.035.940,22 | 45.947.929,27 |
| Spese | Previsione 2018 | Previsione 2019 | Previsione 2020 | Previsione 2021 |
| e) Capacità di impegno per interessi (10% entrate correnti) | 0,00 | 3.961.581,12 | 4.603.594,02 | 4.594.792,93 |
| f) Piano dei conti 1.07.05: Interessi su mutui già attivati | 1.011.000,00 | 963.383,00 | 887.000,00 | 830.000,00 |
| g) Piano dei conti 1.07.01: Interessi obbligazionari già attivati | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| h) Interessi su mutui da attivare | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| i) Contributi in conto interessi mutui | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| l) Ammontare interessi per debiti esclusi dai limiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| m) Totale interessi (f+g+h-i-l) | 1.011.000,00 | 963.383,00 | 887.000,00 | 830.000,00 |
| Ulteriore capacità di indebitamento(e-m) | -1.011.000,00 | 2.998.198,12 | 3.716.594,02 | 3.764.792,93 |

2.2.6 Equilibri nel triennio

Riepilogo dei titoli di Entrata:

| Entrate | Competenza 2019 | Competenza 2020 | Competenza 2021 |
|---|-----------------------|-----------------------|----------------------|
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | 83.790,56 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale | 6.239.710,19 | 0,00 | 0,00 |
| Avanzo di amministrazione | 7.922.063,32 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo di cassa al 1 gennaio | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 33.448.000,00 | 33.448.000,00 | 33.448.000,00 |
| Titolo 2: Trasferimenti correnti | 5.828.973,21 | 5.985.810,63 | 4.850.844,66 |
| Titolo 3: Entrate extratributarie | 6.670.956,06 | 7.097.200,00 | 7.097.200,00 |
| Titolo 4: Entrate in conto capitale | 17.420.210,26 | 8.496.243,54 | 210.000,00 |
| Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 6: Accensione prestiti | 2.445.188,27 | 6.667.780,60 | 250.000,00 |
| Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 35.000.000,00 | 35.000.000,00 | 35.000.000,00 |
| Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro | 17.567.500,00 | 17.567.500,00 | 17.567.500,00 |
| Totale | 132.626.391,87 | 114.262.534,77 | 98.423.544,66 |

Riepilogo dei titoli di Spesa :

| Spesa | Competenza 2019 | Competenza 2020 | Competenza 2021 |
|--|-----------------------|-----------------------|----------------------|
| Disavanzo di amministrazione | 567.235,23 | 461.741,23 | 461.741,23 |
| Titolo 1: Spese correnti | 46.344.912,66 | 44.615.769,40 | 43.422.803,43 |
| di cui: fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Trasferimenti correnti | 29.316.555,71 | 15.226.524,14 | 522.500,00 |
| di cui: fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4: Rimborso prestiti | 3.830.188,27 | 1.391.000,00 | 1.449.000,00 |
| Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 35.000.000,00 | 35.000.000,00 | 35.000.000,00 |
| Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro | 17.567.500,00 | 17.567.500,00 | 17.567.500,00 |
| Totale | 132.626.391,87 | 114.262.534,77 | 98.423.544,66 |

2.2.7 Programmazione ed equilibri finanziari

Quadro generale riassuntivo Entrate e Spese:

| Entrate | Competenza 2019 | Competenza 2020 | Competenza 2021 |
|--|-----------------------|-----------------------|----------------------|
| Fondo vincolato pluriennale per spese correnti | 83.790,56 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo vincolato pluriennale per spese in conto capitale | 6.239.710,19 | 0,00 | 0,00 |
| Avanzo di amministrazione | 7.922.063,32 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo di cassa al 1 gennaio | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 33.448.000,00 | 33.448.000,00 | 33.448.000,00 |
| Titolo 2: Trasferimenti correnti | 5.828.973,21 | 5.985.810,63 | 4.850.844,66 |
| Titolo 3: Entrate extratributarie | 6.670.956,06 | 7.097.200,00 | 7.097.200,00 |
| Titolo 4: Entrate in conto capitale | 17.420.210,26 | 8.496.243,54 | 210.000,00 |
| Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale entrate finali | 63.368.139,53 | 55.027.254,17 | 45.606.044,66 |
| Titolo 6: Accensione prestiti | 2.445.188,27 | 6.667.780,60 | 250.000,00 |
| Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 35.000.000,00 | 35.000.000,00 | 35.000.000,00 |
| Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro | 17.567.500,00 | 17.567.500,00 | 17.567.500,00 |
| Totale dei titoli | 118.380.827,80 | 114.262.534,77 | 98.423.544,66 |
| Totale complessivo entrata | 132.626.391,87 | 114.262.534,77 | 98.423.544,66 |
| Fondo di cassa presunto | | | |

| Spesa | Competenza 2019 | Competenza 2020 | Competenza 2021 |
|--|-----------------------|-----------------------|----------------------|
| Disavanzo di amministrazione | 567.235,23 | 461.741,23 | 461.741,23 |
| Titolo 1: Spese correnti | 46.344.912,66 | 44.615.769,40 | 43.422.803,43 |
| <i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | 29.316.555,71 | 15.226.524,14 | 522.500,00 |
| <i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale spese finali | 75.661.468,37 | 59.842.293,54 | 43.945.303,43 |
| Titolo 4: Rimborso prestiti | 3.830.188,27 | 1.391.000,00 | 1.449.000,00 |
| Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 35.000.000,00 | 35.000.000,00 | 35.000.000,00 |
| Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro | 17.567.500,00 | 17.567.500,00 | 17.567.500,00 |
| Totale dei titoli | 132.059.156,64 | 113.800.793,54 | 97.961.803,43 |
| Totale complessivo spese | 132.626.391,87 | 114.262.534,77 | 98.423.544,66 |

2.2.8 Finanziamento del bilancio di parte corrente

| | | Competenza 2019 | Competenza 2020 | Competenza 2021 |
|----------|---|----------------------|----------------------|----------------------|
| | Entrate di parte corrente: | | | |
| A | Fondo vincolato pluriennale per spese correnti | 83.790,56 | 0,00 | 0,00 |
| AA | Avanzo destinato a spese correnti | 2.327.928,06 | 0,00 | 0,00 |
| B | Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 33.448.000,00 | 33.448.000,00 | 33.448.000,00 |
| C | Titolo 2: Trasferimenti correnti | 5.828.973,21 | 5.985.810,63 | 4.850.844,66 |
| D | Titolo 3: Entrate extratributarie | 6.670.956,06 | 7.097.200,00 | 7.097.200,00 |
| E | Totale entrate correnti (A+AA+B+C+D) | 48.359.647,89 | 46.531.010,63 | 45.396.044,66 |
| | A sommare: | | | |
| F | Entrate di parte capitale destinate a spese correnti: | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| F1 | contributo per permessi di costruire | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| F2 | altre entrate | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | A detrarre: | | | |
| G | Entrate correnti destinate a spese di investimento: | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| G1 | proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| G2 | altre entrate | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| H | Totale entrate(E+F-G) | 48.359.647,89 | 46.531.010,63 | 45.396.044,66 |
| | Spese di parte corrente: | | | |
| I1 | Ripiano disavanzo da consuntivo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I2 | Ripiano disavanzo da piano di riequilibrio | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I3 | Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I | Totale ripiano disavanzo(I1+I2+I3) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L | Titolo 1: Spese correnti | 46.344.912,66 | 44.615.769,40 | 43.422.803,43 |
| | <i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M | Titolo 4: Rimborsi prestiti | 3.830.188,27 | 1.391.000,00 | 1.449.000,00 |
| M1 | Piano dei conti 4.01: Rimborsi di titoli obbligazionari | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M2 | Piano dei conti 4.02: Rimborsi prestiti a breve termine | 2.445.188,27 | 0,00 | 0,00 |
| M3 | Piano dei conti 4.03: Rimborsi mutui ed altri finanziamenti a medio e lungo termine | 1.385.000,00 | 1.391.000,00 | 1.449.000,00 |
| | di cui :anticipazione di liquidità | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M4 | Piano dei conti 4.04: Rimborsi di altre forme di indebitamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| N | Totale spese (I+L+M) | 50.175.100,93 | 46.006.769,40 | 44.871.803,43 |
| O | Saldo di parte corrente (H-N): | -1.815.453,04 | 524.241,23 | 524.241,23 |

2.2.9 Finanziamento del bilancio di parte capitale

| | | Competenza 2019 | Competenza 2020 | Competenza 2021 |
|----------|---|----------------------|----------------------|--------------------|
| | Entrate di parte capitale: | | | |
| A | Fondo vincolato pluriennale per spese in conto capitale | 6.239.710,19 | 0,00 | 0,00 |
| AA | Avanzo destinato a spese in conto capitale | 5.594.135,26 | 0,00 | 0,00 |
| B | Titolo 4:Entrate in conto capitale | 17.420.210,26 | 8.496.243,54 | 210.000,00 |
| C | Titolo 5:Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D | Titolo 6:Accensione di prestiti: | 2.445.188,27 | 6.667.780,60 | 250.000,00 |
| D1 | Piano dei conti 6.01: Emissione di titoli obbligazionari | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D2 | Piano dei conti 6.02: Finanziamenti prestiti a breve termine | 2.445.188,27 | 0,00 | 0,00 |
| D3 | Piano dei conti 6.03: Accensione mutui ed altri finanziamenti a medio e lungo termine | 0,00 | 6.667.780,60 | 250.000,00 |
| | di cui :anticipazione di liquidità | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D4 | Piano dei conti 6.04: Altre forme di indebitamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| E | Totale entrate in conto capitale (A+AA+B+C+D) | 31.699.243,98 | 15.164.024,14 | 460.000,00 |
| | A detrarre: | | | |
| F | Entrate di parte capitale destinate a spese correnti: | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| F1 | contributo per permessi di costruire | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| F2 | altre entrate | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | A sommare : | | | |
| G | Entrate correnti destinate a spese di investimento: | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| G1 | proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| G2 | altre entrate | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| H | Totale entrate(E-F+G) | 31.699.243,98 | 15.164.024,14 | 460.000,00 |
| | Spese di parte capitale: | | | |
| I | Titolo 2: Spese in conto capitale | 29.316.555,71 | 15.226.524,14 | 522.500,00 |
| | <i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L | Titolo 3: Incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M | Totale spese (I+L) | 29.316.555,71 | 15.226.524,14 | 522.500,00 |
| N | Saldo di parte capitale(H-M): | 2.382.688,27 | -62.500,00 | -62.500,00 |
| O | Saldo Finale: | 567.235,23 | 461.741,23 | 461.741,23 |

2.2.10 Pareggio di bilancio e vincoli finanziari

Con la legge 30 dicembre 2018, n. 145, all'articolo 1, commi da 819 a 827, è innovata la disciplina sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017 ai commi 463 e seguenti (la maggior parte dei quali è conseguentemente abrogata). Le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio, in ossequio a quanto disposto dal Giudice costituzionale.

Il comma 820 dispone che, dal 2019, ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio per le autonomie speciali e gli enti locali concorreranno sia il risultato di amministrazione, sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, nel rispetto del D.Lgs. n.118 del 2011.

La nuova disciplina viene dichiaratamente introdotta in attuazione di due sentenze della Corte costituzionale (la n. 247 del 2017 e la n. 101 del 2018).

Lo sblocco degli avanzi garantirà un giusto vantaggio per l'ente anche sul versante della parte corrente, sia perché sarà possibile dare copertura per le quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (Fondi contenziosi, rischi ...), e sia per realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato. La quota di avanzo disponibile costituirà invece una sorta di entrata una tantum per finanziare anche spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL.

Il comma 821, in linea con quanto disposto nel precedente comma, dispone che le autonomie speciali e gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il rispetto di tale equilibrio viene desunto, per ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione.

In sintesi, in conseguenza dell'introduzione di nuove regole di finanza pubblica, il comma 823 primo periodo, dispone che cessino di avere applicazione dall'anno 2019:

1) le disposizioni della legge 232/2016 relative:

- all'obbligo in capo agli enti territoriali di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (art.1, commi 465);
- alle modalità con cui è assicurato il pareggio di bilancio (comma 466);
- agli adempimenti cui sono tenuti gli enti territoriali al fine del monitoraggio del rispetto dell'obiettivo del pareggio di bilancio (commi 468-474);

- alle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo di bilancio e alle modalità con cui viene effettuato tale accertamento (commi 475-478; 480-481);
- al sistema premiale in favore degli enti territoriali (comma 469);
- alle iniziative attribuite al Ministro dell'economia qualora gli andamenti di spesa dei medesimi enti non siano coerenti con gli impegni assunti con l'unione europea (comma 482);
- all'assegnazione di spazi finanziari agli enti locali e alle regioni per investimenti, incluse le sanzioni per la mancata sottoscrizione di intese regionali, il non utilizzo degli spazi medesimi o il mancato rispetto di obblighi informativi (commi 485-493, 502, 505-508);
- al contributo chiesto alla regione Sicilia per gli anni 2017 e 2018 ai sensi dell'Accordo in materia di finanza pubblica del 2016 (comma 509);

Relativamente al saldo finale di competenza 2018 restano a carico degli enti gli obblighi connessi all'invio del monitoraggio e della certificazione, che avranno pertanto solo valore conoscitivo.

La legge di bilancio 2019 dispone in maniera esplicita l'abbandono delle sanzioni in caso di mancato rispetto del vincolo di pareggio nel 2018 ed il mancato utilizzo degli spazi finanziari acquisiti in corso d'anno.

Restano in vigore le sanzioni per il mancato rispetto del vincolo di pareggio nell'anno 2017.

3.Sezione operativa

3.1 SeO – Valutazione generale dei mezzi finanziari

3.1.1 Valutazione generale dei mezzi finanziari

3.1.2 Entrate tributarie

| Entrate | | Previsione 2018 | Previsione 2019 | Previsione 2020 | Previsione 2021 |
|---|-------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Tipologia 1.101: Imposte tasse e proventi assimilati | competenza | 32.380.514,00 | 33.448.000,00 | 33.448.000,00 | 33.448.000,00 |
| Tipologia 1.104: Compartecipazione di tributi proventi assimilati | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 1.301: Fondi perequativi da amministrazioni centrali | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 1.302: Fondi perequativi dalla regione o provincia autonoma | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | competenza | 32.380.514,00 | 33.448.000,00 | 33.448.000,00 | 33.448.000,00 |

3.1.3 Trasferimenti correnti

| Entrate | | Previsione 2018 | Previsione 2019 | Previsione 2020 | Previsione 2021 |
|--|-------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Tipologia 2.101: Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche | competenza | 6.222.226,22 | 5.828.973,21 | 5.985.810,63 | 4.850.844,66 |
| Tipologia 2.102: Trasferimenti correnti da famiglie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 2.103: Trasferimenti correnti da imprese | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 2.104: Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 2.105: Trasferimenti correnti dall'unione europea e dal resto del mondo | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti | competenza | 6.222.226,22 | 5.828.973,21 | 5.985.810,63 | 4.850.844,66 |

3.1.4 Entrate extra-tributarie

| Entrate | | Previsione 2018 | Previsione 2019 | Previsione 2020 | Previsione 2021 |
|--|-------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Tipologia 3.100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | competenza | 5.084.200,00 | 4.631.956,06 | 5.058.200,00 | 5.058.200,00 |
| Tipologia 3.200: proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | competenza | 1.370.000,00 | 930.000,00 | 930.000,00 | 930.000,00 |
| Tipologia 3.300: Interessi attivi | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 3.400: Altre entrate da redditi da capitale | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 3.500: Rimborsi e altre entrate correnti | competenza | 979.000,00 | 1.109.000,00 | 1.109.000,00 | 1.109.000,00 |
| Totale Titolo 3: Entrate extratributarie | competenza | 7.433.200,00 | 6.670.956,06 | 7.097.200,00 | 7.097.200,00 |

3.1.5 Entrate in conto capitale

| Entrate | | Previsione 2018 | Previsione 2019 | Previsione 2020 | Previsione 2021 |
|---|-------------------|----------------------|----------------------|---------------------|--------------------|
| Tipologia 4.100: Tributi in conto capitale | competenza | 390.000,00 | 210.000,00 | 160.000,00 | 160.000,00 |
| Tipologia 4.200: Contributi agli investimenti | competenza | 23.250.803,62 | 17.092.465,26 | 8.286.243,54 | 0,00 |
| Tipologia 4.300: Altri trasferimenti in conto capitale | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 4.400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | competenza | 400.000,00 | 67.745,00 | 50.000,00 | 50.000,00 |
| Tipologia 4.500: Altre entrate in conto capitale | competenza | 100.000,00 | 50.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale | competenza | 24.140.803,62 | 17.420.210,26 | 8.496.243,54 | 210.000,00 |

3.1.6 Riduzione di attività finanziarie

| Entrate | | Previsione 2018 | Previsione 2019 | Previsione 2020 | Previsione 2021 |
|--|-------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| Tipologia 5.100: Alienazione di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 5.200: Riscossione di crediti di breve termine | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 5.300: Riscossione crediti di medio-lungo termine | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 5.400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

3.1.7 Accensione di prestiti

| Entrate | | Previsione 2018 | Previsione 2019 | Previsione 2020 | Previsione 2021 |
|---|-------------------|--------------------|---------------------|---------------------|--------------------|
| Tipologia 6.100: Emissione di titoli obbligazionari | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 6.200: Accensione prestiti a breve termine | competenza | 0,00 | 2.445.188,27 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 6.300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | competenza | 300.000,00 | 0,00 | 6.667.780,60 | 250.000,00 |
| Tipologia 6.400: Altre forme di indebitamento | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Titolo 6: Accensione prestiti | competenza | 300.000,00 | 2.445.188,27 | 6.667.780,60 | 250.000,00 |

3.2 SeO – Definizione degli obiettivi operativi Missioni e Programmi

3.2.1 Obbiettivi Operativi per Missione

3.2.2 Missione 01 - Servizi generali e istituzionali

| Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione |
|--|
| Responsabile : |
| Finalità e motivazioni delle scelte: In questa missione sono inclusi diversi programmi e quindi attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alla programmazione economica e finanziaria, alle politiche del personale, dei sistemi informativi, del patrimonio, al funzionamento dei servizi demografici e dell'ufficio tecnico. Le finalità da conseguire possono essere così individuate: <ul style="list-style-type: none">• Partecipazione dei cittadini alle attività dell'Ente;• Comunicazione alla comunità dell'attività e delle decisioni dell'amministrazione comunale;• Privilegiare la trasparenza e l'efficienza per dare risposte soddisfacenti ai bisogni dei cittadini;• Miglioramento della gestione del patrimonio comunale per renderlo produttivo ed aumentare la redditività;• Miglioramento politica delle entrate, velocizzando le varie fasi e ridurre i tempi della riscossione;• Semplificazione delle procedure amministrative (rilascio certificati, atti, concessioni, autorizzazioni);• Digitalizzazione atti |
| Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: |
| <u>01.01 - Organi istituzionali</u> <ul style="list-style-type: none">• Miglioramento della comunicazione istituzionale e partecipazione dei cittadini nella gestione della cosa pubblica• Mantenimento dell'attività ordinaria |
| <u>01.02 - Segreteria Generale</u> <ul style="list-style-type: none">• Perseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione;• Monitoraggio e aggiornamento del Piano della Prevenzione della Corruzione;• Digitalizzazione deliberazioni / determinazioni• Mantenimento dell'attività ordinaria |

01.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

- Attuazione del nuovo ordinamento contabile armonizzato
- Consolidamento procedure della fatturazione elettronica
- Consolidamento split payment istituzionale e commerciale
- Digitalizzazione dei documenti contabili
- Sistema di acquisti centralizzato, in coordinamento delle normative in merito alle stazioni uniche appaltanti da poco emanate
- Miglioramento forme di controllo delle società partecipate
- Razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

- Velocizzazione delle fasi delle entrate e riduzione dei tempi di riscossione;
- Lotta all'evasione/elusione
- Passaggio dalla riscossione indiretta a quella diretta
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.05 - Gestione beni demaniali e patrimoniali

- Valorizzazione dei beni immobili
- Valorizzazione dei boschi con eventuale taglio di piante
- Revisione dei canoni di locazione dei fabbricati e dei terreni
- Alienazione degli immobili non produttivi
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.06 - Ufficio Tecnico

- Miglioramento della programmazione delle attività
- Riduzione del conferimento di incarichi esterni per la progettazione di opere
- Controllo dell'abusivismo
- Evasione pratiche di condono
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

- Accelerazione di tempi di rilascio certificati, carta d'identità
- Consegna certificati a domicilio in caso di necessità ed urgenza;
- Sensibilizzazione all'uso dell'autocertificazione
- Digitalizzazione fogli di famiglia storici
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.08 - Statistica e sistemi informativi

- Riqualificazione dei sistemi software e hardware in uso
- Prosecuzione dell'attuazione degli obiettivi previsti nel CAD (Codice di Amministrazione Digitale)
- Creazione / Miglioramento reti
- Creazione di reti wi-fi gratuite sul territorio
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.10 - Risorse Umane

- Riorganizzazione della struttura organizzativa dell'Ente
- Valorizzazione delle risorse al fine di incrementare l'efficienza dell'Ente
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.11 - Altri servizi Generali

- Evitare contenzioso e privilegiare gli accordi bonari / atti transattivi per evitare eventuali ulteriori spese a carico dell'amministrazione.

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

| Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 01 | | | | | |
|--|---|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| Titolo | | Previsione 2018 | Previsione 2019 | Previsione 2020 | Previsione 2021 |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 14.857.728,20 | 14.354.771,43 | 14.044.820,56 | 13.634.820,56 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 59.048,93 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 5.458.400,81 | 5.840.888,97 | 210.000,00 | 50.000,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 1.381.218,07 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 01: Servizi generali e istituzionali | competenza | 20.316.129,01 | 20.195.660,40 | 14.254.820,56 | 13.684.820,56 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 1.440.267,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

| Posizione Economica | Posti previsti | Personale in servizio |
|----------------------------|-----------------------|------------------------------|
| A1 | | |
| B1 | | |
| B3 | | |
| C1 | | |
| D1 | | |
| D3 | | |
| Totale | 0 | 0 |

3.2.3 Missione 02 - Giustizia

| Missione 02 - Giustizia |
|--|
| Responsabile : |
| Finalità e motivazioni delle scelte: Assicurare il mantenimento e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari ai sensi della normativa vigente, ed in particolare dell'ufficio del Giudice di Pace. |
| Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: |
| <u>02.01 - uffici giudiziari</u> <ul style="list-style-type: none">• Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici• Miglioramento del sistema di acquisti• Mantenimento dell'attività ordinaria |
| <u>02.02 - casa circondariale e altri servizi</u> <ul style="list-style-type: none">• Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici• Miglioramento del sistema di acquisti• Mantenimento dell'attività ordinaria |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance. |

| Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 02 | | | | | |
|---|---|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Titolo | | Previsione 2018 | Previsione 2019 | Previsione 2020 | Previsione 2021 |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 02: Giustizia | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

| Posizione Economica | Posti previsti | Personale in servizio |
|---------------------|----------------|-----------------------|
| A1 | | |
| B1 | | |
| B3 | | |
| C1 | | |
| D1 | | |
| D3 | | |
| Totale | 0 | 0 |

3.2.4 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

| Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza |
|---|
| Responsabile : |
| Finalità e motivazioni delle scelte: Assicurare la sicurezza pubblica in tutte le sue forme: sociale, stradale, lavoro, territorio, per dimigliorare la qualità di vita dei cittadini. Coordinamento e monitoraggio i programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale. Attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, ispezioni presso attività commerciali , controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. |
| Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: |
| <u>03.01 - Polizia Locale e amministrativa</u> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento della vigilanza su strada• Contrasto all'abusivismo edilizio;• Contrasto all'abusivismo su aree pubbliche• Mantenimento dell'attività ordinaria |
| <u>03.02 - Sistema integrato di Sicurezza Urbana</u> <ul style="list-style-type: none">• Monitoraggio e espletamento di attività in materia di sicurezza pubblica• Verifica possibilità di installazione di videosorveglianza• Promozione e formazione di campagne di sensibilizzazione dei giovani alla sicurezza, al rispetto degli altri e della cosa pubblica |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance |

| Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 03 | | | | | |
|--|---|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| Titolo | | Previsione 2018 | Previsione 2019 | Previsione 2020 | Previsione 2021 |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 2.996.258,20 | 2.795.401,11 | 2.862.868,20 | 2.782.868,20 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 1.032,91 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 65.625,00 | 87.500,00 | 62.500,00 | 62.500,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 03: Ordine | competenza | 3.061.883,20 | 2.882.901,11 | 2.925.368,20 | 2.845.368,20 |
| Pubblico e sicurezza | di cui fondo pluriennale vincolato | 1.032,91 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Risorse umane a tempo indeterminato impiegate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

| Posizione Economica | Posti previsti | Personale in servizio |
|----------------------------|-----------------------|------------------------------|
| A1 | | |
| B1 | | |
| B3 | | |
| C1 | | |
| D1 | | |
| D3 | | |
| Totale | 0 | 0 |

3.2.5 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

| Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio |
|--|
| Responsabile : |
| Finalità e motivazioni delle scelte: Garantire il diritto allo studio e alla formazione, mediante il sostegno agli istituti operanti sul territorio, agli studenti e alle famiglie, anche mediante borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, e indennità a sostegno degli alunni. Assicurare la manutenzione dell'edilizia scolastica, l'acquisto di arredi, ed interventi sugli edifici, gli spazi verdi, destinati alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Garantire il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. |
| Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: |
| <u>04.01 - Istruzione prescolastica</u> <ul style="list-style-type: none">• Sostengo all'Istituto Comprensivo (per la parte di istruzione prescolastica)• Mantenimento delle convenzioni con le scuole dell'infanzia presenti sul territorio e sostegno alle stesse• Manutenzione ordinaria e straordinaria edifici scolastici• Mantenimento dell'attività ordinaria |
| <u>04.02-Altra ordini di istruzione non universitaria</u> <ul style="list-style-type: none">• Sostengo all'Istituto Comprensivo• Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici• Istituzione di Borse di studio per studenti meritevoli• Altre attività legate al diritto allo studio• Mantenimento dell'attività ordinaria |
| <u>04.06 - Servizi ausiliari all'istruzione</u> <ul style="list-style-type: none">• Mantenimento e miglioramento qualità del trasporto scolastico• Miglioramento e miglioramento qualità della mensa scolastica• Progetti per l'informazione e la valorizzazione dei cibi• Sostegno agli studenti e alle famiglie meno abbienti mediante i servizi di assistenza scolastica |

- Sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili
- Promozione integrazione scolastica degli alunni stranieri
- Mantenimento dell'attività ordinaria

04.07 - Diritto allo studio

- Istituzione di borse di studio per gli studenti meritevoli
- Erogazione di fondi alle scuole
- Borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

| Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 04 | | | | | |
|---|---|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Titolo | | Previsione 2018 | Previsione 2019 | Previsione 2020 | Previsione 2021 |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 1.934.697,00 | 1.892.768,57 | 2.005.768,57 | 2.005.768,57 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 6.007.987,66 | 6.520.987,66 | 2.100.000,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 4.204.575,97 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 04: Istruzione e diritto allo studio | competenza | 7.942.684,66 | 8.413.756,23 | 4.105.768,57 | 2.005.768,57 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 4.204.575,97 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

| Posizione Economica | Posti previsti | Personale in servizio |
|---------------------|----------------|-----------------------|
| A1 | | |
| B1 | | |
| B3 | | |
| C1 | | |
| D1 | | |
| D3 | | |
| Totale | 0 | 0 |

3.2.6 Missione 05 - Valorizzazione beni e attività culturali

| Missione 05 – Valorizzazione beni e attività culturali |
|--|
| Responsabile : |
| Finalità e motivazioni delle scelte: Investire nelle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto); per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio, storico ed artistico. Promuovere la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Valorizzazione la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico. Promuovere la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. |
| Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: |
| <u>05.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico</u> <ul style="list-style-type: none">• Recupero del patrimonio storico ex-edificio.....• Recupero del patrimonio storico..... |
| <u>05.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</u> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento della biblioteca• Promozione di interscambio culturale• Svolgimento manifestazioni ed iniziative di carattere culturale per la collettività• Svolgimento iniziative culturali in collaborazione con le scuole del territorio• Mantenimento attività ordinaria Biblioteca |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance. |

| Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 05 | | | | | |
|--|---|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| Titolo | | Previsione 2018 | Previsione 2019 | Previsione 2020 | Previsione 2021 |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 448.688,00 | 267.123,00 | 312.123,00 | 272.123,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 05: | competenza | 448.688,00 | 267.123,00 | 312.123,00 | 272.123,00 |
| Valorizzazione beni e attività culturali | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

| Posizione Economica | Posti previsti | Personale in servizio |
|----------------------------|-----------------------|------------------------------|
| A1 | | |
| B1 | | |
| B3 | | |
| C1 | | |
| D1 | | |
| D3 | | |
| Totale | 0 | 0 |

3.2.7 Missione 06 - Politica giovanile, sport e tempo libero

| Missione 06 – Politica giovanile, sport e tempo libero |
|---|
| Responsabile : |
| Finalità e motivazioni delle scelte: Le politiche dello sport dovranno svolgere una funzione essenziale a sostegno dello sviluppo e del radicamento della pratica sportiva, ritenuta essenziale per il miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini. Investire nelle attività di sostegno di iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche; nelle attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile. Realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Promuovere l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi compresa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Promuovere iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. |
| Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: |
| <u>06.01 - Sport e tempo libero</u> <ul style="list-style-type: none">• Promozione della collaborazione con le società sportive del territorio• Promozione della gestione delle società sportive in forma associata• Incentivazione di progetti sportivi rivolti ai disabili• Svolgimento di manifestazioni sportive professionistiche e non• Gestione dei contributi in ambito sportivo• Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi• Assegnazione della gestione degli impianti sportivi• Costruzione impianto sportivo.....• Recupero e completamento dell'impianto sportivo |
| <u>06.02 - Giovani</u> <ul style="list-style-type: none">• Istituzione servizi e strutture per l'aggregazione dei giovani• Istituzione servizio informa giovani anche a sollievo della disoccupazione |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance. |

| Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 06 | | | | | |
|---|---|-------------------|-------------------|---------------------|------------------|
| Titolo | | Previsione 2018 | Previsione 2019 | Previsione 2020 | Previsione 2021 |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 68.500,00 | 68.000,00 | 55.000,00 | 55.000,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 74.436,68 | 74.436,68 | 1.200.000,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 06: Politica giovanile, sport e tempo libero | competenza | 142.936,68 | 142.436,68 | 1.255.000,00 | 55.000,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

| Posizione Economica | Posti previsti | Personale in servizio |
|---------------------|----------------|-----------------------|
| A1 | | |
| B1 | | |
| B3 | | |
| C1 | | |
| D1 | | |
| D3 | | |
| Totale | 0 | 0 |

3.2.8 Missione 07 - Turismo

| Missione 07 – Turismo |
|--|
| Responsabile : |
| Finalità e motivazioni delle scelte: Le azioni che saranno intraprese hanno quale principale finalità lo sviluppo del turismo che dovrà essere incentivato in modo da divenire rilevante per l'economia locale. Promuovere e organizzare di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Programmazione e partecipazione a manifestazioni turistiche per la promozione delle tipicità agro-alimentari e i prodotti artigianali locali. |
| Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>07.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo</u> <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione ufficio informazione sul territorio• Azioni di promozione turistica del territorio• Programmazione, calendarizzazione di eventi e manifestazioni in stretta collaborazione con associazioni• Riqualificazione del litorale• Completamento pista passeggiate• Completamento della passeggiata a mare• Sviluppo della pista ciclabile• Miglioramento delle strutture balneari con attenzione all'ulteriore abbattimento di barriere architettoniche• Mantenimento attività ordinaria |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance. |

| Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 07 | | | | | |
|--|---|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| Titolo | | Previsione 2018 | Previsione 2019 | Previsione 2020 | Previsione 2021 |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 273.869,30 | 353.881,63 | 258.869,30 | 258.869,30 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 646,67 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 3.516.873,31 | 3.516.873,31 | 3.244.115,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 92.130,97 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 07: Turismo | competenza | 3.790.742,61 | 3.870.754,94 | 3.502.984,30 | 258.869,30 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 92.777,64 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

| Posizione Economica | Posti previsti | Personale in servizio |
|----------------------------|-----------------------|------------------------------|
| A1 | | |
| B1 | | |
| B3 | | |
| C1 | | |
| D1 | | |
| D3 | | |
| Totale | 0 | 0 |

3.2.9 Missione 08 - Assetto territorio, edilizia abitativa

| |
|---|
| Missione 08 – Assetto territorio, edilizia abitativa |
| Responsabile : |
| Finalità e motivazioni delle scelte: Adeguata pianificazione del territorio a livello comunale e regionale al fine di garantire la sicurezza dei cittadini e preservare una risorsa indispensabile per il futuro. Pianificazione e sviluppo di strutture alloggiative, industriali, servizi pubblici, strutture ricreative, a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Interventi volti a Migliorare l'arredo urbano e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti. Monitoraggio e valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; progetti per interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. |
| Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: |
| <u>08.01 - Urbanistica e assetto del territorio</u> <ul style="list-style-type: none">• Revisione del Piano Urbanistico Comunale, con la collaborazione con di professionisti esterni e l'Università• Regolamentazione dell'arredo urbano• Programmazione degli interventi sull'arredo urbano• Mantenimento attività ordinaria Urbanistica• Miglioramento attività ordinaria Edilizia Privata |
| <u>08.02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare</u> <ul style="list-style-type: none">• Completamento opere di edilizia convenzionata• Valutazione delle attività di sviluppo abitativo• Progetti per interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance. |

| Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 08 | | | | | |
|---|---|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Titolo | | Previsione 2018 | Previsione 2019 | Previsione 2020 | Previsione 2021 |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 2.839.280,20 | 2.567.180,20 | 2.606.180,20 | 2.606.180,20 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 4.130.469,80 | 4.388.309,64 | 160.000,00 | 160.000,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 7.392,41 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 08: Assetto | competenza | 6.969.750,00 | 6.955.489,84 | 2.766.180,20 | 2.766.180,20 |
| territorio, edilizia abitativa | di cui fondo pluriennale vincolato | 7.392,41 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

| Posizione Economica | Posti previsti | Personale in servizio |
|---------------------|----------------|-----------------------|
| A1 | | |
| B1 | | |
| B3 | | |
| C1 | | |
| D1 | | |
| D3 | | |
| Totale | 0 | 0 |

3.2.10 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

| Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela ambiente |
|---|
| Responsabile : |
| Finalità e motivazioni delle scelte: Valorizzazione, tutela e salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Predisposizione sistemi di cartografia e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa, piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Valorizzazione e recupero dell'ambiente naturale, recupero di miniere e cave abbandonate. Sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Formulazione piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, protezione naturalistica e faunistica e gestione di parchi e aree naturali. Tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide. Tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. |
| Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: |
| <u>09.01 - Difesa del suolo</u> <ul style="list-style-type: none">• Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso• Attività di difesa del suolo• Attività di pulizia dei canali e dei fiumi• Sistemi di cartografia e del sistema informativo territoriale |
| <u>09.02 - Tutela valorizzazione e recupero ambientale</u> <ul style="list-style-type: none">• Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso• Azioni di educazione ambientale |

09.03 - Rifiuti

- Ridefinizione del servizio di raccolta
- Istituzione del servizio di raccolta differenziata
- Ridefinizione della raccolta differenziata
- Isole ecologiche per il servizio di raccolta rifiuti speciali
- Miglioramento attività ordinaria

09.04 - Servizio Idrico Integrato

- Gestione delle attività ordinarie

09.05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

- Gestione delle attività ordinarie

09.06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

- Gestione delle attività ordinarie

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

| Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 09 | | | | | |
|--|------------------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| Titolo | | Previsione 2018 | Previsione 2019 | Previsione 2020 | Previsione 2021 |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 11.866.317,70 | 12.402.234,15 | 12.309.717,70 | 12.309.717,70 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 516,45 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 2.851.834,95 | 3.281.693,10 | 1.500.000,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 238.882,75 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela ambiente | competenza | 14.718.152,65 | 15.683.927,25 | 13.809.717,70 | 12.309.717,70 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 239.399,20 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

| Posizione Economica | Posti previsti | Personale in servizio |
|----------------------------|-----------------------|------------------------------|
| A1 | | |
| B1 | | |
| B3 | | |
| C1 | | |
| D1 | | |
| D3 | | |
| Totale | 0 | 0 |

3.2.11 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

| Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità |
|---|
| Responsabile : |
| Finalità e motivazioni delle scelte: Attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma. Garantire lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e le agevolazioni tariffarie. Vigilanza e regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Costruzione, manutenzione e miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano. Miglioramento della viabilità e della circolazione stradale, mediante gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Miglioramento impianti semaforici. |
| Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>10.02 - Trasporto pubblico locale</u> <ul style="list-style-type: none">• Ridefinizione contratto servizio trasporto urbano per miglioramento trasporto servizio dalle contrade/ frazioni al centro abitato• Aumento numero corse in determinati periodi del mese (per pagamento pensioni, scadenze fiscali) <u>10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali</u> <ul style="list-style-type: none">• Miglioramento del sistema parcheggio/sistema sosta• Riqualificazione• Completamento strada• Pavimentazione• Costruzione• Programmazione interventi minori• Mantenimento delle attività ordinarie |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance. |

| Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 10 | | | | | |
|--|---|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| Titolo | | Previsione 2018 | Previsione 2019 | Previsione 2020 | Previsione 2021 |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 534.126,00 | 544.751,00 | 569.751,00 | 569.751,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 6.036.974,18 | 3.197.416,77 | 6.749.909,14 | 250.000,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 273.933,63 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità | competenza | 6.571.100,18 | 3.742.167,77 | 7.319.660,14 | 819.751,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 273.933,63 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Risorse umane a tempo indeterminato impiegate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

| Posizione Economica | Posti previsti | Personale in servizio |
|----------------------------|-----------------------|------------------------------|
| A1 | | |
| B1 | | |
| B3 | | |
| C1 | | |
| D1 | | |
| D3 | | |
| Totale | 0 | 0 |

3.2.12 Missione 11 - Soccorso civile

| Missione 11 – Soccorso civile |
|---|
| Responsabile : |
| Finalità e motivazioni delle scelte: Salvaguardia dei cittadini e del territorio mediante attività relative a interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile e programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Prevenzione per fronteggiare calamità naturali. |
| Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: |
| <u>11.01 - Sistema di Protezione Civile</u> <ul style="list-style-type: none">• Attuazione / Rivisitazione Piano Comunale di Protezione Civile• Sperimentazione azioni previste nel Piano• Individuazione sito di coordinamento in situazioni di emergenza• Formazione di addetti e volontari• Informazione ai cittadini• Protocollo di intesa con i comuni limitrofi per la gestione delle emergenze• Mantenimento delle attività ordinarie |
| <u>11.02 - Interventi a seguito di calamità naturali</u> <ul style="list-style-type: none">• Interventi di somma urgenza |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance. |

| Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 11 | | | | | |
|---|---|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Titolo | | Previsione 2018 | Previsione 2019 | Previsione 2020 | Previsione 2021 |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 518.255,00 | 515.255,00 | 543.255,00 | 520.255,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 15.688,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 11: Soccorso civile | competenza | 533.943,00 | 515.255,00 | 543.255,00 | 520.255,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

| Posizione Economica | Posti previsti | Personale in servizio |
|---------------------|----------------|-----------------------|
| A1 | | |
| B1 | | |
| B3 | | |
| C1 | | |
| D1 | | |
| D3 | | |
| Totale | 0 | 0 |

3.2.13 Missione 12 - Politica sociale e famiglia

| Missione 12 – Politica sociale e famiglia |
|--|
| Responsabile : |
| Finalità e motivazioni delle scelte: Favorire l'integrazione della persona nel contesto sociale ed economico in cui agisce, e soddisfare i bisogni della collettività e delle famiglie in particolare. Garantire interventi a favore dell'infanzia e dei minori anche mediante l'elargizione di sussidi per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Assicurare i servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive. Alleviare il disagio minorile. Garantire servizi sostegno alle le persone inabili. Assicurare l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Garantire servizi e sostegno a interventi in favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale (persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, ecc) Attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie. Aiuto alle famiglie meno abbienti ad affrontare i costi di locazione e delle spese correnti per la casa. Gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia, sorveglianza, custodia e manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei cimiteri. |
| Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: |
| <u>12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</u> <ul style="list-style-type: none">• Razionalizzazione e ampliamento dei servizi di asilo nido• Gestione attività di assistenza ai minori: gestione asilo nido, assistenza, affidi ecc |
| <u>12.02 - Interventi per la disabilità</u> <ul style="list-style-type: none">• Interventi assistenziali disabili: trasporto, assistenza, inserimento in istituti, soggiorni, borse lavoro, contributi, ecc.• Abbattimento delle barriere architettoniche nel territorio |
| <u>12.03 - Interventi per gli anziani</u> <ul style="list-style-type: none">• Interventi assistenziali agli anziani: assistenza, inserimento in istituti, contributi; |

- Centri di aggregazione specifici, anche mediante l'ausilio di volontariato
- Organizzazione soggiorno anziani
- Organizzazione manifestazioni / eventi centenari

12.04 - Interventi per soggetti a rischio di elusione sociale

- Gestione attività di supporto a soggetti a rischio di elusione sociale (contributi, assistenza, borse lavoro, ecc.)

12.05 - Interventi per le famiglie

- Gestione attività di supporto alle famiglie
- Istituzione di un fondo per famiglie meno abbienti
- Valorizzazione del ruolo della famiglia

12.06 - Interventi per il diritto alla casa

- Servizio assistenza e contributi ad utenti meno abbienti

12.07 - Programmazione del governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

- Gestione Piano sociale di zona

12.08 - Cooperazione e associazionismo

- Interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale

12.09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

- Gestione delle attività legate al servizio necroscopico e cimiteriale;
- Ampliamento cimitero
- Costruzione loculi

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

| Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 12 | | | | | |
|--|---|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| Titolo | | Previsione 2018 | Previsione 2019 | Previsione 2020 | Previsione 2021 |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 6.252.140,27 | 5.312.972,31 | 3.566.872,15 | 2.780.457,15 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 208.449,58 | 2.408.449,58 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 41.576,39 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 12: Politica sociale e famiglia | competenza | 6.460.589,85 | 7.721.421,89 | 3.566.872,15 | 2.780.457,15 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 41.576,39 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

| Posizione Economica | Posti previsti | Personale in servizio |
|----------------------------|-----------------------|------------------------------|
| A1 | | |
| B1 | | |
| B3 | | |
| C1 | | |
| D1 | | |
| D3 | | |
| Totale | 0 | 0 |

3.2.14 Missione 13 - Tutela della salute

| Missione 13 – Tutela della salute | |
|---|--|
| Responsabile : | |
| Finalità e motivazioni delle scelte: Tutela della salute pubblica e sorveglianza igienico sanitaria per evitare i disagi alla popolazione salvaguardando gli equilibri ambientali e prevenendo ogni eventuale possibile infestazione o problematica igienico-sanitaria. Assicurare interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni. | |
| Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: | |
| <u>13.07 - Ulteriori spese in materia sanitaria</u> | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Programmazione di interventi ordinari e gestione di eventuali emergenze; | |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance. | |

| Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 13 | | | | | |
|---|------------------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Titolo | | Previsione 2018 | Previsione 2019 | Previsione 2020 | Previsione 2021 |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 13: Tutela della salute | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

| Posizione Economica | Posti previsti | Personale in servizio |
|---------------------|----------------|-----------------------|
| A1 | | |
| B1 | | |
| B3 | | |
| C1 | | |
| D1 | | |
| D3 | | |
| Totale | 0 | 0 |

3.2.15 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

| Missione 14 – Sviluppo economico e competitività |
|---|
| Responsabile : |
| Finalità e motivazioni delle scelte: Incentivare lo sviluppo economico locale ha una duplice finalità: contrastare la crisi economica che investe l'intero pianeta e rilanciare la crescita del territorio per renderlo maggiormente competitivo al fine anche di ridurre la piaga della disoccupazione giovanile e non ed eliminare sacche di povertà. Promuovere interventi volti alla programmazione e allo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie presenti sul territorio e delle piccole e medie imprese. Assicurare la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti. Promuovere interventi volti a migliorare i servizi relativi al settore della distribuzione e conservazione . Razionalizzazione della gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Migliorare la vigilanza e la regolamentazione dei mattatoi e dei servizi connessi. Attivare/migliorare lo sportello unico per le attività produttive (SUAP). |
| Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: |
| <u>14.01 - Industria, PMI e Artigianato</u> <ul style="list-style-type: none">• Incentivazione e promozione dei prodotti artigianali locali• Valorizzazione del Centro Storico per creare opportunità in relazione alle attività artigianali |
| <u>14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori</u> <ul style="list-style-type: none">• Creare una vetrina permanente per le attività commerciali e produttive locali• Rivitalizzazione del tessuto commerciale del territorio• Attivazione/revisione del suap (Struttura Unica Attività Produttive) |
| <u>14.04 – Affissione e pubblicità</u> <ul style="list-style-type: none">• Mantenimento ordinario dei servizi |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance. |

| Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 14 | | | | | |
|--|---|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| Titolo | | Previsione 2018 | Previsione 2019 | Previsione 2020 | Previsione 2021 |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 322.856,20 | 332.557,75 | 313.012,15 | 313.012,15 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 22.545,60 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 14: Sviluppo economico e competitività | competenza | 322.856,20 | 332.557,75 | 313.012,15 | 313.012,15 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 22.545,60 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

| Posizione Economica | Posti previsti | Personale in servizio |
|----------------------------|-----------------------|------------------------------|
| A1 | | |
| B1 | | |
| B3 | | |
| C1 | | |
| D1 | | |
| D3 | | |
| Totale | 0 | 0 |

3.2.16 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

| Missione 15 – Lavoro e formazione professionale |
|---|
| Responsabile : |
| Finalità e motivazioni delle scelte: Promozione di attività informative in favore dei giovani e di coloro che hanno perso il lavoro ed erogazione di servizi volti all'orientamento professionale per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione e per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Promozione di tirocini formativi e di orientamento professionale, di stages e apprendistato promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Informazione agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. |
| Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>15.01 - Servizi per lo sviluppo economico del mercato del lavoro</u> <ul style="list-style-type: none">• Semplificazione delle procedure amministrative• Contenimento dei tempi di pagamento <u>15.02 - Formazione professionale</u> <ul style="list-style-type: none">• Pubblicizzazione della attività formative a livello regionale <u>15.03 - Sostegno all'occupazione</u> <ul style="list-style-type: none">• Istituzione di agevolazioni particolari per coloro che hanno perso il lavoro• Promozione riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance. |

| Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 15 | | | | | |
|--|------------------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| Titolo | | Previsione 2018 | Previsione 2019 | Previsione 2020 | Previsione 2021 |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | | |

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

| Posizione Economica | Posti previsti | Personale in servizio |
|----------------------------|-----------------------|------------------------------|
| A1 | | |
| B1 | | |
| B3 | | |
| C1 | | |
| D1 | | |
| D3 | | |
| Totale | 0 | 0 |

3.2.17 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

| |
|---|
| Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca |
| Responsabile : |
| Finalità e motivazioni delle scelte: Promozione di attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. |
| Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>16.01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare</u> <ul style="list-style-type: none">• Valorizzazione dell'olivicoltura• Valorizzazione e promozione dei prodotti agroalimentari locali• Istituzione di spazi idonei alla commercializzazione di prodotti locali• Semplificazione delle procedure amministrative per la commercializzazione dei prodotti agroalimentari |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance. |

| Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 16 | | | | | |
|---|---|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Titolo | | Previsione 2018 | Previsione 2019 | Previsione 2020 | Previsione 2021 |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 16: | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Agricoltura e pesca | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

| Posizione Economica | Posti previsti | Personale in servizio |
|---------------------|----------------|-----------------------|
| A1 | | |
| B1 | | |
| B3 | | |
| C1 | | |
| D1 | | |
| D3 | | |
| Totale | 0 | 0 |

3.2.18 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

| |
|---|
| Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche |
| Responsabile : |
| Finalità e motivazioni delle scelte: Contenimento dei consumi, razionalizzazione dell'uso di risorse non rinnovabili e quindi consentire uno sviluppo sostenibile. Redazione di piani energetici e per realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. |
| Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>17.01 - fonti energetiche</u> <ul style="list-style-type: none"> • Pubblicizzazione incentivi per l'utilizzo delle fonti rinnovabili • Sviluppo degli impianti per la produzione di energia con fonti rinnovabili installati su edifici comunali |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance. |

| Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 17 | | | | | |
|---|---|---------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Titolo | | Previsione 2018 | Previsione 2019 | Previsione 2020 | Previsione 2021 |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 8.151.637,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche | competenza | 8.151.637,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

| Posizione Economica | Posti previsti | Personale in servizio |
|---------------------|----------------|-----------------------|
| A1 | | |
| B1 | | |
| B3 | | |
| C1 | | |
| D1 | | |
| D3 | | |
| Totale | 0 | 0 |

3.2.19 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

| |
|--|
| Missione 18 -- Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali |
| Responsabile : |
| Finalità e motivazioni delle scelte: Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. |
| Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>18.01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali</u> <ul style="list-style-type: none">• Spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa.• Interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance. |

| Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 18 | | | | | |
|---|---|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Titolo | | Previsione 2018 | Previsione 2019 | Previsione 2020 | Previsione 2021 |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 5.000,00 | 1.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali | competenza | 5.000,00 | 1.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

| Posizione Economica | Posti previsti | Personale in servizio |
|---------------------|----------------|-----------------------|
| A1 | | |
| B1 | | |
| B3 | | |
| C1 | | |
| D1 | | |
| D3 | | |
| Totale | 0 | 0 |

3.2.20 Missione 19 - Relazioni internazionali

| |
|--|
| Missione 19 – Relazioni internazionali |
| Responsabile : |
| Finalità e motivazioni delle scelte: Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera. |
| Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>19.01 -Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo</u> <ul style="list-style-type: none">• Rapporti di cooperazione allo sviluppo, rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici• Partecipazione ad associazioni ed organizzazioni internazionali• Programmi di promozione all'estero |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance. |

| Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 19 | | | | | |
|---|---|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Titolo | | Previsione 2018 | Previsione 2019 | Previsione 2020 | Previsione 2021 |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 19: Relazioni internazionali | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

| Posizione Economica | Posti previsti | Personale in servizio |
|---------------------|----------------|-----------------------|
| A1 | | |
| B1 | | |
| B3 | | |
| C1 | | |
| D1 | | |
| D3 | | |
| Totale | 0 | 0 |

3.3 SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio

3.3.1 Programmazione e fabbisogno di personale

L'attuale normativa in merito alle assunzioni del personale prevede dal 2019 la possibilità di assumere personale nell'ambito del 100% dei risparmi dovuti alle cessazioni dell'anno precedente, e lo stesso tetto si applica anche per gli anni successivi.

Per il personale di vigilanza è prevista una deroga: l'art. 35 bis del DL 113/2018 (DL Sicurezza) prevede che gli enti che hanno rispettato nel triennio 2016/2018 gli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica, nell'anno 2019, in deroga alle disposizioni di cui all'art. 1 comma 228 della legge 28/12/2018 n. 2018, possono assumere a tempo indeterminato personale di polizia municipale, nel limite della spesa sostenuta per detto personale nell'anno 2016, fermo restando il conseguimento degli equilibri di bilancio. Le cessazioni nell'anno 2018 del predetto personale non rilevano al fine del calcolo delle facoltà assunzionali del restante personale.

Il settore Finanze e controllo ha quantificato i risparmi su base annua derivanti dalla cessazione del personale anno 2018, non tenendo conto del personale di vigilanza; dalla tabella che segue si evince il totale disponibile per le assunzioni del personale, escludendo il personale di vigilanza:

| UNITA' CESSATE NEL 2018 (al netto dei vigili) | | | |
|--|---------------|-----------|-------------------|
| CAT. LIVELLO ECONOMICO | COSTO ANNUO | N.UNITA' | COSTO COMPLESSIVO |
| A5 | | - | - |
| B1 | 26.463,13 | 3 | 79.389,39 |
| B3 | 27.971,12 | 5 | 139.855,60 |
| C | 29.854,79 | 3 | 89.564,37 |
| D1 | 32.486,45 | 4 | 129.945,80 |
| D3 | 37.343,13 | 3 | 112.029,39 |
| | TOTALE | 18 | 550.784,55 |

Dalle diverse riunioni tenutesi sul tema, da ultimo nella conferenza dei dirigenti del 28/02/2019, è emersa la necessità di assunzione di personale come da tabella che segue:

| ANNO 2019 | | | | |
|-----------------------------|--------|----------------|----------------|---------------|
| SETTORE | UNITA' | CATEGORIA | Area | COSTO ANNUALE |
| FINANZA E CNTROLLO /CULTURA | 3 | C - istruttori | Amministrativa | 89.564,37 |
| FINANZA E CNTROLLO | 3 | B/B3 - | Amministrativa | 83.913,36 |

| /CULTURA | | collaboratori professionali | | |
|---------------------|----|-----------------------------|-----------------------------------|------------|
| LAVORI PUBBLICI | 1 | D1 | Tecnica | 32.486,45 |
| LAVORI PUBBLICI | 1 | C1 | Tecnica | 29.854,79 |
| SERVIZI TECNICI | 1 | D1 | Tecnica | 32.486,45 |
| SERVIZI TECNICI | 2 | C1 | Tecnica | 59.709,58 |
| SERVIZI SOCIALI | 1 | D1 | Assistente sociale/Amministrativa | 32.486,45 |
| SERVIZI DEMOGRAFICI | 1 | D1 | Amministrativa | 32.486,45 |
| SERVIZI DEMOGRAFICI | 1 | C1 | Amministrativa | 29.854,79 |
| AFFARI GENERALI | 1 | D1 | Amministrativa | 32.486,45 |
| AFFARI GENERALI | 1 | C1 | Amministrativa | 29.854,79 |
| AVVOCATURA | 1 | D1 | Amministrativa | 32.486,45 |
| AVVOCATURA | 1 | C1 | Amministrativa | 29.854,79 |
| | 18 | | TOTALE | 547.525,17 |

Alla luce delle disposizioni normative sopra richiamate e visto l'importo delle cessazioni e delle previste assunzioni si è verificata la possibilità di procedere a dette assunzioni per l'anno 2019 di personale non appartenente alla categoria di polizia municipale.

Per tale categoria, infatti, atteso che dalla riunione tenutasi in data 22.10.2018 il Comandante della Polizia Municipale aveva richiesto l'assunzione di n. 10 Istruttori di Vigilanza e un Funzionario di vigilanza, bisogna effettuare una valutazione diversa, richiamando il totale della spesa del personale di vigilanza sostenuta nell'anno 2016 e verificando che il totale della spesa che si andrebbe a sostenere nel corso dell'anno 2019, per il personale attualmente in servizio più il personale che si andrebbe ad assumere, non sia superiore a detto tetto. Tanto in virtù del fatto che l'ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica nell'ultimo triennio.

TETTO DI SPESA PER PERSONALE DI VIGILANZA ANNO 2016 (STIPENDI, IRAP E CONTRIBUTI) : € 2.199.750,00 importo storico ovvero **non attualizzato agli incrementi contrattuali del 2018.**

La previsione di spesa per il personale di vigilanza per l'anno 2019 (STIPENDI, IRAP E CONTRIBUTI), attualizzata agli incrementi contrattuali del 2018 è pari ad **€ 1.794.892,00**; la previsione di spesa per n. 11 unità da assumere (10 istruttori di vigilanza e 1 funzionario), attualizzata agli incrementi contrattuali del 2018 è pari ad **€ 331.034,31**: il totale della spesa per il personale di vigilanza nell'anno 2019 risulterebbe, quindi, pari ad **€ 2.125.926,31** e quindi comunque inferiore al tetto di spesa sopra riportato, che, come già indicato, andrebbe attualizzato agli incrementi contrattuali del 2018.

Sono da aggiungere a tale elenco le assunzioni programmate negli anni precedenti e non portate a termine nel 2018; di seguito si riporta il prospetto contenente tutte le informazioni:

| SETTORE | UNITA' | CTG | Area | | COSTO ANNUALE |
|-------------------------------|--------|-----|----------------|----------|---------------|
| Servizi tecnici | 1 | D1 | tecnica | IN CORSO | 32.486,45 |
| | 1 | C1 | tecnica | IN CORSO | 29.854,79 |
| Servizi Sociali | 2 | D1 | amministrativa | IN CORSO | 64.972,90 |
| Polizia Municipale | 2 | C1 | vigilanza | IN CORSO | 59.709,58 |
| | 1 | D3 | vigilanza | IN CORSO | 37.343,13 |
| Affari Generali | 2 | D1 | amministrativa | IN CORSO | 64.972,90 |
| Lavori Pubblici | 1 | C1 | tecnica | IN CORSO | 29.854,79 |
| Cultura, turismo | 1 | C1 | amministrativa | IN CORSO | 29.854,79 |
| Finanze e controllo | 2 | D1 | amministrativa | IN CORSO | 64.972,90 |
| | 2 | D1 | finanziaria | IN CORSO | 64.972,90 |
| Dirigente Attività Produttive | 1 | DIR | amministrativa | IN CORSO | 104.367,90 |
| | 16 | | | | 583.363,03 |

All'elenco sopra riportato bisogna aggiungere le assunzioni obbligatorie per le categorie protette ancora in corso di espletamento:

| QUALIFICA | UNITA' | CATEGORI A | COSTO ANNUALE |
|--------------------------|--------|------------|---------------|
| Esecutore di custodia | 1 | B1 | 25.307,15 |
| Esecutore amministrativo | 1 | B1 | 25.307,15 |
| Esecutore idraulico | 1 | B1 | 25.307,15 |
| | 3 | | 75.921,45 |

la cui copertura finanziaria, è assicurata dagli stanziamenti previsti ai competenti capitoli di bilancio.

Ancora, con nota 55030 dell'8/10/2018 il dirigente del settore Servizi Sociali ha trasmesso un'ipotesi di approvazione di una appendice alla dotazione dell'Ufficio di Piano, atteso che il finanziamento della spesa è a totale carico del PON "Inclusione" per l'importo totale di € 436.014,36. Le assunzioni previste dal programma ricadono nell'anno 2019 e non incidono sul tetto di spesa né sono soggette ad altri vincoli.

Di seguito si riporta il piano assunzionale 2019 previsto nella suddetta comunicazione:

| PIANO ASSUNZIONALE 2019 PON INCLUSIONE | COSTO ANNUO | N.UNITA' | COSTO COMPLESSIVO |
|---|-------------|---------------|-------------------|
| ISTRUTTORE DIRETTIVO ASSISTENTE SOCIALE | 38.566,41 | 6 | 231.398,46 |
| ISTRUTTORE DIRETTIVO SOCIOLOGO | 38.566,41 | 2 | 77.132,82 |
| ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO | 38.566,41 | 2 | 77.132,82 |
| ISTRUTTORE DIRETTIVO PSICOLOGO PART TIME | 25.175,13 | 1 | 25.175,13 |
| ISTRUTTORE DIRETTIVO MEDIATORE FAMILIARE PART-T | 25.175,13 | 1 | 25.175,13 |
| | | 12 | |
| | | TOTALE | 436.014,36 |

Relativamente al piano assunzionale anno 2020 di seguito si riporta lo schema relativo alle cessazioni dal servizio nel corso del 2019 e le figure professionali da assumere nel 2020:

| cessazioni 2019 - categoria | UNITA' | risparmio | Assunzioni 2020 categoria | UNITA' | COSTO ANNUALE |
|------------------------------|--------|-------------------|------------------------------|--------|-------------------|
| Funzionari D3 | 2 | 74.686,26 | Funzionario D1 | 2 | 64.972,90 |
| Istruttori amministrativi | 3 | 89.564,37 | Istruttori amministrativi | 5 | 149.273,95 |
| Istruttori tecnico | 1 | 29.854,79 | Istruttori tecnico | 4 | 119.419,16 |
| Collaboratori amministrativi | 8 | 223.768,96 | Collaboratori amministrativi | 3 | 83913,36 |
| | | 417.874,38 | | | 417.615,01 |

Anche per queste figure professionali, fermo restando l'attuale normativa relativa al turn-over, è possibile procedere all'inserimento del piano assunzionale 2020

Il collegio dei revisori ha espresso parere favorevole al piano assunzionale sopra illustrato, con nota prot 16659/2019 del 19.03.2019.

3.3.2 Piano triennale delle Opere Pubbliche

Di seguito si riporta il piano annuale e il programma triennale delle Opere Pubbliche previste per il triennio 2019/2021, approvato con delibera di G.M. n. 568 del 18/12/2018.

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ERCOLANO (NA)

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

| TIPOLOGIA RISORSE | Arco temporale di validità del programma | | Importo Totale (2) |
|---|--|----------------------|----------------------|
| | Disponibilità finanziaria (1) | | |
| | Primo anno 2019 | Secondo anno 2020 | |
| risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge | 2.720.000,00 | 3.008.895,30 | 5.728.895,30 |
| risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo | 3.000.000,00 | 8.951.053,64 | 11.951.053,64 |
| risorse acquisite mediante apporti di capitali privati | 3.013.000,00 | 3.244.115,00 | 6.257.115,00 |
| stanziamenti di bilancio | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| risorse derivanti da trasferimento di immobili | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altra tipologia | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 8.733.000,00 | 15.204.023,94 | 23.937.023,94 |

Ercolano, 18/12/2018

Il referente del programma
Ing. **Aniello Moccia**
Dirigente Settore LL.PP.

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ERCOLANO (NA)

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

| Codice Intervento - CUI | CUP | DE FONZIONE INTERVENTO | RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO | Importo stanziato | Importo intervento | Finanziamento | Limite di progetto | Comunità beneficiaria | Voci e voci attribuite | LIVELLO DI PROGETTAZIONE | CENTRALE DI CONTABILITÀ PROGETTAZIONE FINANZIARIA AL DIALE AI INTERVENTI DELEGATI LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO | | Numero aggiunto e modifica programma (*) |
|-------------------------|----------------|---|-------------------------------|---------------------|---------------------|---------------|--------------------|-----------------------|------------------------|--------------------------|---|--------|--|
| | | | | | | | | | | | codice ANIA | codice | |
| 0017984231480032 | 037H1800175001 | Finanziamento in conto di spesa per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche e per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche e per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche | Ente Comune di Ercolano | 1.700.000,00 | 1.700.000,00 | U.M.E. | 1 | AI | 1/100 | 7 | | | |
| 0017984231480033 | 03811800330005 | Finanziamento in conto di spesa per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche e per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche e per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche | Ente Comune di Ercolano | 2.200.000,00 | 2.200.000,00 | M.R. | 1 | AI | 1/100 | 3 | | | |
| 0017984231480034 | 03111800040003 | Finanziamento in conto di spesa per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche e per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche e per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche | Ente Comune di Ercolano | 400.000,00 | 400.000,00 | U.M.E. | 1 | AI | 1/100 | 3 | | | |
| 0017984231480035 | 037H1800180001 | Finanziamento in conto di spesa per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche e per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche e per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche | Ente Comune di Ercolano | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 | U.M.E. | 1 | AI | 1/100 | 3 | | | |
| 0017984231480036 | 03811800330004 | Finanziamento in conto di spesa per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche e per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche e per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche | Ente Comune di Ercolano | 3.000.000,00 | 3.000.000,00 | A.M. | 1 | AI | 1/100 | 3 | | | |
| | | | | 8.733.000,00 | 8.733.000,00 | | | | | | | | |

Il referente del programma
Ing. **Aniello Moccia**
Dirigente Settore LL.PP.

3.3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio

Il piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio non ha subito variazioni rispetto a quello approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 2009.

3.3.4 Programmazione degli acquisti e piano delle consulenze

Il programma degli acquisti per il biennio 2019/2020 e il piano delle consulenze per lo stesso periodo sono stati approvati con apposite deliberazioni di Giunta Municipale.

C I T T A' D I E R C O L A N O

(Città Metropolitana di Napoli)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 18 APRILE 2019

STRALCIO

**DECIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO, PUNTO 4:
"Documento Unico di Programmazione periodo 2019 - 2012"**

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Mi chiede di intervenire il Consigliere Sabbarese, prego Consigliere Sabbarese.

CONSIGLIERE PIETRO SABBARESE

Sull'ordine del giorno, Presidente è possibile accorpate la discussione, secondo lei?

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Secondo me no!? Perché... perché diciamo, in linea di massima ognuno può intervenire come..., allora, se non ci sono... ci sono altri interventi oltre al Consigliere Sabbarese? La facciamo sul Bilancio perché sono in linea di massima... io capisco la bontà del...

CONSIGLIERE PIETRO SABBARESE

È meglio la discussione, Presidente!?

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Penso che ho capito, però... penso che l'ha capito anche il Consiglio. Va bene, se non ci sono altri interventi, la facciamo... Allora, ci sono...

CONSIGLIERE

Quando la facciamo questa discussione?

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Sul Bilancio, sul punto numero 5, va bene per voi!?

Mi chiede di intervenire il Consigliere Liberti, prego Consigliere Liberti.

CONSIGLIERE ANTONIO LIBERTI

Mi scusi Presidente, c'è un poco di fermento. No, volevo dire, noi possiamo fare un'unica discussione adesso, poi magari facciamo due separate votazioni, sia sul DUP che sul Bilancio.

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Sì, questo sì.

CONSIGLIERE ANTONIO LIBERTI

Quindi, siccome la discussione la possiamo aprire, se siamo d'accordo, adesso tanto la differenza tra DUP e il Bilancio, tra di noi è la stessa cosa, apriamo una discussione, la facciamo adesso la discussione, poi chiudiamo e si vota. Okay, grazie.

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Esatto, va benissimo, allora, è aperta la discussione, se ci sono interventi? Non posso neanche dichiararla chiusa perché, poi, intervenite dopo, sul punto successivo, quindi devo aspettare!? Prego Consigliere Abete.

CONSIGLIERE NICOLA ABETE

Allora, visto che è un unico argomento, poi, sostanzialmente il Bilancio si fonda su quello che è DUP, no!?, che recepisce quello che è sotto forma poi di numeri e di obiettivi, quello che viene dal DUP; il quale DUP poi su che cosa si fonda? Su quello che è l'azione, diciamo, programmatica del Sindaco come, come dire, programmazione di mandato, dei cinque anni della durata del mandato stesso. E poiché stiamo ai 4/5 ormai della consiliatura, credo che già un minimo, un piccolo Bilancio, di quello che è stata l'attività, di questa Amministrazione, si può incominciare già a fare sotto certi aspetti, anche perché probabilmente se si andrà a votare a marzo, ad aprile, si corre il rischio di non farlo neppure un altro Bilancio, no!? Oppure si fa un bilancio tecnico con i tempi. Quindi, se si può dire già qualche cosa!? Bene. Allora, io quando andavo a scuola vedevo i professori di tecnica bancaria, quando interrogava diceva: "io ti faccio solo una serie di domande perché il resto so che già tu le sai, quindi non te ne faccio delle altre domande!?"

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

A me diceva il contrario "perché già so che non le sai!?"

CONSIGLIERE NICOLA ABETE

Allora, quello che io non dico, evidentemente, vuol dire che qualche cosa è stato fatto!? Quindi, all'evitare che il Sindaco mi risponda: "ma questo ho fatto", te lo dico prima io che tu le hai già fatte quindi non te le preannuncio queste cose!? Allora, diceva il Sindaco, nella sua... Presidente un poco di pazienza perché...

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Prego Consigliere Abete, lei ha trenta minuti!?

CONSIGLIERE NICOLA ABETE

Un quintale di carte...

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Sugli atti finanziari ci sono 30 minuti di intervento.

CONSIGLIERE NICOLA ABETE

... linee programmatiche rimandate nella gestione. Sindaco lei lo sa, posso dire "tu lo sai" con quanta franchezza io parlo, forse un aspetto caratteriale, non sempre che premia, però se le cose uno se le deve dire, se le deve dire, con questo non significa che io sono il depositario della verità, posso dire anche tutte sciocchezze, ma le debbo dire.

Allora, leggo testualmente, prima di addentrarci negli aspetti tecnici, nelle linee programmatiche di questa Amministrazione, lasciatemi aprire una breve parentesi su una questione di merito, per fugare ogni dubbio dopo aver ascoltato alcuni interventi bla, bla, bla, posso dire che tutti i provvedimenti saranno ripresi all'insegna della trasparenza, le porte di questa Amministrazione saranno aperte, i documenti saranno alla luce del sole, cercheremo di comunicare quante più cose è possibile, ecco dovremmo dare l'opportunità ai cittadini di sapere che hanno di fronte una macchina che funziona, che lavora tanto, ma soprattutto una macchina per far capire quello che stiamo facendo. Ovviamente l'attività amministrativa non si esaurisce semplicemente ed unicamente in quelli che sono gli atti che fa l'Amministrazione, poi ci sta la gestione che tramuta, poi, in linee concrete quelli che sono gli atti, l'indirizzo della Giunta stessa, del Consiglio. Ebbene, io posso dire, e ho una montagna di documenti qui sotto, dove io credo che la trasparenza non sia stata una prerogativa di determinati provvedimenti e quantunque dagli atti stessi, si vuol far capire che citando alcune norme, il provvedimento potrebbe essere un provvedimento legittimo, ciò non poteva esimere un pochettino l'Amministrazione di chiedere che probabilmente certi provvedimenti solo perché sono avvocati al Dirigente di turno, ne potesse fare un libero arbitrio. Io mi ritrovo decine e decine di determine, perché è evidente, non le può fare l'Amministrazione questi atti!? Laddove il paradigma dell'affidamento di un incarico, di qualche cosa, si fa sentire la parte, interpellata la parte, qualcuno, io una volta ho, umilmente, il piacere di scrivere all'Assessore alla legalità, per verificare alcuni provvedimenti, se erano pertinenti. Beh, il tenore della risposta, non il tono, perché non l'ho sentita la voce, era quasi di dire: "a me, se me li sottoponi qualcuno, mi dice dove, io probabilmente, sarò anche disposto..., il problema non è... il modus operandi che certi aspetti andava stigmatizzato. Ovviamente, se il rapporto in quel momento si è subito, il dialogo sia subito intervenuto. dicevo: "Cioè, come è possibile, io vorrei capire, che si chiami qualche tecnico e nella delibera, nella determina si descriva: "sentito la parte, dichiaratosi disponibile". Cioè, io credo che sarebbe più opportuno, probabilmente, indire una piccola garetta, non lo so come si fa a chiamare più persone, avere, ve ne posso citare a decine di queste simulazioni, no!? Non ultimo... allora,..., io più volte ho cercato di interloquire con il Sindaco e giustamente lui diceva: "ma sono atti di natura dirigenziale, io non intervengo in questi... e se ne assume la responsabilità il dirigente che li mette in essere". Io dico che probabilmente è anche compito nostro, se si ha percezione che qualche cosa non va, probabilmente, di chiamare all'attenzione e, quindi, eventualmente modificare questo tipo di comportamento. Quindi, con questo che

voglio dire? Che non tutto è stato fatto in piena e totale trasparenza. Poi, l'altro punto, qui era il pensiero dal se il fuggire, o no Sindaco, quando per innovazione, quando parla di innovazione, non invento soltanto un'innovazione anagrafica, ovviamente viene virgolettata, che qualcuno poteva pensare che si riferisse a qualche vecchio della politica!? Ci tiene a precisare che "innovazione" era riferito all'ammodernamento della Macchina Amministrativa!? E, quindi, a seguito di questo auspicio, parliamo che si sarebbe firmati, io non lo so se è stato fatto, un protocollo, con il CNR, per la programmazione europea per quanto riguardava i fondi comunitari. Credo sì, qualche cosa è stato fatto, perché ho qui una delibera, una determina dirigenziale, che si affida ad un Avvocato, Antonietta Danneo, che praticamente è esperta in questi procacciamenti di fondi strutturali, quindi se l'incarico è stato dato, il 29 gennaio dell'anno scorso, mi auguro che qualche cosa, poi, abbia prodotto, no!? E, quindi, non lo so, a me agli atti non risulta, io mi auguro sempre che ci si sbaglia, perché è meglio però in termini chiari, stai commettendo un errore, ma sostanzialmente..., poi, fa, leggo ancora, testualmente "sostegno di giovani e ad imprese, l'economia cittadini deve ritrovare un nuovo slancio che non può non passare dall'occupazione, soprattutto l'occupazione giovanile". Mi piace questa affermazione Sindaco, quando dici "badate bene, non dobbiamo trovare un posto di lavoro ai giovani, ma abbiamo il dovere di aiutare i cittadini a costruirselo questo lavoro, a portare in Città il lavoro". Beh, probabilmente, qualcuno l'ha trovato il posto di lavoro, al di là delle occasioni che sono state create. Però, è sotto gli occhi di tutti, che è un paese che langue, ci sta, a mio parere, una moria di piccole aziende, dovute soprattutto a quella che è la grande distribuzione, quindi il negozio di vicinato, ormai è ai minimi termini, ma che non è solo una ricchezza di natura economica, ragazzi!? E' anche di natura relazionale, di natura sociale!? Quindi, io non lo so, chi si appresta a redigere un piano commerciale, tenga Presidente, che il tessuto sociale sta morendo. Io non lo so, sono stati grande innovazione i supermercati, l'ipermercato, però, l'aspetto umano, l'aspetto sociale, come dire, relazionale, ripeto, è venuto meno, perché si sta con il carrello, con la merce, con la cassa, non si discute, non si parla, la vita vera, il polmone non pulsa più. Quindi, io suggerisco di fare molta attenzione eventualmente, perché Ercolano ce ne stanno già abbastanza di queste strutture, per ulteriormente non far morire quelle che, poi, è la vita. Guardate in 14 anni se sono andati da Ercolano 11 mila e 200 persone, non esistono in Italia Comuni di questa dimensione; il Comune medio è di 8 mila, 7 mila, da Ercolano se ne sono andati circa 11 mila persone. Perché? Evidentemente questo non è colpa di nessuno, voglio dire nessuno, nel senso che non è colpa di questa Amministrazione, però, è un dato di fatto, è qualche cosa all'in piedi bisogna pur mettere!?

Poi, abbiamo, il Sindaco parlava di un Piano Urbanistico che crea armonia tra parcheggi, viabilità, flussi turistici, piano commerciale, va studiata e realizzata una mobilità sostenibile. Allora, io non lo so per "mobilità sostenibile" che cosa si

intende? Evidentemente, come dire, il trasporto pubblico, no!?, oltre che a quello privato. Allora, soffermandoci sul trasporto pubblico, noi abbiamo... istituimmo a suo tempo dei taxi collettivi, vi ho detto decine e decine di volte. Vedete questo è un Ente che qualsiasi argomento tratta, è un nervo scoperto, lo diventa ancora più difficile nel momento in cui i destinatari hanno preso il sopravvento, quasi accavallano dei privilegi, dopo diventa difficile andarlo a smontare!?, E' come il bambino!? La pezzetta di cioccolata, dopo bisogna per forza picchiarlo per toglierla. Quindi, più si (parola non chiara) il problema più diventa difficile poi risolverlo; perché? Perché se "si", si danno delle prerogative di cui non hanno diritto, dopo diventa una pretesa. Allora, quando furono istituiti questi taxi, ovviamente, furono assegnati dei territori, suddivisi in territori, in otto e, poi, sei parti, che dovevano essere assolutamente coperti; perché? E tutto questo ci fu un lotto con la ANM all'epoca, che non ce la voleva dare, perché perdeva i percorsi, eppure la spuntammo. Vivono in una maniera, in un'anarchia totale, fanno quello che vogliono, vanno dove vogliono, poi ci lamentiamo che probabilmente che non si arrivi giù all'A.S.L., non si arriva a via... come si chiama!? Casagrande, non si arriva da quelle parti lì perché, ovviamente, ritengono opportuno non andare perché per loro è antieconomico. Studiamo una situazione, si può dare un contributo, non lo so!? Devono rispettare eventualmente i percorsi stabiliti. Perché, come diceva prima il Consigliere Formisano, facciamo il Regolamento, ci siamo dati un nome e, poi, non... a quello punto è superfluo. Come la stessa cosa, apro una parentesi qui, c'è, Sindaco, una polemica non indifferente, su quello che è il trasporto per quanto riguarda il Vesuvio. Bene, so che le ordinanze vietano la salita a dei mezzi che superano una certa lunghezza, sembra oltre i 10 metri e mezzo non possono andare più. Beh, anche lì, secondo me, si sta introducendo una sorta di prepotenza. Vede, uno non è coraggioso, le cose o le dice o non le dice, sapendo che si espone quando dice delle cose, perché va a pestare i piedi, se qualcuno non sta sentendo oggi, io sono convinto che domani mattina mi arrestate il Consigliere Abete ad avercela con te, perché noi... questa è la qualità che ce la riconosciamo, no!? Bene, come va regolamentato il trasbordo dall'ottocento in su o dalla siesta all'in giù? Chi è autorizzato? Chi l'ha autorizzato? Il prezzo chi l'ha stabilito? Allora, va regolamentata questa situazione, c'è molta omertà a riguardo, deve finire!? Sto dicendo, questo è quello che mi risulta ed io dico, se lei mi sconfesserà, io non solo, non dirmi scusa, ovviamente ho il mio libero pensiero, però prenderò atto. Se è così, qualche cosa bisogna pur mettere in campo, perché ci sono, come dire, gruppi di turisti, che non possono cautelare il fatto che si paghi un prezzo, non si rilasciano scontrini e mi auguro che in una rivisitazione totale, sempre del Piano Urbanistico, come dire, di non sottostare a sollecitazioni. Poi, Presidente, quando ho finito la mezz'ora, tanto...

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Ha altri dieci minuti Consigliere Abete.

CONSIGLIERE NICOLA ABETE

...questo è il canovaccio, no!?

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

No, no, ha altri dieci minuti.

CONSIGLIERE NICOLA ABETE

Questo è il canovaccio. Via Pugliano, via Pugliano, è noto a tutti, non so la rescissione o la risoluzione contrattuale, qualche cosa, per l'adempimento da parte della società, così ha ritenuto l'Amministrazione, si assume le sue responsabilità perché anche in questo ci vuole, come dire, il coraggio a fare le cose, sapendo che si può andare incontro ad una rivendicazione, ad un risarcimento, che non è poco, però, si è deciso di fare, quando si è deciso di fare, uno è convinto di fare la cosa giusta. Però, ormai stiamo a quattro anni, a tre anni e mezzo!? Dal fascicolo che è in mio possesso, si è dimesso l'Ingegnere Candela, c'è una relazione del geologo, sono stati affidati incarichi ad un altro esperto, un certo Ingegnere Urciuoli, ad un... mi sembra, mi viene da ridere perché un altro Ingegnere, sempre di San Giorgio, io non riesco a capire niente, io non voglio essere cattivo, mal pensante, ma questa è Ercolano o no!? Sembra diventato secondo me un poco di San Giorgio questo paese, non se ne può più!? Vedi Sindaco, io non voglio... sarò anche l'ultimo dei Consiglieri, sarò anche... a me quello che fa specie, ma non voglio offendere nessuno, ci conosciamo, no!? Almeno quelli che più... quello che mi fa specie, se il pensiero... faremo cosa giusta, se al Sindaco noi ce la faremo sentire tutti quanti assieme, perché tutti sono consapevoli che certe cose non vanno!? Io faccio appello, poi, magari fatemi il TSO e mi ricoverate questa sera. Dice un passo del Vangelo "se tu sai che il tuo amico sta sbagliando, sei ancora più colpevole se non gli vai a sottoporre il rimprovero che sta sbagliando"! Noi abbiamo anche questo dovere perché dentro di noi siamo consapevoli che qualche cosa non va, io credo che sia nostro dovere relazionare con il capo dell'Amministrazione e metterlo sull'avviso che probabilmente che su certe situazioni è andato alla deriva. Non possiamo dire "il fatto non è mio". Io quando parlo, parlo accorato, sono... ho questo... come dire, io credo che sia una qualità, è una presunzione, però è un modo di fare, pure io potevo bussare alla porta, qualche cosa sarebbe caduta sotto il banco anche per me, Sindaco!? Ed, invece, come dire, faccio un altro tipo di considerazione, con questo non voglio offendere nessuno, è una scelta!? Allora, a cosa sta a Pugliano, questo... anche perché qui abbiamo perso quel milione e 700, no!?, di cui sopra!? È..., come dire, c'era... ancora in tema di ambiente, un tema caro alla nostra Città, ho sentito in questo... non possiamo non considerare due priorità, la polarizzazione del nostro mare e la bonifica ambientale della zona alta della Città, con l'Assessore Di Fiore si darà il via a uno screening sull'elettrosmog e sugli sversamenti abusivi, si metterà appunto un planning per le soluzioni da inviare a Regione ed a Governo, dovranno trovare (parola non chiara) per essere famosi per la

produzione di eccellenza... ovviamente Sindaco io mi fermo qui perché solo un presuntuoso può pensare che si possa fare tutto!? Solo uno stupido, poiché io non lo sono, sono sempre comunque atti di..., come dire, l'auspicio di quello che uno si vuole fare, no!? E, poi, poiché sono più realista del re, penso che non si possa fare in tre o quattro anni tutto quello che uno dovrà... però, se sono programmati 30 punti, quanto meno gran parte di questi punti, almeno averli affrontati. Ci sarebbe ancora tanto da dire, ma penso che il film luce del mio intervento sia stato compreso ed oggi mi vede, come dire, un poco distante da quello che è l'attività amministrativa!? Evidentemente, ho pensato che forse il ruolo della spina del fianco sarebbe stato più utile, anziché, come dire, stare al cospetto del Sindaco e, come dire, quasi lasciarlo, blandirlo, no, non mi appartiene. Grazie.

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Grazie a lei Consigliere Abete. Ci sono altri interventi? Mi chiede di intervenire il Consigliere Sabbarese e, poi, Sabbarese e, poi, il Consigliere Formisano Antonio. Prego Consigliere Sabbarese.

CONSIGLIERE PIETRO SABBARESE

Prima di iniziare, io avrei delle considerazioni, a differenza di alcuni colleghi che, hanno ritenuto evidenziare in questa Aula oggi, una possibilità, rispetto all'Assessore Pietropaolo, io so e sono convinto, che ho gli elementi per dire quest'oggi che questo è l'ultimo atto, diciamo, dove troveremo in Aula l'Assessore Pietropaolo, e questo, guardate, non è un fatto slegato da tutto quello che succede diciamo, dall'attività politica che, poi, in un certo qual modo, sostanzialmente in modo comprimente dovrebbe dare indicazioni su un atto principe, che è l'atto del Bilancio e che oggi noi qua discutiamo. Quindi, prima ancora di entrare nel merito della discussione e di attenzionare voi, diciamo, i miei colleghi, il Presidente del Consiglio, questa Amministrazione, delle considerazioni che farò, io voglio ringraziare l'Assessore Pietropaolo, innanzitutto perché la politica ci dà una grande opportunità, quella di stabilire dei rapporti umani. Io credo... Non so se..., Ah, Pietro c'è in Aula, diciamo nonostante le divergenze in questi anni, con l'azione amministrativa della nostra Amministrazione, della mia Amministrazione, debbo dire che ho trovato in Pietro non solo un interlocutore diciamo nell'istituzione valide, ma soprattutto una persona che ne capisse di politica. I tempi, i modi, il modo proprio di stare in una vicenda, nonostante le crisi e nonostante le incomprensioni che spesso accadono quando si ha la responsabilità di governare una Città come Ercolano. Ovviamente come diceva il Consigliere Abete non è facile. Nessuno di noi è così stupido da pensare che un'Amministrazione si possa poggiare solo sugli intenti, perché sappiamo che, poi, c'è la realtà, che è presente la realtà, come diceva il nostro maestro comune, qualche tempo fa!? E che la Pubblica Amministrazione così come lo prevede la Legge, il nostro modello, è un modello alla francese, è una resistenza a sé, quindi volendo anche indicare, per esempio, la famosa relazione del MEF,

lo stesso MEF, ha tenuto ha tenuto un partner, è fatta di uomini, è dove, diciamo, quella relazione potrebbe delle cose giuste, ma potrebbe dire anche delle cose sbagliate; però, poi, su questa vicenda ci torno, diciamo, qualche minuto!? Perché, in realtà, io... il Consigliere Abete ha detto tantissime cose, molte cose che avrei voluto dire anche io che probabilmente non riuscirò a dire perché come giusto che sia, se qualcuno ti ha anticipato, è inutile ritornarci su. Però, io alcune considerazioni le debbo fare, partendo forse dall'ultima frase del collega Abete, dove dice: "probabilmente potevo bussare alla porta del Sindaco, dall'albero cadeva qualche cosa". Io dico: "probabilmente potevo bussare alla porta del Sindaco, cadeva l'albero" che è una posizione diversa, è una posizione anche, diciamo, politica diversa, rispetto a un cammino che si fa, non siamo tutti uguali in questa Aula, non ovviamente per competenze, per visioni, ma soprattutto per rapporti tra di noi. Rapporti che, poi, in questo caso, diciamo, hanno determinato pure dei progetti politici, in questa Città, che nel 2015, in modo visibile, hanno visto questa Amministrazione vincere le elezioni contro una parte, diciamo, dico tra virgolette, ma in sostanza lo dico perché è così dello stesso canto. Quindi, come diceva il Consigliere Liberti in un suo precedente intervento, poi abbiamo non solo conosciuto una continuità amministrativa, ma probabilmente abbiamo riconosciuto anche una continuità politica, visto che gli attori in campo, diciamo, in questa vicenda Ercolanese, sostanzialmente, appartengono al Partito Democratico. Allora, Presidente, io lo dico a lei, visto per una questione di carica istituzionale, io forse l'unica volta, la prima e l'unica volta, l'ultima volta che intervenendo nel Consiglio Comunale, dopo, non ascolterò le risposte, penso, che debbono pur avvenire, dagli scanni dell'Amministrazione. Perché le dico questo? Perché, vedete un Bilancio, un Bilancio non è un solo atto inanimato, dove, un atto tecnico - giuridico, è soprattutto un atto dove noi dovremmo destinare le attenzioni della politica. Quindi, diciamo, in un certo qual senso mettere insieme quella che era la visione che ci ha spinto a stare insieme e quella che, poi, ha visto in questi anni l'Amministrazione, diciamo l'azione amministrativa, mettere in campo, in base a quel rapporto, diciamo, politico che noi avevamo creato, avevamo proposto come progetto alla Città. Allora, diciamo, qualcuno nominava il DUP, io faccio un passo indietro, quando noi ci siamo candidati, quando abbiamo vinto le elezioni, abbiamo consegnato un programma di mandato. Presidente, questi così sono un poco corti, però!?

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Consigliere Sabbarese li ha proposti lei, voglio dire!?

CONSIGLIERE PIETRO SABBARESE

Però, un poco più alti li avevo proposti!?

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Per non spendere troppo Consigliere Sabbarese, sempre...

CONSIGLIERE PIETRO SABBARESE

Non mi voglio sentire...

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Se prende un libro, un qualche cosa da mettere... però, si sente bene, Consigliere Sabbarese, anche se...

CONSIGLIERE PIETRO SABBARESE

Lo so, però...

Allora, le dicevo, non mi basta guardare solo il DUP oppure guardare il Bilancio, io, ovviamente per guardare al Bilancio, per guardare, poi, al DUP devo fare un passo indietro!? Ma non solo per dibattere poi in questa Aula insieme a voi, ma soprattutto per dibattere con me stesso, con le ragioni che oggi mi vedono in un certo senso dissentire su alcuni atteggiamenti, su alcuni azioni, su una visione che intanto si è sviluppata e che dobbiamo dire che non è più la visione delle 2015. Mi riporto un dato numerico per chi è appassionato di numeri, oggi... vi faccio un richiamo!? Oggi sono stati approvati alcuni atti con 13 Consiglieri più il Sindaco, io penso che non è più la coalizione originaria!? Io penso che non è più... diciamo...

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Consigliere Sabbarese, mi scusi...

CONSIGLIERE PIETRO SABBARESE

Sì, sì, no, 14, forse!?

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

O 14 o 15, non...

CONSIGLIERE PIETRO SABBARESE

Presidente, in sostanza non cambia...

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Con 13!? Quale provvedimento, Segretario!? Va bene, in sostanza con cambia...

CONSIGLIERE PIETRO SABBARESE

La convalida degli atti.

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Ho capito cosa vuole dire!?

CONSIGLIERE PIETRO SABBARESE

Mi riferivo alla convalida degli atti!? Quindi, che cosa emerge diciamo da quei numeri!? Intanto voglio dire l'atto passa, voglio dire e viene votato!? Ma se vado a leggere i nomi, quegli 14 nomi, - non me vogliono i colleghi, non li cito nemmeno- ci sono quattro Consiglieri Comunali eletti su un fronte diverso, diverso dal nostro. Questo che cosa significa in termini politici? Che intanto quando si inizia una discussione, dove il mandato è relegato ad un anno, che è il 2015, si inizia sempre dalla

coalizione originaria, ma se poi quei numeri non corrispondono più a quella coalizione originaria, signori miei c'è un problema politico, che non si supera sostanzialmente con l'approvazione dell'atto, perché sarebbe molto facile, diciamo, potremmo fare mattanza!? E qua vengono sulla questione dell'Assessore Pietropaolo che va via, va via perché probabilmente abbiamo aperto una stagione diversa dalla stagione del fare, ma siamo in una stagione totalmente diversa, che è quella, diciamo, che si avvicina alla campagna elettorale del 2020. Per l'amor di Dio è legittimo, per chi pensa, diciamo, che il confronto in Città non si debba realizzare, ma che ognuno debba cristallizzare le posizioni che attualmente ricopre. Io dico: dove sta scritto che il capogruppo D'Agostino, lo cito, perché c'è un rapporto di amicizia, al prossimo mandato, debba sempre essere il capogruppo del Partito Democratico!? Io credo che le ragioni si valutano in corsa. Come tra il Segretario del Partito Democratico, il quale si è dimesso, diciamo non aveva ritenuto opportuno, non ricoprire più quella posizione, perché quel fatto di rappresentanza, che ci aveva visto, insieme, portare un progetto in Città, non esisteva più. E perché non esisteva più? Perché ora vengo alla cosa che dicevo prima!? Nel programma del candidato Sindaco, che era il nostro candidato e che era il progetto di questa coalizione, già il titolo era suggestivo, il titolo era "assegnare ad Ercolano il posto che merita nel mondo" e questa è una frase che cito perché con affetto... era una frase che durante gli interventi, il Dirigente, un ex Dirigente, pare che non partecipi più alla vita del Partito, Gigino Formisano riportava sempre durante le discussioni diciamo nel partito. Ed era quella l'idea nostra, nonostante le difficoltà ad Ercolano bisognava assegnare un posto diverso dal posto attuale ed era il posto che meritava nella storia del mondo. Allora, poi, ovviamente, diciamo, guardando il programma rimandato, ho preso in mano il DUP... scusatemi un attimo, ovviamente nel DUP è riportato l'intervento del Sindaco al primo Consiglio Comunale, dove illustrava le linee programmatiche. Sostanzialmente, qualche collega l'ha letto, anche a me colpiva l'introduzione dell'intervento, dove diceva: "In questa Amministrazione saranno sempre aperte le porte, i documenti saranno sempre alla luce del sole, cercheremo di comunicare quante più cose è possibile, ecco dovremo dare l'opportunità ai cittadini di sapere che hanno di fronte una macchina che funziona, che lavora tanto, ma soprattutto una macchina che fa capire quello che sta facendo". Allora, quando ho letto questa cosa, poi ho preso il mandato di programma, alla pagina 2, 3, dedicata alla politica partecipativa io leggo: "nuovi rapporti tra cittadini ed istituzioni che in concreto possono attraverso il rafforzamento e l'allargamento democratico dei processi decisionali, processi che siamo certi, consentiranno all'Amministrazione Comunale di svolgere in modo ordinato, senza il condizionamento di consorterie e corporativismi di vario tipo". Leggo questa cosa e, poi, immagino ad una delle ultime riunioni del Partito Democratico, dove chi aveva l'onere, diciamo, di portare il confronto nella sede, non si presenta. Non si presenta perché quello era il luogo dove non solo avremmo dovuto discutere del futuro della Città, ma

avremmo anche potuto discutere, qualora ci fosse qualche Consigliere che non partecipa sempre ai gruppi consiliari, dello strumento che oggi stiamo discutendo. Allora, guardate, io potrei tornare sulle grandi opere perché nel programma di mandato sono citate anche opere come la Caserma, ma che, in realtà, noi ereditiamo sostanzialmente, oppure altre opere; però, a me piace immaginare che la politica ha un compito diverso!? Che ha il compito di essere chiaro, chiari, noi dobbiamo essere chiari rispetto alle azioni che mettiamo in campo. Allora, dicevo prima, abbiamo 13 Consiglieri che oggi che votano, 4 erano Consiglieri che non appartenevano a questa coalizione, ma sono state mai spiegate le motivazioni per cui quella classe dirigente politica, che sosteneva quel progetto, una piccola parte non c'è più ed oggi c'è una nuova, che sostiene la nuova? Quali sono le linee programmatiche, visto che in questi quattro anni quando vado a leggere lo specchietto, che in sostanza dice: "Ercolano Città Modello, Piano Urbanistico Comunale", allora, a me da Consigliere Comunale, mi viene in mente che entro il 31 dicembre 2018 eravamo, diciamo, dovevamo adottare in Giunta il PUC ed entro il 31 dicembre del 2019 approvare il PUC in Consiglio Comunale, e quel PUC che io sappia ad ora non c'è traccia. Nel programma di mandato, uno dei punti chiave, da pagina 1 a pagina 3 vengono nominate quattro volte le periferie e quattro volte il Centro storico. Nello specchietto di programmazione c'è "recupero del Centro Storico". Scusate, signori, che cosa abbiamo fatto per recuperare il Centro Storico? Ma non sotto il punto di vista solo materiale? Ma anche dal punto di vista immateriale? Perché, poi, qua dovremmo aprire una grande discussione socio - politico che vede, diciamo, quelle zone attenzionate, con la conclusione, voglio dire, io penso che non ci sia neanche l'esigenza, perché le risposte le sappiamo tutti quanti, le sanno anche i cittadini, quella zona della Città è abbandonata a sé stessa come lo è sempre stata negli ultimi venti anni. Poi leggo "Energia ed edilizia sostenibile" e quando penso a energia, edilizia sostenibile, immagino a tutte quelle cose che dovevamo fare, riportate sempre nello specchietto di programmazione, dove viene citata la smart city,; la smart city, roba che ci siamo presi per i fondelli, non abbiamo fatto niente di tutta questa roba qua!? Oppure quando leggo, diciamo, "Piano Generale del traffico e piano dei parcheggi"!? Voglio parlare con i commercianti, domandare quali sono le esigenze rispetto alla sosta, diciamo o alla sosta selvaggia!? O alcune zone che sono fortemente presidiate ed altre zone che sono abbandonate? Oppure leggo "nuova agricoltura", ragazzi su questa roba qua avevamo delle cose bellissime da fare? Gli orti sociali, le cooperative sociali? Addirittura diciamo dopo l'evento dei roghi sul Vesuvio, qualcuno di noi aveva proposto un grande patto tra i proprietari dei fondi agricoli, diciamo abbandonati, dove poi spesso si sviluppavano questi roghi e le cooperative sociali che potevano fare dei lavori!? Qualche esperto alla politica ci ha detto che non era possibile, quando poi in altri Comuni, come Casal di Principe, lo stanno facendo!? La riorganizzazione della Macchina Comunale!? Io penso voi che avete il governo, il comando di questa Città, lo fate un giro negli

uffici, parlate con i dipendenti Comunali!? La Macchina Comunale, ragazzi, non funziona e non è colpa dei dipendenti, come qualche politico vuol far credere!? Ma bensì, perché c'è stata una mancanza divisione rispetto ad un'azione che dovevano mettere in campo!? Anzi, dico di più!? La Macchina Comunale, a me, in questi anni è sembrata quasi diciamo il luogo dove dovevamo politica, doveva fare i consensi per l'ennesima volta. Queste erano tutte le cose che noi non dovevamo fare in realtà!? E e, poi, guardate, diciamo, l'ultimo punto dello specchietto di programmazione era la Città del mare, la Città del mare!? Non ci sta niente, non ci sta niente rispetto alla parte del litorale, alla passeggiata al mare, ripristinare..., non c'è niente!? Se non piccole azioni estemporanee. Allora, guardate, io non penso che il Bilancio sia un fatto inanimato, io penso che il Bilancio sia un momento dove, diciamo, la comunità politica si incontra e da delle risposte alla gente, delle risposte molto semplici. Innanzitutto di normalizzare una Città, che non è normale, non è stato fatto un lavoro sulla normalizzazione della Città; questo basta girare per strada, io non so quanti di voi girano ancora!? Ma la Città, diciamo, rivendica uno spazio di normalità che non c'è. Ma soprattutto, guardate, io penso che quest'atto sancisca definitivamente che questa esperienza è stata fallimentare, ma non sotto il punto di vista, diciamo numerico, oppure... è stato fallimentare sotto il punto di vista politico. Perché dove non si ha la capacità di ritornare insieme, di trovare delle soluzioni, là, dove ci sono state le divergenze e dove non si ha la capacità di garantire una pluralità di idee, ma sono un indirizzo a senso unico, voglio dire il fatto è chiaro. Voglio dire un'ultima cosa, poi, ovviamente, mi taccio. Noi in questi anni alcuni di noi, mi fa piacere che il Sindaco non sta sentendo niente perché pure io non sentirò una parola del Sindaco dopo, è una questione di par condicio, mi sembra giusto!? In questi anni abbiamo denunciato alcune cose, che avevano un carattere, una caduta politica. Qualcuno lo fa non ironia, qualcuno lo fa più seriamente, qualcuno lo fa citando dei fatti, qualcuno di noi lo ha fatto, come io, in altri casi, citando le inopportunità delle territorio. Per esempio l'ho fatto sul concorso di Polizia municipale, dove ho detto fortemente che non era possibile un concorso in Pubblica Amministrazione, un concorso così partecipato, quando poi ho scoperto, diciamo, che quel bando per le politiche sociali, non so quante posizioni, dodici posizioni, sono arrivati 1280 domande!? Per posizione a tempo determinato, quindi probabilmente avevamo ragione quando dicevamo che un concorso così importante andava pubblicizzato in tante forme. E non sono l'abbiamo detto nell'Aula Consiliare, l'abbiamo provato a dire anche in altri sedi, ovviamente, diciamo, il risultato, io oggi il Partito di Maggioranza relativo, è un partito che non esiste più, ha una sede chiusa, perché quando in questa Città provi a dire delle cose, c'è chi dall'altra parte si mette i tappi nelle orecchie, come se dovesse scendere in apnea, a 40 metri sotto il mare. Però, c'è un fatto, ed è l'ultimo fatto che io cito, che è la relazione del MEF. Ovviamente, io non sono un tecnico, come dice il Consigliere Cozzolino un esperto della politica, però, diciamo, ho provato a leggere quella relazione, ho

provato a leggere, a confrontarmi pure con altre persone... un attimo solo perché prendo una cosa... eccola qua. Caccio, è l'ultima cosa, poi, diciamo è finito il mio intervento!? E quella relazione, in realtà, che cosa dice in sostanza!? Dice che al di là della politica, la Pubblica Amministrazione, quindi la parte della gestione ha delle patologie, che non prevedono un dolo, o una mala fede, perché, secondo me, la riflessione andrebbe fatta a 360 gradi, su quello che è il modello della Pubblica Amministrazione, procedure troppo pesanti, faticose, sostanzialmente quando entri nelle istituzioni devi rappresentare la Gente, devi fare prima un poco di gavetta per capire, diciamo, dove in realtà le procedure ti portano e dove le procedure hanno, in realtà, vanno nell'indirizzo diciamo che la politica indica. Quindi, in realtà, ci sono delle patologie, io non credo che quel documento in sé certifichi un dono assoluto, però quel documento dice delle cose, che erano delle cose che, in parte, dicevano anche alcuni Consiglieri. Allora, quei famigerati 25 punti, questa cosa la leggo, perché ci ho messo un poco di tempo per scrivere, non essendo un professionista della politica, ritengo che sia opportuno e per certi aspetti doveroso evitare, soprattutto in questa sede, ovviamente dei giudizi sommali, o delle condanne generalizzate, per cui come prima vi dicevo, voglio dire anche il MEF, anche l'ispettore del MEF fa parte della Pubblica Amministrazione, di quello che è il compito della Pubblica Amministrazione ed è fatta da uomini, come anche, diciamo, l'Ente Comunale Ercolanese è fatta di persone. Quindi, non dobbiamo generalizzare, dal momento che stiamo di fronte ad un'analisi dell'organizzazione della Macchina Comunale, effettuata da un Ispettore del MEF, in reazione alla quale, almeno che io sappia, non vi sono ancora a tutt'oggi, ma su questo diciamo qualcuno mi potrà rispondere!?, controdeduzione di sorta da parte dell'Ente. Allora, il nostro garantismo, per costruzione politica ovviamente, pertanto valore che riteniamo fondativo della nostra cultura politica e della mia cultura politica, ci impone cautela, non si può e non si deve essere garantisti asseconda della fattispecie della questione, dell'Autorità con la quale si viene in conflitto, infine, dell'Autorità giudiziaria, sia essa penale, civile, amministrativa o contabile. Il garantismo in uno stato di diritto è un valore assoluto e deve ispirare sempre l'azione ed illuminare il cammino di ogni democratico. Né intendo lasciarmi suggestionare dall'acronico MEF, questo acronico che ormai nella Pubblica Amministrazione, in particolare negli Enti Locali, forse incute rispetto, ma soprattutto preoccupazione, quando non vero è proprio timore. Quindi, parlerei, pertanto in maniera più distesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per sottolineare, fermo restando le Autorità, che a tali istituzioni va riconosciuta, il rispetto alla stessa che noi dobbiamo, perché siamo istituzione anche noi, si tratta pur sempre di un'organizzazione di uomini, che in quanto tali sono suscettibili di commettere errori. Fatta questa premessa non posso non rilevare che quando anche la relazione in questione avesse fondamento, trovasse riscontro solo nella metà delle cose riferite. L'Ispettore, per una conoscenza limitata nella documentazione, per

un'errata interpretazione di qualche norma, avrebbe potuto, per le cose dette in premessa, commettere degli errori, la stessa costituirebbe comunque una critica severa, radicale dell'organizzazione e della disorganizzazione e del personale, che seppur in parte ereditata nel passato, è stata questa, il punto politico, dell'attuale Amministrazione niente affatto corretta, ma anzi in tanti casi alimentati. Non si può non rilevare che alcune considerazioni dell'Ispettore, fatte salve le controdeduzioni dell'Ente, appaiano in tutta evidenza corrette, difficilmente contestabili, ed indicative di irregolarità, anche macroscopiche, commesse dall'Ente. Leggo un pezzo della relazione, che è brevissimo, su conferimento degli incarichi dirigenziali. Allora, quando la modalità di reclutamento dei Dirigenti a tempo determinato, esso ha avuto luogo mediante l'indizione della procedura selettiva, approvazione del bando. La Commissione esaminatrice attribuiva i punteggi ai curriculum ed ai titoli dei candidati, redigendo una graduatoria ai fini dell'ammissione al colloquio finale, tenuto eventualmente davanti alla Commissione esaminatrice dei candidati che avessero riportato un punteggio... io penso che la relazione la conoscete tutti. Allora, quando leggo quella parte della relazione e quando ascolto l'interrogazione del Consigliere Cozzolino, del Consiglio del 2 aprile del 2019, cioè di qualche giorno fa, a fronte di una circostanziata interrogazione sul tema in questione, il Sindaco, replicò riferendo, per la verità, in modo niente affatto puntuale!? Era stato dato incarico di dirigenti, di predisporre e trasmettergli le controdeduzioni entro 60 giorni. A fronte della replica del Consigliere Cozzolino, che si dichiarava insoddisfatto, in quanto a suo modo, di vedere alcune irregolarità, erano così evidenti da esigere l'adozione di immediata e di adeguati provvedimenti, intervenne per la verità, non invitato a farlo, il Segretario Generale, che in un clima, ormai di tensione, ad integrazione della replica del Sindaco, dichiarò che i Dirigenti avevano avuto anche l'incarico di adottare immediati provvedimenti, se dovuti. Oppure, sempre da quella relazione, un'analogha vicenda...

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Consigliere Sabbarese, le ricordo che ha altri due minuti.

CONSIGLIERE PIETRO SABBARESE

Altri due minuti, ce lo fai.

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

No, no, sta intervenendo da 28 minuti.

CONSIGLIERE PIETRO SABBARESE

Riguarda l'incarico degli Avvocati, non la leggo la parte che ho scritto!? Ma più o meno replicava un poco le stesse cose, no!? Una procedura di evidenza pubblica, poi la procedura in corso, diciamo, con una delibera, veniva inserito un requisito di fiduciarità. Guardate io sto confuso, visto che ho due minuti, ho detto in parte le cose che volevo dire, probabilmente ci vorrebbero giorni per manifestare anche il disagio che si ha nel

ricoprire un ruolo in questa Città, in questo momento e siccome credo che più del dibattito Consiliare, in questa Città, il dibattito politico è venuto a mancare, io come ho anticipato nel mio intervento, non solo non ascolterò la risposta del Sindaco, oppure dell'Assessore, ma l'Assessore in quanto delegato al Sindaco in questo caso, quindi non l'Assessore in quanto l'Assessore Pietropaolo diciamo quanto ho già detto, non solo rispetto, ma ho condiviso anche in parte, diciamo, il lavoro che ha fatto in questi anni. Il problema non è il Bilancio, i numeri del Bilancio?! Il problema che in questa Città mancano due cose!? La verità perché nessuno la dice e nessun la vuole dire, e soprattutto il confronto politico. Grazie.

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Grazie a lei Consigliere Sabbarese. Mi chiede di intervenire il Consigliere Formisano Antonio e, poi, il Consigliere Liberti.

CONSIGLIERE ANTONIO FORMISANO

Grazie Presidente, grazie.

Signor Presidente, signor Sindaco, siamo arrivati all'ultimo Bilancio di previsione di questa consiliatura, quindi facciamo un poco le stesse osservazioni degli atti, e tengo i consultivi. Allora, anche noi abbiamo voluto rivedere le linee programmatiche e gestione illustrate dal Sindaco in occasione dell'insediamento...

Quindi, dicevo, anche noi abbiamo voluto rivedere le linee programmatiche e di gestione illustrate dal Sindaco in occasione dell'insediamento...

Allora dicevo, quindi rifacciamo pure noi alle linee programmatiche di e di gestione illustrate dal Sindaco in occasione dell'insediamento. E' chiaro, non tutto è stato rispettato, però, insieme a quanto previsto in quest'ultimo anno, questa consiliatura, si potrebbe caratterizzare per alcune grosse conquiste. La conclusione dei lavori è la Caserma dei Carabinieri, il completamento dei lavori di via Pugliano, il rifacimento della piazza Pugliano, la riapertura del parco di Piazza Pugliano, la riapertura del parco di via Belvedere, la costruzione del belvedere a via Panoramica, altezza banca Unicredit, con relativa scala di collegamento con la strada sottostante. Quindi, chiaramente rivediamo la nostra... l'aspetto già, hanno parlato due Consiglieri, mi pare di Opposizione, quindi era utile che incominciassimo un poco... ma sicuramente, ma sicuramente, poi ci sono altri Colleghi che ovviamente lo spiegheranno ancora meglio di me che cosa questa Amministrazione ha messo in opera.

- I tributi, quest'anno finalmente partiremo per appaltare gli impianti pubblicitari, che sicuramente a regime daranno nuove risorse al Bilancio Comunale anche per il prossimo futuro.

- Illuminazione della Città, una battaglia del nostro Partito, ogni anno abbiamo segnalato questa necessità, finalmente anche questo in corso d'opera, dove gli interventi, sono già stati effettuati, la Città ha un aspetto diverso, ma non tutto è stato ancora fatto rispetto alle nostre attese. Ricordo a me stesso la necessità di illuminare le facciate delle ville vesuviane, mi è

stato riferito che bisogna concordarlo con l'Ente Ville Vesuviane, chi deve farlo? Forse l'Ufficio Tecnico? Magari qualche funzionario di buona volontà, che ultimamente è arrivato all'Ufficio Tecnico? Proviamoci. Non molleremo finché tanto non sarà realizzato. Se cercavamo in tempo, il tutto si potrebbe essere a costo zero, magari con le migliorie contrattuali previste con la City Enti. Corso Resino cambierebbe aspetto, finalmente si potrebbe ipotizzare una passeggiata da palazzo reale di Portici agli scavi di Ercolano.

- L'ambiente, dalla (parola non chiara) di ambiente servizio da parte della società Puntol, 1 gennaio 2016 al 31 dicembre del 2018 il numero complessivo dei dipendenti in forza al cantiere si è ridotta a 100 unità lavorative. Alla scadenza del contratto, ci sarà un'ulteriore riduzione del personale, è un fatto storico per la nostra Città, questo comporterà per il futuro, una notevole riduzione dei costi e di conseguenza della tariffa TARI. Quale effetto immediato per il 2019, la riduzione del costo del personale potrebbe portare ad una modifica del piano industriale, prevedendo nuovi servizi che potrebbero migliorare ulteriormente il servizio della raccolta dei rifiuti. - - Strade dissestate, nel Bilancio di Previsione del 2018 segnalavamo la necessità di fare il manto stradale a tutta la Città, anche questo si sta realizzando. E' l'occasione, però, per ribadire che oltre al manto stradale, in alcune zone della Città la presenza dei pini sui marciapiedi rende la strada sottostante pericolosa ed impraticabile, vedi via Bottiga, il contenzioso che si crea per i danni arrecati ai cittadini è notevole, per cui sarebbe oltremodo conveniente risolvere il problema con un'azione radicale.

- Servizi sociali, l'istituzione della ludoteca comunale ormai è diventata realtà in quanto quest'anno ha visto occupati tutti i posti disponibili.

Potrei proseguire, mi fermo qui, perché sicuramente poi... le altre cose, quindi lascio lo spazio agli altri colleghi. Noi siamo comunque la seconda forza politica della coalizione e per questo ringraziamo i cittadini che hanno creduto in noi. Noi di insieme abbiamo assicurato il nostro sostegno leale a questa Amministrazione, non facendo mai mancare il nostro contributo, laddove era necessario anche critico per migliorare ed avanzare la riflessione politica. Grazie Presidente.

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Grazie a lei Consigliere Formisano.

Mi chiede di intervenire il Consigliere Liberti, prego Consigliere Liberti.

CONSIGLIERE ANTONIO LIBERTI

Grazie.

INTERVENTO

30 minuti.

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Anche 25, anche 25.

CONSIGLIERE ANTONIO LIBERTI

Anche 25, però questa discriminazione, questa discriminazione nei miei confronti...

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Consigliere Liberti lei ha parecchi minuti da farsi perdonare.

CONSIGLIERE ANTONIO LIBERTI

Sì, sì, ma questo è anche un tentativo per accorciare il tempo, eh!?

Sarò breve. Grazie, Presidente, no, in realtà...

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Consigliere cortesemente.

CONSIGLIERE ANTONIO LIBERTI

... mi recuperi questi minuti, Presidente!?

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Consigliere cortesemente, questi secondi Consigliere Liberti, non... Consigliere Maddaloni cortesemente.

CONSIGLIERE ANTONIO LIBERTI

No, in realtà, facendo un poco seguito agli interventi, che mi hanno preceduto, tutti i colleghi, sia Sabbarese, Abete, lo stesso Antonio Formisano, io convengo con loro che questo potrebbe essere, diciamo, l'ultimo Bilancio che questa assemblea è chiamata ad approvare perché, ovviamente, l'anno ci sono le elezioni e non sappiamo, poi, il Legislatore nazionale che cosa prevederà rispetto alla data, si potrebbe pensare ad un Bilancio tecnico e, quindi, diciamo addirittura un posticipo della data dell'approvazione del Bilancio prossimo. Tenete conto che una volta è capitato che un Bilancio è stato approvato a novembre, un Bilancio di previsione dell'anno in corso, è stato approvato a novembre, ormai eravamo quasi in una sorta di assestamento. Dicevo che il Bilancio Preventivo, in realtà, è un documento politico programmatico per eccellenza, da questo atto si capisce chi aderisce a una linea politica, ad una strategia di un'Amministrazione, chi no, chi sta in Maggioranza e chi no. Quindi, proprio perché non sappiamo se ce ne sarà un altro di Bilancio, e diciamo questa assemblea sarà, poi, chiamata ad approvare un altro, è chiaro che io volevo approfittare di questa occasione, per fare una riflessione che andava un poco oltre i numeri di quest'oggi, ancorché con le limitazioni che ci siamo detti tutti quanti assieme. Io volevo, intanto, partire dal fatto che fin dai primi giorni, fino dalla campagna elettorale, che ci ha visto poi separati, avevo precisato che mi sarei impegnato, una volta eletto, diciamo se avessi vinto le elezioni, ovviamente, avrei lavorato per unire quella che era la comunità democratica. L'avrei fatto fin dal primo giorno dell'insediamento e, ovviamente, ho preso atto che in realtà, si è scelti una strada

diversa, una strada di fatto diversa, ma poi ognuno si sceglie il profilo che ha. Quando io dicevo ed intendevo, immaginavo, lo immagino tuttora per la verità!? Tutta la Comunità demografica, non parlo dei singoli, di singoli spostamenti da un manco all'altro, francamente questo può far parte delle cose quotidiane che appartengono ai singoli. Quello che intendo io è una strategia più ampia, come dire, ridare un'anima al Centro Sinistra a questa Città e, quindi, fare un'azione verità, anche su come si è arrivata su questa frattura così forte del Centro Sinistra, all'interno di un partito in questa Città. Ma io due cose non ho mai sottaciute in questo Consiglio sin dall'inizio, uno che io ed altri, quelli che siamo rimasti, naturalmente, eravamo stati delegati dai cittadini a testimoniare una visione alternativa all'Amministrazione, questo non significa essere contro, tanto è vero che abbiamo votato tanti atti, compreso oggi, tutti quanti assieme, perché talvolta basta il buon senso e non l'appartenenza, ma il buon senso... l'intervento di Abete, per chi ha ascoltato, si capisce, che c'è tutto il patos di un uomo delle istituzioni, che si sente coinvolto nella gestione della cosa pubblica e, quindi, non vi sono mai sottaciuto, non ho mai negato due cose. La prima quella di dover rappresentare qui un legale, un impegno, un patto, una delega dei cittadini, a testimoniare un'alternativa a questa Amministrazione e, quindi, noi, ovviamente, eravamo delegati a fare una Minoranza. Fare la Minoranza non è facile!? Fare la Minoranza significa avere un numero inferiore agli altri...

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Poi c'è anche l'Opposizione Consigliere Liberti!?

CONSIGLIERE ANTONIO LIBERTI

Sì, sì, ed anche all'interno della discussione, tra di noi, in Consiglio, queste sono anche le cose semplici, una elezione qualsiasi, la nomina di alcuni componenti, è chiaro che fare la Minoranza ti costa qualche cosa, però fermo restando che, ovviamente, l'interlocutore, non eravamo noi!? Io non avevo come interlocutore alternative D'Agostino o Antonio Formisano, o gli altri colleghi, erano i cittadini, noi siamo qui perché rispettavamo quel mandato lì. La seconda cosa che non ho mai negato, era la mia appartenenza alla forza politica perché... intanto perché ero un fondatore, sono un fondatore di quel Partito, quindi, però, ovviamente, questo, per tanti che possono avere avuto un poco l'orecchio per le cose interessanti di questa esperienza amministrativa, è chiaro che non era semplice!? Perché da un lato bisognava tener d'occhio una cosa, però dall'altra, nell'Aula, noi eravamo chiamati a fare, a svolgere un altro mandato proprio perché non dovevamo tradire il mandato degli elettori. Non è stato semplice, guardate, in tante occasioni, abbiamo avuto anche difficoltà, anche tra di noi, difficoltà tra di noi, però devo dire la verità, alla luce di quello che può essere l'ultimo Bilancio, che votiamo, abbiamo tenuto, lo posso dire alla mia collega Nancy Scognamiglio ed a Maurizio Oliviero, abbiamo tenuto fede a quell'impegno e possiamo anche essere

riconosciuti da coloro che stanno fuori dall'Aula, che, però, erano in quelle liste, che noi non abbiamo derogato da quell'impegno. Tante volte ci siamo anche dovuti scontrare, diciamo, con i colleghi di una vita, a cui noi abbiamo condiviso davvero tanti momenti, pero ci siamo dovuti misurare così, poi dopo arriverò al Sindaco, alla fine. Però, poi è stata capacità di ognuno di noi provare a gestire queste fasi, che talvolta sono state anche, apparse contraddittorie, penso agli ultimi eventi, diciamo quelli partitici, che in quel che modo ci hanno più esposto ulteriormente. Però, io volevo utilizzare, per questo motivo, i 28 minuti che mi mancano... scherzo, scherzo, Presidente, l'ho detto per farla stare... no, vorrei utilizzare questi minuti che mi mancano, diciamo, ciò che potrebbe servire, diciamo, a noi, non sui numeri, perché i numeri stanno lì, una valutazione ovviamente un poco la lettura che poi si dà, dopo sarò più preciso sulle cose fatte e non fatte, un poco il bicchiere come lo vuoi vedere!? La coperta la tira di un lato, la tiri dall'altro, ma su questo poi ci torno tra poco, perché altrimenti Acampora mi richiama. Quindi, io mi allontano, diciamo, da quelli che sono i numeri di questo Bilancio, ma voglio però, entrare nel merito nelle condizioni che, invece, servono a noi per poter ripartire e per un cammino tutti quanti assieme, parlo della Comunità che ci rappresenta, che noi rappresentiamo tra l'altro. Ovvero come dovrebbe essere poi, potrebbe essere un documento politico programmatico, delle tante cose fatte, alcune diciamo delle cose fatte, molte di quelle che ha detto il collega Antonio Formisano, che sarebbe un errore grave dire "no, non è vero", cioè... Però, onestà intellettuale vorrebbe che, così come io spesso dico "c'è una continuità amministrativa", bisogna riconoscere che tanti atti, tante cose, non sono altro che una continua prosecuzione di quello che c'era prima, anche chi verrà dopo di noi, sarà chiamato ad adottare i Regolamenti nostri, che abbiamo approvato, le decisioni, cioè, è tutto questo diciamo, tranne loro due, se riusciremo ad evitare questa cosa, (pare dica: ebbene la venuta degli Enti locale), se dovessero arrivare loro, ovviamente dovrebbe sarà stravolto, potete immaginare. Quando, quando arriveranno. Allora, che cosa non... che cosa non può vederci uniti ed insieme nelle istituzioni? Allora, io ho segnato alcune cose che non possono vederci uniti ed insieme, spero che queste cose io dico siano, possono rappresentare, come dire, un canovaccio, perché sul Regolamento ci si... basta il buon senso e ci si trova, su alcuni principi, invece, bisogna ragionare. Allora, non possiamo vederci uniti e insieme, se per esempio uno di noi, fa una lettera ad un partito, al responsabile degli Enti Locali, chiedendo, non come poi è stato venduto in giro, ma una riflessione su ciò che è stato, perché è successo qualche cosa di straordinario, sul termine "straordinario" lo tocco tra poco, e, poi, sapete che dopo un'ora quella lettura ha fatto il giro del web, diciamo, ho ricevuto anche le scuse per la verità per questa cosa!? Però, dico: questo non ci può vedere uniti ed insieme, perché non dà affidabilità dell'interlocutore che è stato dall'altro lato. Non ci può vedere uniti ed insieme, il fatto che di fronte al suicidio di un commerciante in questa

Città, qualcuno si è prestato a scrivere lo striscione di contestazione a quell'Amministrazione e, poi, ovviamente quello striscione è stato giù al palazzo per dieci giorni attenzionato dalla DIGOS; questo non ci può vedere insieme!? Non ci può vedere insieme il fatto che probabilmente alcuni di noi potrebbero aver soffiato col fuoco, su una vicenda molto delicata, un'indagine che ha coinvolto parte degli attuali Amministratori e quelli precedenti, salvo, poi, come dire, aspettare con la dovuta serenità, ciò che emergerà, però, quella inchiesta mirava a fare piena chiarezza e luce su tutto ciò che era stato, però... quindi, ampia fiducia della Magistratura, fermo restando, che, però, se qualcuno, diciamo, crea un clima diverso, non ci vedere insieme questa volta qui!? Non ci può vedere insieme per esempio la realizzazione di un manifesto abusivo, con un simbolo farlocco, che è, come dire il segnale di gente codarda, perché il simbolo farlocco lo fa uno che è un codardo, sarebbe oltremodo grave pensare che qualcuno ha preso con la propria macchina questi manifesti in una tipografia, li ha portati in un altro posto, poi magari ha detto, ha dichiarato in altri sedi, sedi altrettanto importanti "non ne so nulla"; questa cosa, diciamo, non può vederci insieme!? Che dire più!? Non può vederci insieme, un accordo pre elettorale, un voto disgiunto, che poi di fatto si può manifestare all'indomani delle elezioni con le ricadute che ognuno può immaginare, questa cosa non può vederci insieme perché noi siamo per la limpidezza delle posizioni, l'abbiamo mantenuto fino a stasera, fino ad oggi, per la limpidezza delle posizioni!?

Come, ovviamente, io, non entro in questo merito, perché è stato già detto, ma una riflessione forse neanche in Consiglio diciamo, ma da soli, a casa propria, va fatta, sul fatto che di fatto, questa Maggioranza, in qualche modo, ha cambiato fisionomia. Non spetta a me, perché io ovviamente ho detto dal primo momento, quando il Sindaco è stato eletto, è arrivato qui in Consiglio, ognuno si sceglie anche la squadra di Giunta secondo il suo profilo, diciamo, e noi dobbiamo solo rispettare le scelte che un Sindaco ed un'Amministrazione fa. Poi ci sono altre cose che sono più di carattere amministrativo di cui, però, voglio trattare. Io vorrei, per stare insieme, non adesso, ovviamente, la preconditione per stare insieme, è come dire, che anche gli atti amministrativi dovrebbero essere maneggiati con maggiore attenzione. Perché dico questo? Avere meno certezze assolute, guardate, negli atti. Per la TARI 2018, se avete visto, poi c'è stata, diciamo, tutto quello che è successo anche oggi, a me dispiace, lo dico, non per fare polemica, ripeto, lo voglio dire perché deve servire a noi come monito, per poter lavorare con Maggiore serenità. L'anno scorso è stato detto, per la prima volta, lo dico al collega Antonio Formisano che spesso dimentica di aver avuto esperienza nelle altre Amministrazioni precedenti, per la prima volta è stata ridotta la TARSU, che era la TARI. Io l'anno scorso non ho replicato, perché volevo dire: "non è la prima volta, è successo anche nelle Amministrazioni precedenti", però non ho replicato, perché non era giusto, è giusto portarsi a casa il risultato, bene i cittadini pagano meno TARI. Ora bisognerebbe stare attenti, così come è stato enfatizzato l'anno

scorso per la prima volta nella storia di questo Comune, bisognerebbe dire "quest'anno non mi pare che ci siano le stesse condizioni dell'anno scorso!?" Ora lasciate stare le motivazioni vere perché c'è una causa esterna, diciamo così!?! E dico, se vi andate a vedere la discussione che abbiamo fatto in Consiglio, in merito alla TARI dell'anno scorso, io ho posto dei problemi anche di merito, oltre al merito, ma di merito rispetto a quella vicenda!?! Cioè, sono andato in questi giorni a vedere, ho detto: "perché non ci ascoltiamo reciprocamente!?" Perché se noi poniamo una questione qui, non è per far fare una figuraccia, o riprendere qualcuno!?! Perché stiamo ponendo una questione che poi potrebbe rilevarsi complicata da gestire, così come la convalida!?! Vedete, ora ne parlo per la prima volta!?! Siamo arrivati oggi in Consiglio ad adottare tre atti di convalida, dopo 25 anni di amministrazione non l'ho mai visto un atto di convalida, mai!?! È un istituto previsto dalla 241, mai adottato dalle precedenti... cioè, da quando c'è l'elezione diretta da un Sindaco, che significa per me la convalida, al di là del merito che poi ho seguito la discussione che avete fatto, mi scuserete, ma io sono dovuto uscire per mantenere fede ad una contestazione che ho fatto già dall'inizio!?! Ho detto: "scusate perché si fa questa fuga in questo modo?" Devo dire, qui c'è l'Assessore Pietropaolo, a cui ho conosciuto anche l'amicizia, come dire il rispetto reciproco e così via, però ci sono alcuni Comuni che adesso stanno approvando anche le tariffe!?! Adesso!?! Un punto prima del Bilancio, in provincia di Napoli ed in provincia di Caserta, a meno che lì non ci sia tutta gente scriteriata, però sta succedendo in queste ore. Allora, quando ho detto, ho posto la questione l'altra volta, io mi sono sentito dire, neanche in viso, diciamo, eh!?! "Ma lascia fare, ma non ti preoccupi..." Guardate non funziona così!?! I rapporti tra di noi li dobbiamo regolare in un altro modo!?! Non funziona così!?! Alla fine la convalida è la cartina tornasole delle vostre incertezze, lo dico veramente sommessamente, delle vostre incertezze!?! Perché siete stati costretti a fare un atto che andava a sanare una cosa che nessuno di noi aveva immaginato!?! Nessuno di noi quattro, che c'eravamo quella sera, aveva immaginato!?! Nel senso che, abbiamo detto, e questo lo dico al Sindaco, attenzione ai Consiglieri, ai Consiglieri diciamo, quelli che mettono sempre la zeppa da tutte le parti, diciamo. Una porta si apre e si chiude tranquillamente. Poi viene sempre pronto il falegname, ovviamente io uso un genere indistinto, non è importante maschio o femmina, che mette la zeppa sotto, si blocca la porta. Guardate, non c'era bisogno!?! Nessuno di noi avrebbe pensato, lo dico adesso... forse!?! Ah, allora, siete d'accordo!?! Perché tutto quello che noi abbiamo fatto in questi quattro anni sono tutte cose che abbiamo fatto qui, in questa Aula!?! L'abbiamo fatto sempre alla luce del sole, a viso aperto, i colleghi di Commissione lo sanno, qua ci bisticciamo, qua ci scontriamo, è vero, succede questo regolarmente, mantenendo ognuno le proprie prerogative. Noi spesso in Commissione, quando non c'è unitarietà dei pareri noi diciamo "ci rimettiamo al volere dei gruppi consiliari nell'Aula", perché non possiamo esprimere un parere che contraddice la diversità delle opinioni ed anche la ricchezza

delle opinioni che ognuno di noi ha. Quindi, dicevo, talvolta si commettono errori perché ci sono cattivi Consiglieri e la convalida è la cartina tornasole di questo aspetto, diciamo: "Ah, facciamo la convalida perché tutti questi retro pensieri articolati a volte non riesco a seguire, se dico la verità, non riesco a seguire". Allora, dicevo non possono vederci insieme vicende come quella dei concorsi dei Vigili. Ci sono dirigenti che con noi se vogliamo stare insieme, non possono stare in mezzo a noi per la loro concezione delle istituzioni e del procedimento amministrativo, non possiamo..., siamo incompatibili con alcuni dirigenti. Vedete, la nota degli Ispettori del Ministero, mettono in evidenza, una serie di anomalie che segnalano un sistema malato, ripeto non si riferisce a questa o a quella Amministrazione, non è il problema... ma si riferiscono ad un sistema malato, noi non possiamo, come dire, sottovalutare, non possiamo sottovalutare quelle segnalazioni dicendo: "Va bene, sono quattro sciocchezze, si risolve subito". Guardate, fate un errore, dico, fate, perché io non mi permetterei mai di fare una valutazione di questo tipo, quando vedo un ente esterno, come potrebbe essere quello dei Revisori, perché ho detto prima, ho citato prima i Revisori perché dico: "io un contributo di questo genere, me l'aspetto dai Revisori"!? Abbiamo avuto qui Mauro Pietropaolo come revisore, in tanti occasioni ci siamo confrontati anche come controparte, quasi eravamo controparte in tante occasioni e talvolta abbiamo fatto anche delle scelte forti!? Lei si ricorderà del milione e mezzo, un milione ed otto ad ottobre, si ricorda!? Quindi, diciamo, io anche sulla nota degli ispettori farei un poco di attenzione. Arrivo, diciamo, a poche cose programmatiche perché credo che sia, è giusto, diciamo, fare riferimento ad alcuni pezzi, penso, per esempio, al Centro Storico, è stato citato anche prima!? Il Centro Storico è un luogo dove c'è il degrado ed il disagio, talvolta si interviene lì, però, non sempre lo Stato ci arriva!? Le uniche due istituzioni che arrivano nel Centro Storico sono la parrocchia e la scuola, nella stragrande maggioranza dei casi. Nel Centro Storico ci sono case in cui la luce del sole non arriva, c'è il neon acceso da mattina fino a sera, i bambini possono avere l'asma, la bronchite. Allora voglio dire, noi dobbiamo stare attenti perché questo segnale, quello che sto dicendo, se noi siamo una classe dirigente distante, disattenta a queste cose prima o poi questa cosa, questa differenza e questo, come dire, questa trascuratezza diciamo così, poi diventa fomento, diventa differenza, diventa contrapposizione e noi non riusciamo più a intessere un rapporto con il Centro Storico. Vedete io su questo ci torno più volte perché ho la sensazione, lo dico qui per la prima volta, poi vedremo se gli organi interessati hanno notizie in tal senso, io ho la sensazione che in questa Città stiano ricomparendo i presidi in alcune zone della Città. Noi dobbiamo stare attenti, perché non so se è vero, cioè se è proprio così. Ma se fosse così, dobbiamo stare attenti, dobbiamo alzare un'altra volta il livello dell'attenzione, forse noi litighiamo tra noi, ma altre cose poi stanno iniziando ad rialzare la testa!?

Così come è stato sollevato il problema dell'acqua e

dell'autostrada, per esempio!? Io, Sindaco, forse, ripeto, liberamente non è né provocatoria, non è come dire astiosa la cosa sull'acqua!? Effettivamente la Gente ci sta chiedendo in continuazione, attraverso tanti strumenti, soprattutto i social, quasi viene fatta un'accusa a noi, dice: "voi che cosa state facendo!?". Io l'altro giorno ho ripreso un episodio semplice, banale, mi sembrava divertente, ma uno alla fine ha detto: "Sì, va bene, tua figlia è stata brava, ma tu che stai facendo come Amministratore?". Quindi, io credo che noi abbiamo qualche strumento per dire: "guardate noi stiamo arrecando da un lato un disagio ai cittadini, ma soprattutto c'è, ci sono i servizi pubblici, la scuola, l'Ente Comunale, in qualche caso potrebbe essere un'interruzione di pubblico servizio". Così come la Macchina Comunale, la bonifica della zona alta, non la voglio fare molto lunga, voglio dire solo due cose e, poi, mi avvio a concludere. Uno dei punti che è stato toccato all'inizio di questo mandato...

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Consigliere mi scusi, ha ancora pochi minuti.

CONSIGLIERE ANTONIO LIBERTI

Sì, sì. Uno dei punti che è stato toccato all'inizio del mandato, è stato il turismo, è stato uno dei punti di attenzione del Sindaco, della Giunta. Volevo dire che sul turismo noi dobbiamo attrezzarci, lo dico prima, bisogna attrezzarci perché noi in prospettiva siamo chiamati a dare una maggiore risposta ad un flusso turistico che dovrebbe aumentare nei prossimi anni, nello stesso tempo aumenterà la quantità di rifiuti prodotto in questo territorio, che andranno a finire dell'indifferenziato quello è un costo a carico della comunità quindi tra ripartiamo tra i cittadini, lo dico così, mi avvio a concludere perché non voglio sforare. Due cose e veramente ho finito. Allora, dicevo, vedete qui, lo dico perché in questa Aula, oltre ai Consiglieri Comunali, ma tra i Consiglieri Comunali, c'è anche gente che mastica politica, fa vita di partito anche ad altri livelli, mi permetto di fare questa riflessione. Allora, noi dalla referendum sulla costituzione e, poi, con le politiche, c'è stata una sconfitta politica, molto forte, in alcuni punti, la differenza tra lo scarto, diciamo, politico, il risultato elettorale, è stato ancora più severo in questa Città rispetto al dato nazionale. Allora, in questi giorni Renzi ha detto: "l'autocritica la fanno i comunisti", confermo, confermo, l'autocritica la fanno i comunisti. L'autocritica però serve a non commettere gli stessi errori, ad evitarli e, quindi, forse Renzi sta lì proprio perché probabilmente non fa autocritica, è necessario riflettere su ciò che è successo e soprattutto io lo dico come invito, visto che, poi, diciamo ci avviamo ad una strada in discesa, a una fine di Amministrazione. Non usate le vecchie calcolatrici per fare i conti!? Tutto quello che c'è intorno a noi è cambiato, soprattutto è cambiato il paesaggio umano intorno a noi, umano!? Io davvero lo dico con grande umiltà, io vedo spesso che siete impegnati in una estenuanti tattica quotidiana, togli e metti, metti e togli, togli

e metti, metti e togli!? Guardate, anche durante gli interventi nostri in Consiglio Comunale, no, c'è una sorta di fibrillazione, allora voglio dire noi dobbiamo essere capaci di restituire un'anima a questo Centro Sinistra che si è diviso per dirla tutta, neanche per piena volontà dei locali, prima Abete diceva: "io posso dare del tu al Sindaco", mi potrei permettere anche io di dire in questa sede dare del tu al Sindaco, o no, diciamo!? No, va bene, il ruolo, ruolo, che c'entra diciamo!? No, però dico fin dal primo Consiglio, io ho riconosciuto ovviamente il Sindaco, della figura di Ciro Bonajuto, abbiamo affidato a lui i 9500 cittadini che ci hanno votato, abbiamo detto: "guarda adesso tu sei il Sindaco di tutta la Città, ti devi far carico di questa cosa, l'onere e l'onere, il riconoscimento e il ruolo ci sta tutto". Abbiamo provato a tenere fede a quel mandato degli elettori, facendo attenzione a non sbagliare nei confronti degli elettori o non tradire anche quelle che erano le nostre passioni interiori, diciamo perché chi ha fatto parte di vita di partito ed è un partitista convinto, è inevitabile che in alcune situazioni ci saremo trovati in difficoltà. Però voglio portare questo aneddoto e ho finito: allora, una volta, Umberto Ego, scavando in una sua cantina, trovò un vecchio attraente del 1910, un Atlante della De Agostini, era vecchio. Nell'aprire questo Atlante vide che c'era la Bosnia, la ex Jugoslavia, la Bosnia, la Serbia, tutte le divisioni che c'erano all'epoca e disse: "Guarda un poco abbiamo fatto un milione di morti per arrivare a quello che poi c'è oggi un'altra volta!?"

Allora, io non so se noi riusciremo a trovare l'Atlante di Umberto Ego per poi superare diciamo ciò che è successo!? Certo è che non si supera con un atteggiamento abbastanza leggero, come avete visto.

Io ieri ho partecipato alla presentazione di un libro a Napoli, ieri è stato citato Ingrao, Ingrao ha scritto una poesia di sei lettere, sei lettere, cioè sei parole...

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Consigliere Liberti due minuti.

CONSIGLIERE ANTONIO LIBERTI

No, ho finito, erano gli stessi due che mi ha dato... no, no, ho finito, ho chiuso, ho finito. Pietro Ingrao scrisse una poesia di sei sole parole, "pensammo una torre, scavammo nella polvere", ora Ingrao è scomparso qualche anno fa, come sapete, io sono andato fino al funerale a Roma. Ecco, io, ho detto all'inizio di questo mandato al Sindaco, anzi gli darò del tu, gli dico: "tu non puoi.. Ciro non puoi fallire perché hai rappresentato le ansie, le speranze di tanti cittadini - che si sono rivolti a lui - perché il Governo, Renzi, era... davvero tante cose per cui non puoi fallire tu, perché se fallisci tu, la Gente, i cittadini diranno: non ce l'ha fatta lui, che era lì per lì con il Governo, diciamo come può farcela una...", va bene, lasciate stare a Cozzolino. Sono venuti cinque ministri qui a sostenere la candidatura. Allora, ecco, in questo senso, voglio dire, noi abbiamo avuto una vicenda straordinaria, nel senso che era oltre l'ordinario, che ci

ha portato a queste condizioni, però allo stesso tempo noi dobbiamo fare attenzione perché questo è il rischio vero. Il rischio vero è che pensammo ad una torre, scavammo nella polvere. Quindi bisogna fare attenzione, troviamo le ragioni ovviamente per superare questa fase, non adesso, naturalmente, perché credo che sia giusto portare, coerentemente, diciamo, questo nostro percorso, però, io non a caso ho detto delle cose, alcune anche un poco antipatiche, ma era giusto dirle qui perché molte cose ci hanno visto proprio completamente, distanti su fronti diversi. Le divisioni politiche ci possono stare, quelle cose lì no!? Se non parliamo dalla chiarezza su alcuni punti, che sono determinanti, credo che questa differenza tra di noi rimarrà anche nei prossimi anni. Grazie.

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Grazie a lei Consigliere Liberti. Mi chiede di intervenire il Consigliere Miranda, prego Consigliere Miranda.

CONSIGLIERE GENNARO MIRANDA

Mentre parlava il Consigliere Liberti, citando Ingrao, mi è venuta in mente l'espressione di un altro Comunista...

SINDACO

Almirante.

CONSIGLIERE GENNARO MIRANDA

Paietta, è legato ad Almirante questa..., quindi ha ragione Sindaco!? Paietta che assieme a Nilde Iotti parteciparono ai funerali di Almirante. Ricordando, in maniera commossa che lo stesso Almirante aveva pochi anni prima, forse due anni prima, partecipato, in maniera commossa e sentita, da solo, alla camera ardente di Enrico Berlinguer. Paietta ha scritto una frase bellissima, a me piace molto ricordare: "oltre il in fuoco non c'è l'ira", in questo momento Almirante si trova nella stessa condizione in cui si trovava Berlinguer, siamo stati e saremo sempre avversari, ma mai nemici. Partendo da questo presupposto, da questa frase, molto più, immodestamente, non oso neanche lontanamente paragonarmi a questi giganti che, purtroppo, non abbiamo più nel contesto politico italiano, a destra, a sinistra, non ci sono più questi personaggi, purtroppo!? Però, una considerazione la devo fare, molto sinteticamente una considerazione la dobbiamo fare!? Non esiste più una Maggioranza, il progetto politico con cui lei Sindaco ha vinto le elezioni, in maniera legittima ha vinto le elezioni, il progetto politico che l'ha portata a sedere alla guida della nostra Città è fallito. Quel progetto politico è fallito. Non esiste più quella Maggioranza, questa non è una valutazione politica, ma sono i numeri che lo confermano, i numeri non sono sindacabili. Nel provvedimento più importante dell'Amministrazione, che è il Bilancio, deve necessariamente fare ricorso ad aiuti esterni, aiuti esterni che non si vanno a sommare ai Consiglieri con cui ha vinto le elezioni!? Ma questi numeri esterni, questi Consiglieri che sono stati eletti con un altro progetto politico, sono

indispensabili per consentirle di approvare il Bilancio; questo più che politica, è matematica questo. Quindi è un dato incontrovertibile. Altro sarebbe stato, se questi nuovi numeri avrebbero, come dire, integrato la precedente Maggioranza. Il progetto politico è fallito, l'immagine che rappresentava prima il collega Abete, 11 mila persone... Presidente, vuole richiamare un poco, perché sa la mia...

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Sì, sì, Consiglieri cortesemente.

CONSIGLIERE GENNARO MIRANDA

Io con l'età sto peggiorando dal punto di vista della tolleranza. 11 mila persone, 11 nostri concittadini non ci sono più ad Ercolano, sono andati via!? Questa immagine fantastica, paradisiaca, idilliaca che ho sentito raccontarci da colleghi della Maggioranza, di cui va bene, tutto va bene, qui ad Ercolano, evidentemente non è supportata dai fatti. Perché il senso di appartenenza che abbiamo tutti noi ercolanesi ci..., come dire, ci induce fino all'ultima possibilità a restare nella nostra Città, sono convinto che ognuno degli 11 mila cittadini, che è andato via da Ercolano, l'ha fatto con la morte nel cuore, di questo ne sono certissimo, nessuno è andato via a cuor leggero. Sono andati via perché dovevano andare via perché qui non riuscivano a trovare più le ragioni e le motivazioni anche di natura economica, le possibilità di natura economica per poter andare avanti, sostenere la propria famiglia. Il progetto politico che ha portato il PD purtroppo ancora una volta a mal governare questa nostra Città, è fallito, lo testimoniano i numeri di questa giornata lunga e l'invito che faccio al Sindaco, all'Amministrazione, che non può continuare a galleggiare, non può continuare a galleggiare!? Una Città che si trova in queste condizioni, con 11 mila cittadini, che sono andati via dalla Città, penso che sia l'immagine più drammaticamente violenta per rappresentare le condizioni in cui si trova Ercolano oggi, a prescindere dagli spot e dagli slogan che ci potete raccontare. Ma una Città, che vede 11 mila propri concittadini andare via negli ultimi 10 anni ha bisogno di una Maggioranza forte e solida, il suo progetto politico è fallito, io la invito oggi stesso a rassegnare le dimissioni ed a riportare la Città al voto. Grazie.

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Grazie a lei Consigliere Miranda. Ci sono altri interventi? Mi chiede di intervenire il Consigliere Cozzolino, prego, Consigliere Cozzolino.

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Grazie Presidente.

CONSIGLIERE GENNARO MIRANDA

Probabilmente questo sarà il mio ultimo intervento sul Bilancio, come anche altri hanno detto prima, non so se per motivi legati a

me...

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Cortesemente se i Vigili possono intervenire nel pretorio perché c'è troppa...

CONSIGLIERE GENNARO COZZOLINO

Esattamente, perciò, non so se è legato a me o legato all'invito del Consigliere Miranda, che auspico da tempo, ormai, l'abbiamo ripetuto più volte.

Questo intervento l'annuncio dicendo che voterò negativamente, quindi voterò "no" MEF, ma sul previsionale non resterò in Aula per due motivi, per la questione del MEF e per la questione della convalida. La questione del MEF perché resto fermamente convinto ed oggi, ancora di più, che quella irregolarità riscontrate tali sono, andavano rimosso nell'immediato, come aveva detto il MEF, come aveva detto il MEF?! Invece nulla è stato fatto, questo ce lo portiamo, ovviamente in questo Bilancio di previsione. L'altro motivo la convalida, perché tutta la procedura che ha portato a quegli atti, in Consiglio, poi, all'epoca è il Consiglio di oggi, è a mio avviso viziata, cosa poi confermata anche dall'emendamento del Sindaco, ma non solo?! La procedura a mio avviso è irrispettosa verso tutti quanti noi, soprattutto basandosi su un interesse pubblico, io, da incompetente, nella incapacità amministrativa, nella mancata programmazione, nella mancanza di rispetto dei tempi, utili ai Consiglieri per studiare e per poi votare un atto, nella mancanza dei numeri legali di quelle conferenze dei capigruppo, non vedo assolutamente nessun interesse pubblico. L'interesse pubblico, secondo me, è paraculaggine. Alcune cose le vorrei dire, sia sul DUP che sul previsionale. Resto, ovviamente, cerco di essere un poco più sintetico perché le cose dette da tutti, credo che abbiamo ripetute in tutti questi anni, ma voglio ricordare alcuni aspetti!? In questa Aula, il mio primo Consiglio Comunale, quando il Sindaco presentò le sue linee programmatiche, io che rappresento il Movimento 5 Stelle, quindi sono l'opposizione in toto al renzismo, a quello che rappresentava lui all'epoca, a quel tipo di coalizione, oggi ancora di più, rispetto a prima, nonostante questo, sulle linee programmatiche, io mi sono astenuto, perché? Perché era un bel quadro da realizzare, molti di quei punti, alcuni citati anche dal Consigliere Sabbarese nel suo intervento, erano più che condivisibili, addirittura stavano scritti nel mio programma, nel programma del Movimento Cinque Stelle, di quello che abbiamo proposto e sottoscritto alla Città!? Quando abbiamo presentato la lista!? Di quel programma, che doveva portare Ercolano nel ruolo che merita nel mondo, viene ricordato, da tutti quelli che, poi, guardano questa Città con occhio distaccato, ma attento, distaccato politicamente come colore, che Ercolano ha provato tre volte a vincere Capitale della Cultura, e che, poi, si è ridotta a fare le feste di piazza come facevano quelli di prima di questa Amministrazione. Il Consigliere Sabbarese ha parlato di smart city ed io ricordo ancora quella conferenza di capigruppo nella quale ebbi una forte discussione con uno dei dirigenti prescelti

dal Sindaco, uno di quelli che conteso da anni nell'azione che compie dando seguito all'indirizzo politico. In quella conferenza ricordo che fu detto che le scelte le faceva il dirigente e non la politica!? Rispetto al palo intelligente, ricorderete, rispetto a come altre città avevano deciso di fare un investimento reale verso nuove tecnologie, portando fuori dall'arretratezza questa Città che purtroppo continua a fidarsi di salvatori che non la salvano. Ma voglio andare anche su altri aspetti, il primo Bilancio, il primo anno anche la Minoranza e le Opposizioni fecero delle preposte di emendamenti, proposte anche accolte e votammo quegli emendamenti, ovviamente non il Bilancio, ma gli emendamenti li votammo. Poi nel corso del tempo, c'è stata la scelta di non proporre neppure più e perché questo? A memoria d'uomo credo che solo i re, forse, si comportano in questo modo, in quattro anni, non siamo stati mai convocati dal Sindaco per un incontro con le Opposizioni e le Minoranze, non abbiamo mai fatto un incontro di Minoranza, mai!? Forse comprendo anche il perché, l'ho compreso oggi, grazie agli interventi, sia ad Abete, sia del Consigliere Sabbarese, che hanno usato entrambi la stessa frase, bussare alla porta. qualcuno ha detto: "poi l'albero cadevano i frutti", qualcuno ha detto che cadeva l'albero, noi stiamo aspettando che appassisca quell'albero e cadano le foglie. Noi non abbiamo mai bussato a quella porta proprio perché non appartiene al ruolo di un Consigliere Comunale bussare alla porta, non capisco perché loro abbiano fatto questo tipo di riferimento, forse sanno qualche cosa che io non so, forse!? Ma rispetto a questa cosa, io vorrei dire, che c'era un atleta, forse il più assista del mondo, Russo, di nome... Ucraino? Ucraino!? Sergey Bugna più o meno lì stanno, quando stavano insieme è un'unica cosa, è diventato dopo ucraino, perché mi ricordo che lui i primi record li ha fatti... esatto i primi record... Sergey Bugna aveva trovato un sistema, secondo me, a genio, un poco come Clint Eastwood nel "il buono, il brutto e il cattivo" che è il film preferito, del mio regista preferito, praticamente prendeva il fuggitivo, che aveva la taglia, lo consegnava, si prendeva i soldi della taglia, poi si metteva da lontano con il fucile, quando lo stavano per impiccare, lui sparava, tagliava la corda faceva scappare il fuggitivo. Andava in un'altra città, lo riportava, si prendeva di nuovo la taglia, faceva questo in continuazione. Sergey Bugna adotto, invece, un sistema diverso!? Da grande atleta che era, aveva capito che in allenamento lui da 5 metri e 60, se non erro, all'epoca il record... prima di quel record se c'erano altri record!? Capi che lui aveva dentro di sé già una quota, una misura, se non erro erano 6 metri e 30, se non erro!? È arrivato a 10..., grazie per l'aiuto Consigliere, grazie mille per aiuto, rende anche di più.

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Non mi fate fare la fine del Presidente di febbre da cavallo che ad un certo punto... Sergey Bugna precisamente 6 metri e 09.

CONSIGLIERE GENNARO COZZOLINO

Tornando al concetto...

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

... il Sindaco mi... non mi fate fare la fine del Presidente di febbre da cavallo, che ad un certo punto legge il giornale...

CONSIGLIERE GENNARO COZZOLINO

E non era figlio... era figlio di quell'altra cavalla!?

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

King, Soldatino e D'Artagnan.

CONSIGLIERE GENNARO COZZOLINO

Tornando al merito di quello che..., al concetto che volevo trasmettere, attraverso questo grandissima atleta, lui partì da un metro che era 5 metri, ma era molto inferiore ai 6 metri, nella sua carriera, se non erro, non mi correggete, più o meno ha fatto 37 - 38 record nel mondo, lui alzata l'asticella di un centimetro ad ogni competizione. Cioè, lui già nelle corde il record, magari anche di 6 metri e mezzo, però, nel corso degli anni, dice: "A me conviene fare un record, prendo una volta i soldi e risolto il problema!?" No, io ogni competizione, alzo l'asticella di un centimetro, quindi faccio un record, due record, tre record, quattro record, cinque record" e questa è la sensazione che ho avuto io oggi!? Non so perché, io ho avuto questa sensazione, in tutte le parole dette da alcuni, negli atti che, poi, è quello che è successo, con tutta quella pausa così lunga, con tutte le cose che diciamo da tempo. In quest'Aula, circa un anno fa dicemmo, io e pochi altri Consiglieri, non possiamo galleggiare, un Sindaco, che quando è tirato per la giacca, quando ha difficoltà, rischia di compromettere completamente...

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Consigliere la voce!? La voce, si sente!? Il microfono funziona!?

CONSIGLIERE GENNARO COZZOLINO

Scusate, Presidente, è il patos. Rischia di compromettere una parvenza di serietà, anche di questi banchi. Purtroppo, siamo stati inascoltati, e la conferma che oggi su tre atti di convalida si era in tre, 13 in Aula, su un atto propedeutico la Maggioranza ha raggiunto una quota di 16 con quattro nuovi, dico "nuovi" perché oggi si è consolidato quello che già avevamo paventato, si è palesato ancora di più!? Torniamo ad alcuni del previsionale. Rifiuti, e poi vorrei dire, prima dei rifiuti, cosa è successo al ponte di via Giuseppe Semola? Se ne parla più? Si sa più qualche cosa? Non esiste più quel ponte? È una strada che non esiste più? Non vedo più priorità ad affrontare quella tematica, nonostante, ricordo che in questa Aula siano state anche discusse alcune cose rispetto a quella tematica, siano state fatte anche delle scelte da parte dell'Amministrazione!? Probabilmente il MEF queste cose... no, sei sfuggita, tra le tante cose gli è sfuggito questo. E sulla questione dei rifiuti, noi arriviamo, questo è collegato ovviamente alla convalida, arriviamo con un ritorno al passato, ritorno al passato dal punto di vista della tariffa, ma un

peggioramento rispetto al passato, rispetto al servizio e rispetto al disagio che hanno i cittadini. Rispetto al servizio perché oggi non potete usare più la scusa scaricando le colpe sui dirigenti, forse alcune volte, vi ho dato anche l'assist rispetto ad un dirigente, ma il mio attacco non era mai rivolto al Dirigente, sempre all'aspetto politico rispetto a questa materia, però, spesso si è scaricato sul dirigente, eppure, oggi non potete usarla più quella scusa perché questo dirigente ha sollevato sanzione per la Buttol di diverse e diverse, di diverse migliaia di euro; non sono sanzioni inventate, sono sanzioni motivate, anzi a mio avviso, doveva averle anche molto prima queste sanzioni, ma ne abbiamo già discusso in passato. Quindi, non solo c'è un disservizio, ma c'è anche un'organizzazione, che compromette anche la viabilità in questa Città.

Io ricordo perfettamente, che fu detto in questa Aula, noi decidiamo di fare i turni mattutini della raccolta per avere anche un costo più basso rispetto al passato, rispetto agli incentivi notturni, sui lavoratori, rispetto alle quote previste da contratto sul lavoro notturno, eppure ricordo ancora che questo argomento fu ritoccato durante il piano di viabilità, che è ancora sperimentale!? Il piano di viabilità che è ancora sperimentale a tutt'oggi, ci fu detto che non c'era problema rispetto alla raccolta mattutina, perché c'erano tutti i modi per svincolarsi, probabilmente, voi ad Ercolano dalle sette e trenta alle nove non la vivete!? Ah, quindi quello è il problema, arrivano alle nove e mezza. Perché Ercolano è completamente bloccata, non lo dice Gennaro, lo dicono anche i Consiglieri di Maggioranza che devono raggiungere la Commissione e si trovano nel traffico perché c'è la raccolta dei rifiuti. Allora, disservizio, blocco della viabilità, aumento del costo. Quando l'anno scorso voi abbassaste il costo, questo è già stato detto, ma è bene ribadirlo!?, abbassaste il costo, voi non solo diceste, all'inizio del piano diceste: "questa è una prospettiva che ci porterà ad avere..., questo tipo di piano ci porterà ad abbassare la tariffa perché noi miglioreremo nella raccolta differenziata che è scesa di nuovo sotto al 50%, adesso, è scesa di nuovo al 50%, riusciremo a migliorare questo, riusciremo a dare un servizio puntuale, riusciremo anche a calcolare alcuni aspetti..." che noi contestavamo all'epoca, ma voi eravate convinti di quello che dicevate, quindi!? Eppure, oggi, nonostante quello che dicevate, noi dicevamo all'epoca: "guardate che voi l'unico modo per abbassare il prezzo della tariffa, è stato perché avevate un avanzo che avete scaricato lì", cosa ribadita, giustamente dall'Assessore!? Quindi, non solo non avete ottenuto nessun risultato, non solo avete peggiorato il servizio, mi avete anche atteggiato per cose che non erano vostre, per meriti che non erano vostri!? Avete fatto, mi riferisco in particolare, ovviamente, sapete bene che io amo la comunicazione del Sindaco, a come ha comunicato il Sindaco tutto questo!? Miracolo, abbiamo abbassato la tassa dei rifiuti. - Me lo andresti a prendere quel post, no!? No! - Però, siccome il tempo passa, il Napoli si avvicina, una sola cosa sul DUP e concludo; i primi anni del DUP, i primi che si ragiona di una nuova amministrazione del DUP, il DUP è il classico programma riadattato, no!? Si va in

Consiglio, si dice: "noi abbiamo intenzione per i prossimi due anni di fare questo". All'inizio lo si comprende anche che per i primi due anni sia un libro dei sogni, dei desideri, dove ognuno cerca di mettere... quelle proposte che aveva fatto alla Città di riportarle all'interno del DUP e di renderle reali, fattibili. Il problema che quando poi non si realizzano quelle cose, ma arrivano al DUP dell'ultimo anno, quel libro dei sogni, diventa una lista della spesa. Allora, quando diventa una lista della spese, l'ultimo anno il DUP tu ti trovi che all'interno di questo ci sia un forno crematorio, io non ricordo si sia discusso, che sia stato proposto alla Città cinque anni fa, non saprò leggere i programmi elettorali, ma non ricordo che si discuteva di questo, dove vedi che c'è un progetto per valutare la possibilità di fare un termo... no, un termo ... un sito di compostaggio, che ci potrebbe anche stare, ci potrebbe anche stare!? Noi abbiamo un problema con il parco, abbiamo problemi già di spazi nella nostra città e, poi, soprattutto se si realizza una cosa di questo tipo, c'è una possibilità che nelle difficoltà che hanno, ad esempio Torre del Greco, ed altre Città, noi dovremmo essere costretti ad accogliere anche altro, ragionate anche su questo!? Quindi, quando leggo queste cose, non ricordo altre cose che ho visto pure, però, onestamente si è un poco stanchi, quando leggo queste cose, penso: "okay, la lista della spesa, questo lo devo andare a comprare alla salumeria, questo lo devo andare a comprare alla macelleria, questo lo devo andare a comprare dal tabaccaio" e, quindi, capisci anche la lista della spesa, hai visto!? Ecco qua il DUP, riduzione della tassa dei rifiuti fino al 28% dopo decenni di aumenti per la prima volta Ercolano la tassa sui rifiuti subisce una riduzione, ci sono tagli fino al 16,5 per le utenze domestiche fino al 28 per le attività commerciali, un risultato straordinario, ora lavoro duro per tenere la Città pulita, rispetto ai mesi scorsi il servizio è migliorato, migliorerà ancora e etc. e etc. questo era Buonajuto il 27 marzo del 2018. Grazie al Consigliere Miranda che è stato subito... è un ottimo vice assieme a me, un ottimo vicesindaco. E, quindi, parlando e chiudendo, quando io comprendo che la lista della spesa è fatta perché devi avere il salumiere con sé, il macellaio con sé, il tabaccaio con sé...

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Consigliere abbiamo capito, il tabaccaio, poi!?

CONSIGLIERE GENNARO COZZOLINO

Sto facendo tutto l'elenco Presidente!? Perché poi le persone devono identificare chi è il salumiere, il macellaio, il tabaccaio perché c'è il rischio che qualcuno non comprenda chi sono queste attività commerciali!? Queste attività commerciali prima o poi ce le ritroveremo a stare tutti quanti belli, insieme, a fare tutti un unico supermercato, un centro commerciale grande e concorrere di nuovo per cercare di...

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Consiglieri in Aula.

CONSIGLIERE GENNARO COZZOLINO

... realizzare il mondo dei sogni, mondo dei sogni di quelli che, poi, ancora vi crederanno; quindi, io confermo il mio voto negativo al DUP, adesso uscirò dall'Aula per le ragioni che ho detto, sottoscrivo l'invito fatto dal Consigliere Miranda. Se non sa come fare, magari possiamo anche aiutarlo al Sindaco, per scrivere le dimissioni!? Se non sa come fare, ci chiami, visto che non l'ha fatto in quattro anni, aiuteremo a liberare questa Città. Grazie.

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Grazie Consigliere Cozzolino. Ci sono intervenienti? Mi chiede di intervenire il Consigliere D'Agostino, prego Consigliere D'Agostino.

CONSIGLIERE ENRICO D'AGOSTINO

Grazie Presidente. Presidente mi controlli, voglio ridurre il mio intervento a dieci minuti, quindi se lei mi controlla!?

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Consigliere D'Agostino non posso che accettare questo suo invito.

CONSIGLIERE ENRICO D'AGOSTINO

Mi fa un cenno di...

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Non posso dare, il Consigliere Liberti mi chiede di prendersi venti minuti del Consigliere D'Agostino!? No, no, no.

Prego Consigliere D'Agostino.

Logicamente i Consiglieri è prevista la replica, io dico sì, nei termini dei dieci minuti, però Consigliere D'Agostino...

CONSIGLIERE ENRICO D'AGOSTINO

Io dichiaro aperta la campagna elettorale, scusate, abbiate pazienza, posso pure io...

Allora, mi fa piacere che c'è il Sindaco in Aula, così dirò delle cose che lui non...

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Un poco di silenzio all'esterno dell'Aula!? Prego Consigliere.

CONSIGLIERE ENRICO D'AGOSTINO

Perché, in effetti, ovviamente, come sempre, cerco di non entrare nell'eventuale controversie gestionali che sono nate e riferimenti che sono stati fatti.

Allora, però, è importante sottolineare alcuni aspetti politici. Invece di fare l'elenco perché stasera mi aspettavo, ovviamente, un altro tipo di dibattito, però è ovvio molto interessante, apprezzo, come dire, gli interventi politici che sono stati fatti. Allora, per quanto riguarda la programmazione delle opere pubbliche, io la lascio al Sindaco, perché sono sicuro che lui farà un'elencazione molto più precisa con cognizione di causa rispetto a me, però, voglio in effetti, sottolineare alcuni

aspetti che ritengo importanti.

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Cortesemente all'esterno dell'Aula un poco di silenzio. Libera, bisogna chiudere questa porta, fare uscire tutti quanti fuori, propria caciara!? Prego Consigliere D'Agostino.

CONSIGLIERE ENRICO D'AGOSTINO

Intanto rispetto a tutte le critiche che ci sono state mosse come Maggioranza, voglio sottolineare due o tre, solamente due o tre cose, poi veramente lascio al Sindaco la parola sulle opere pubbliche. Noi ad Ercolano per il passato, quando c'erano una buca da riparare, si chiamava, si faceva la segnalazione, venivano chiuse queste buche, quindi la strada veniva in qualche modo riparata molto approssimativa, una delle conquiste di questa Amministrazione è stata la pianificazione della manutenzione straordinaria delle strade, penso che in qualche modo, a parte i rilievi del collega Miranda...

(Intervento fuori microfono)

Sì, che certamente condivido, però è stata fatta una vera e propria programmazione, questo bisogna riconoscerlo. Lo stesso dicasi per l'impianto di illuminazione, cambia la luce a via Ceniacolo, piuttosto che a via San Vito, piuttosto giù al mare, bisogna riconoscere, non entro nei discorsi gestionali, se qualcuno ha elevato delle critiche, ma non può che riconoscersi una programmazione, una pianificazione anche per quanto riguarda l'impianto di illuminazione. Tra l'altro alcune zone della Città, ultimamente, la Giunta ha approvato un ampliamento degli impianti di illuminazione, in alcune zone che erano 30 anni che al buoi, cito via Casa-vecchio, non lo so, la zona via Plinio, via Marsiglia, insomma anche in questo caso bisogna riconoscere che c'è una programmazione.

Ci sono anche altre opere pubbliche, ma ripeto, le lascio al Sindaco. Io, invece, voglio fare un discorso un pochettino di strategia complessiva di quello che è la concezione di sviluppo di questa Città che abbiamo messo in campo. Mi sto riferendo, e nello stesso tempo, devo fare un apprezzamento ad un collega che sta lavorando molto bene, mi sto espressamente riferendo al SIAD ed al PUC strutturale. Parto dal PUC strutturale perché ci tengo molto fare i complimenti all'amico e collega Gioacchino Acampora, perché poc'anzi noi abbiamo ricevuto delle critiche per mancanza di trasparenza, credo di poter dire, senza timore di essere smentito, che il collega Acampora oltre a mettere in campo competenza, professionalità e serietà, anche trasparenza, non ho mai visto su un argomento così importante, stiamo parlando di un atto che..., almeno quello strutturale, io sono convinto che prima della consiliatura, poi dirò nella chiusura, perché ho il collega Simone Tarallo, mi sta controllando i dieci minuti, mi ha preso in parola!? Se almeno il PUC strutturale sarà approvato entro la fine della consiliatura, vuol dire che avremo veramente fatto ed approvato un atto, veramente, sul quale si potrà appoggiare strategicamente lo sviluppo economico e sociale di questa Città. E perché l'ho collegato? Quindi veramente tanti complimenti, è un

amico, quindi qualcuno può pensare che sono di parte, ma all'Ingegnere Gioacchino Acampora. Perché ho parlato del PUC e ho parlato del SIAD insieme? Noi abbiamo una proposta, penso che a breve arriverà in Consiglio Comunale, che riguarda il SIAD, il SIAD semplicemente perché il PUC non sarà... sarà approvato, forse, credo, eh!? Se ho capito bene i tempi!? Solo quello strutturale, quindi la seconda parte, chi sarà presente in Consiglio Comunale magari la vivrà questa fase che potrebbe essere una fase veramente che rimarrà nella storia di questa Città, dopo anni e anni approvare un PUC diventerà veramente un fatto storico. Spendo due parole sul SIAD perché sul SIAD in effetti c'è una proposta concreta, che l'ottimo dirigente Pippo Sciscioli sta, insomma, quasi licenziato, che sarà, porterà l'attenzione di tutti quanti noi, io propongo, lo dico già fin da adesso, di fare anche una riunione con l'Opposizione, quando ci saranno consegnati gli atti, dopo che abbiamo noi, ovviamente, perché tocca a noi avanzare un'ipotesi, una proposta, ma un confronto serio, costruttivo con l'Opposizione, magari, in una conferenza allargata a tutto il Consiglio Comunale. Perché parlo del SIAD la ratio del SIAD, per chi non è avvezzo a questi termini, stiamo parlando ovviamente di un piano commerciale, piano lo dico in modo più semplice, per evitare di citare le Leggi, altrimenti non rimangono i dieci minuti, ho fatto una promessa solenne, potrebbe... a quanto stiamo!? Ci siamo!? Quindi, mi avvio a concludere...

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Ha fatto solamente due minuti di complimenti al Consigliere Acampora!?

CONSIGLIERE ENRICO D'AGOSTINO

Allora, i due minuti li recupero!?

Il SIAD che riguarda sicuramente la zona a mare e la zona a monte getterà le basi affinché chi ha intenzione di investire in questa Città, avrà davanti a sé una normativa chiara, chiara, quindi questo comporterà che, spero, che ci siano degli imprenditori, dei cittadini, che avendo a disposizione un quadro normativo che permette di immaginare, di investire in questa Città, porterà lavoro, sviluppo, elevazione del grado di... diciamo del PIL di questa Città ed inoltre, voi sapete, quando aumenta, quando aumenta la disponibilità economica, il decoro della Città, l'investimento, anche civilmente una Città cresce. Legato a che cosa? Questo, diciamo, già è stato accennato, ma lo voglio dire. Perché tutto questo può portare investitori nella Città? In Città, e chiudo, e chiudo, perché se è vero come è vero, che riusciremo ad avere la Caserma dei Carabinieri, avremo anche una legalità, le condizioni di sicurezza che questa Città non ha mai avuto, mi ricordo, ricordo a me ed a voi, non abbiamo mai avuto una Caserma dei Carabinieri, è vero non è un progetto che parte oggi, è partito, lo sappiamo, io ero Assessore all'epoca, con la mia collega Antonietta Garzia votammo l'atto primigenio di questo progetto; però, la sicurezza, la legalità, una normativa che permette di investire, gli imprenditori in questa Città potranno portare un cambio di passo, allora che dico? Dico questo, io

questa sera vado a vedere la partita, essendo un tifosi, Luciani mi ha precettato, perché sa che io porto fortuna, ha detto: "vai a vedere la partita che ce la possiamo fare". Allora, il giudizio sul Napoli potrebbe essere un esempio, e chiudo, sto dicendo una cosa, è un esempio, è un esempio!? Allora oggi i tifosi sono in parte delusi, nonostante il secondo posto, se passiamo il turno andiamo in semifinale, se dopo la semifinale andiamo in finale, i tifosi cambieranno opinione. Lo dico anche qua, se approviamo il SIAD, la Caserma sarà inaugurata, lascia il Sindaco l'articolazione, sulle opere pubbliche, ci sono altre cose, e se sarà approvato, ci sono tutte le condizioni, ci sono tutte le condizioni, il PUC strutturale, forse il giudizio su questa Amministrazione potrebbe, a netto di tutte le criticità, degli errori, di ciò che non è stato fatto, al netto della politica liquida, che viviamo, al netto della politica liquida che viviamo, il giudizio su questa Amministrazione potrà cambiare. Grazie.

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Grazie a lei Consigliere D'Agostino.

CONSIGLIERE GENNARO COZZOLINO

Una replica velocissima.

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Prego Consigliere Cozzolino.

CONSIGLIERE GENNARO COZZOLINO

Grazie Presidente. Faccio una replica velocissima solo perché le parole ultime, ascoltate, mi hanno fatto comprendere che probabilmente è meglio che questa stasera non si vada al San Paolo perché quello è un atteggiamento psicologico e calcistico di Allegri, che allena la Juve, l'importante è vincere e non giocare bene!? Noi stiamo dicendo che questa squadra non ha giocato bene e noi vogliamo che attraverso il bel gioco si vinca e non attraverso l'aiuto dell'arbitro o l'aiuto dei soldi in più che ha una società!? Quindi, analizzi bene quello che ha detto, forse mette in discussione anche il suo essere tifoso del Napoli, Consigliere.

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Ha terminato Consigliere...!? No, io dico solo una cosa, che a me piaceva giocare a biliardo, no!?, allora quando ho imparato a giocare, sono diventato anche abbastanza bravo e c'era, diciamo, il gestore del circolo, che era un professionista, diceva: "Luigi ricorda che chi gioca bel non vuole mai perdere" e, quindi, voglio dire la cosa si abbina, quindi...

CONSIGLIERE ENRICO D'AGOSTINO

Presidente non replico perché penso che replicherà il Sindaco, però, io credo che questi atti cambieranno il futuro di in questa Città, se saranno effettivamente approvati.

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Grazie mille Consigliere D'Agostino. Ci sono altri interventi?

Penso che se non ci sono altri interventi, darei la parola al Sindaco, così racchiude un poco tutte quelle che sono state le osservazioni, le sollecitazioni, le critiche, gli elogi, e quanto altro.

Prego Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente, è sicuramente difficile intervenire, replicare perché è un Consiglio Comunale dove sono..., è un discussione che ha fatto emergere davvero tante proposte, tante sollecitazioni, anche tante critiche. Io alcuni interventi dell'Opposizione, ma anche altri interventi della Maggioranza, apprezzati nei toni, seppur non integralmente nel contenuto, però devo dire il bello di questa esperienza politica, anche il bello della politica è proprio questo, di poter condividere, un percorso spesso non immaginando gli strumenti per raggiungere lo stesso identico obiettivo, identici. Perché anche io come il Consigliere Liberti, a cui do del tu anche in Aula, senza chiedergli il permesso, con Antonio Liberti, sono d'accordo che gli obiettivi poi sono comuni perché viene prima la Città, poi la legittima aspirazione di ognuno di noi. Certo, debbo dire che questo progetto politico, io credo diversamente da come ho ascoltato, credo che si sia rafforzato, credo che si sia rafforzato perché abbiamo avuto il piacere di condividere una parte del percorso con alcuni Consiglieri che prima erano l'Opposizione. Dico "abbiamo avuto il piacere" perché come da sempre, ogni volta che intervengo, noi siamo qui, siamo pronti ad accogliere ogni contributo, in qualunque forma e da qualunque parte possa venire. Debbo dire che sono... questi Consiglieri Comunali che hanno deciso di condividere questa parte del percorso con la Maggioranza, non hanno neanche sfiorato l'albero, non c'era il rischio che cadesse, erano talmente lontani dall'albero che non hanno pensato neanche di allungare la mano. Sono venuti a condividere un percorso ed un progetto politico, senza chiedere nulla in cambio. Questo è quello che mi inorgoglisce perché come avete detto in tanti, viene prima la Città, poiché questo è un momento storico in cui si può contribuire, tutti possono contribuire, per migliorare le condizioni della nostra Comunità, ma anche per migliorare la Città, per portare a compimento ed a termine tante scelte che abbiamo immaginato nelle nostre programmatiche, io invito tutti, invito tutti a darci una mano, nelle forme che ritenete opportune. Lo dico perché altrimenti richiamo di immaginare sempre la politica come quell'arte del compromesso. La politica è anche compromesso, però, una cosa è il compromesso ed una cosa è il ricatto!? In questo caso non si parla di nessun ricatto, basta contare, come ha detto il Consigliere Miranda, per renderci conto che non avremmo avuto bisogno di nessuno. E qualora avessero buttato giù l'albero, o aspettare che cadessero i frutti, avremmo potuto continuare tranquillamente!? Invece, quando arriva una proposta costruttiva, che ha come obiettivo esclusivamente la Città, l'albero è talmente accogliente che è capace di fare ombra a tutti. Abbiamo sentito parlare di trasparenza, di legalità sono temi importanti, temi che in questa Aula bisogna trattare con

attenzione perché questa Aula già ha subito un onta qualche mese fa. Non dimentichiamo le dimissioni di un Consigliere Comunale, allora, stiamo attenti non diciamo le cose così tanto per dire!? Perché questa è un'Aula che ha votato, a volte anche in maniera condivisa, a 29 regolamenti, e trasparenza e legalità, buon funzionamento della Macchina Amministrativa, significa anche regolamentare determinate cose, si limita lo spazio, la discrezione dei funzionari, quando noi riusciamo, la politica riesce a dare degli indirizzi precisi, penso regolamento, noi abbiamo votato, potrei sbagliare il numero, di qualche unità!? Ma credo di non sbagliare, noi ne abbiamo votato 29 credo che nessuna Amministrazione ha votato tanti regolamenti come questi!? Trasparenza, legalità, azione amministrativa legata ad una Città piuttosto che un'altra!? Io a volte penso che ci si concentra su un settore piuttosto che su altri, sì, per il desiderio di verificare, di svolgere un'attività di controllo ma anche a volte per motivi diversi. Perché il settore su cui ci si concentra è anche il settore che per la prima volta, come ha detto anche il Consigliere D'Agostino, che per la prima volta, nella storia di questa Città, ha adottato degli accordi quadruplo ed ha evitato, cosa che accadeva, che di volta in volta si faceva una valutazione anche per colmare una buca sull'asfalto. Con questo che voglio dire? Che voglio giustificare tutti gli atti? No, voglio continuare a dire che nell'ambito delle scelte gestionali, noi non siamo tenuti ad entrare, non dobbiamo entrare, però voglio anche dire, che non dobbiamo farci abbagliare a volte, da quelle che sono delle reazioni che nulla hanno a che fare con la legittimità degli atti. Anche sui posti di lavoro, non ricordo chi è intervenuto, ho potuto, ho notato un tono polemico, quasi provocatorio. Quando abbiamo presentato in questa Aula le linee programmatiche, abbiamo detto che la politica cambiava, non rispetto a prima, ma rispetto a quella che è stata la politica del Mezzogiorno, dove si è cercato, attraverso la creazione di posti di lavoro, di migliorare la nostra Città, di migliorare le nostre Città, poiché nel Mezzogiorno il disagio è molto diffuso, quella che è una creazione di posti di lavoro, poi, in alcune zone del Mezzogiorno è diventato assistenzialismo, clientelismo, noi pensavamo che dovesse essere il contrario!? Ovvero che noi migliorando la Città, probabilmente avremmo creato anche posti di lavoro. Ci siamo riusciti? Solo in parte, ma certo quando si ha il 60, forse il 70% di disoccupazione giovanile, è difficile in pochi anni, in poche generazioni migliorare la Città per soddisfare tutte le esigenze; però, è anche vero, lo dico come sempre, perché ne sono orgoglioso, che questa Città, a prescindere da me, a prescindere da voi, a prescindere della politica è riuscita a creare intorno al turismo finalmente un indotto economico e sociale!? Prima il turismo qui era mordi e fuggi, ce lo siamo detti tante volte in questa Aula, adesso è perfettamente il contrario!? Vengono in tanti a dormire qui, non è detto che vedono gli scavi, perché abbiamo più di mille posti letto e quei B&B signori e signori, si chiamano "posti di lavoro"! Si chiama consapevolezza nei nostri giovani, nelle potenzialità di questa Città.

Abbiamo migliorato tutti i servizi turistici? No. Saremo dei maghi, ci attrezzeremo per renderli ancora migliori, ma dire che questa Città naturalmente è alla portata del turista, è ancora presto, però possiamo dire che questa Città è piena di turisti e che gli imprenditori che vogliono investire intorno al turismo, non lo possono fare, lo stanno facendo!? Anche in questa Aula abbiamo degli esempi belli.

Il Vesuvio, ho sentito parlare di Vesuvio!? Oggi proprio è terminata una criticità che nelle ultime settimane si ripeteva, da qualche anno a questa parte, debbo dire, ha iniziato la vecchia Amministrazione, si è creato lì un presidio legalità non i Vigili Urbani, si è creata una forma di parcheggio che di anno in anno poi è andata migliorandosi. Quest'anno, probabilmente, senza approfondire qualcuno ha criticato la disciplina che c'è lungo la strada che porta al Vesuvio, perché senza approfondire? Perché si dimentica che soltanto questa mattina alle 8:26 da parte del Direttore dei Lavori, nominato dalla Città Metropolitana, è stato rilasciato il certificato di innato pericolo, quindi noi soltanto da stamattina possiamo utilizzare quell'area a quota 800, a quota 800 che si utilizza per il parcheggio.

Perché ho nominato la Città Metropolitana? Perché grazie alla forestale, grazie alla Città Metropolitana, quindi grazie anche all'impegno del Consigliere Michele Maddaloni, è stata realizzata un'opera, durante questo inverno, che probabilmente, garantirà usufruibilità di quella strada per i prossimi dieci anni. Sono stati eliminati tutti i residui dell'incendio!? Vi ricordate quando è caduto il masso ed abbiamo dovuto chiudere la strada!? Ebbene, avrebbero potuto eliminare soltanto quella criticità spostando il masso, ma ne sarebbe caduto un altro, poi un altro ancora!? Allora, forse è stato meglio che ci sono stati dei lavori così importanti, non fa nulla che il servizio è iniziato con qualche settimana di ritardo, va bene così, c'è stata un poco di confusione, che grazie all'impegno dei Vigili Urbani, nonostante solo in quattro, sono riusciti a gestire un traffico e solo di oggi 50 bus, 50 bus e forse migliaia di auto e non centinaia!? Non fa niente che abbiamo iniziato un poco più tardi perché probabilmente negli anni prossimi, non ci saranno criticità. I posti di lavoro sono stati persi, attenzione, non è che quando parlo di turismo e parlo di B&B penso che questa Città ha superato tutte le difficoltà che vive da decenni. In queste ore, in questi mesi, in questi anni purtroppo c'è un'emorragia, i nostri giovani vanno via. Non come vogliamo dire le nostri migliori menti, vanno via un poco tutti, vanno via i nostri giovani, vanno via le migliori menti, vanno via gli operai, vanno via gli impiegati, vanno via i laureati, però noi dobbiamo dirci anche, dobbiamo chiederci anche perché vanno via? Perché c'è stata una riduzione dei posti di lavoro in determinati settori, non dobbiamo soltanto ripeterlo e basta!? La grande distribuzione vive una crisi, sapete perché? Perché purtroppo noi abbiamo sul territorio tante strutture, senza la compatibilità urbanistica, all'interno delle quali non si può svolgere un'attività commerciale!? Non andiamo lontano!? La Conad ad Ercolano, il grande supermercato, una catena di distribuzione ha chiuso per questo motivo qui!? Allora, ecco

che tanti giovani perdono il posto di lavoro, perché purtroppo noi paghiamo una politica che non soltanto ad Ercolano, per l'amor di Dio, qui in Campania, è stata miope rispetto a delle scelte urbanistiche che ognuno ha pensato, per la successiva generazione potesse, come per incanto risolvere senza gli strumenti. Ecco, noi, adesso paghiamo in un peso, ovvero, quello di non avere strutture di grandi dimensioni, con la compatibilità urbanistica; che intendiamo fare? Mica è facile? Qualora fosse stato facile l'avrebbero già fatto!? Non è facile, però, come ha detto correttamente il Consigliere D'Agostino qualche cosa in campo la stiamo mettendo, certo non per sanare gli abusi, è ancora lontana la soluzione giuridica e la soluzione urbanistica, però io non credo che il piano commerciale, così come ho sentito, sia soltanto una valutazione circa la possibilità di rafforzare un determinato tipo di commercio piuttosto che un altro!? Il SIAD è tutto altro, è una scelta politica straordinaria perché con il SIAD, che a breve arriverà in Giunta, sul quale io mi auguro possa esserci il confronto con tutti, con tutti, senza bisogno, senza che sia necessaria una convocazione a hoc, con il SIAD noi andiamo a dare dignità ad una zona della Città, che fino ad ieri era considerata agricola e nella quale potevano sorgere soltanto piante, noi andiamo a dare dignità commerciale a quella zona, sono d'accordo con lei, Consigliere, con te Consigliere Enrico D'Agostino, quando dici che quella scelta politica, guarda alle future generazioni perché grazie a queste scelte politiche in passato non sono state adottate, noi possiamo immaginare che coloro che sono andati via, passano tornare. Il Piano Commerciale, il SIAD, il Regolamento edilizio, un altro strumento urbanistico che manca da anni, anche questo è uno strumento che a breve arriverà in Giunta, che finalmente andrà a disciplinare quella che è la possibilità per i privati, di decidere a casa propria!? Cosa che adesso non è possibile, sembra facile, non lo è!? Se fosse stato facile l'avrebbero fatto prima!? Penso al PUC, anche io ringrazio il Consigliere Acampora, che è stato votato, se non sbaglio all'unanimità da questo Consenso per partecipare ad un tavolo cosiddetto "tavolo PUC", dove si stanno facendo delle valutazioni importanti, non lo ringrazio soltanto per questo, lo ringrazio perché riesce, non senza sforzi a condividere quelle che sono quelle valutazioni un poco con tutti quanti noi, qualcuno si è lamentato sorridendo, che il Consigliere Acampora ci convoca in continuazione!? Non è che nasce tutto per questo, qui c'è un Assessore, c'è un ufficio, c'è un Dirigente, ci sono diversi funzionari che da anni stanno lavorando affinché finalmente possono confrontarsi intorno ad un tavolo questo gruppo, questa esperienza politica. Perché non dimentichiamo che il PUC era bloccato da anni per un problema che nasceva non certo, che non aveva nulla a che vedere con le valutazioni urbanistiche e politiche, questo... Il PUC era bloccato da anni perché c'era un problema legato al contenzioso, ad un contenzioso giudiziario, finalmente siamo riusciti a transigere. Non è che quello che non è stato fatto, non è stato fatto per pigrizia, per utopia o perché non lo consideravano importante. Non voglio andare lontano, quando parliamo di posti di lavoro, non dobbiamo dimenticare, perché

questa è la realtà del nostro territorio, quanti posti di lavoro abbiamo garantito, visto che questa in Aula in tanti urlavano che li stavamo perdendo, quando questa Aula, non all'unanimità, ha votato il nuovo Regolamento per DEORS. Quando si discuteva di quel Regolamento, si diceva che stavamo perdendo i posti di lavoro!? Gli imprenditori venivano a dirci, dovendo smontare le tendo strutture, si perdevano posti di lavoro, ebbene, quel grido di allarme noi l'abbiamo raccolto!? E grazie a questo dirigente, a questa classe politica che l'ha votato, a questi funzionari, adesso è stata disciplinata...

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Sindaco i DEORS li abbiamo votati all'unanimità, se non erro.

SINDACO

Allora mi scuso, allora mi scuso, allora, a maggior ragione, questa Aula ha dato una risposta alla richiesta di lavoro che ci veniva da ogni dove perché se tanto mi da tanto, se è vero che gli imprenditori sono venuti qui a protestare dicendo che si perdevano posti di lavoro, ebbene allora, no!? Perché disciplinando quel settore, dando la possibilità agli imprenditori, di occupare legittimamente quei marciapiedi, almeno qualche cosa per quanto riguarda la conservazione dei posti di lavoro, per quanto riguarda la creazione di lavori, (pare dica: questo opera pure va fatta)!? Altrimenti siamo bravi solo a dire solo "no". Con questo il Consigliere Abete è stato intellettualmente molto onesto, ha detto: "Io non elencherò le cose che sono state fatte perché quelle sono state fatte" e raccolgo la battuta che ha fatto il Presidente, perché... circa la scuola, circa la sua esperienza liceale!? Liceale, ho esagerato, Presidente!?

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Tecnica, Sindaco tecnica.

SINDACO

Torno al Bilancio, questo Bilancio è stato caratterizzato come il Bilancio degli ultimi sette anni, dei tagli dei trasferimenti statali, non è colpa di nessuno!? Qualcuno mi dice che non è colpa di nessuno, anche dal 2013 al 2019 abbiamo 6 milioni di euro in meno!? Dal 2013 al 2019 abbiamo 10 milioni e 900 mila euro in meno di disponibilità spesi, in ogni caso qualche cosa di importante, io credo che già nel 2019 noi lo riusciremo a realizzare, penso che riusciremo a dare dignità all'area intorno al MAV attraverso la ricezione, in tanti, anche dell'Opposizione la chiedevano, io credo che l'anno 2019 sarà l'anno in cui si riuscirà a realizzare. Immagino che sia importante per tanti, la scala del Belvedere di via Panoramica che è già in gara, perché riesce ad unire due zone della Città.

Immagino che sia importante, sia per la Maggioranza che per l'Opposizione un'altra opera che è in gara, l'ascensore al cimitero, quella è un'opera importante perché diamo dignità a tanti che, invece, hanno difficoltà a deambulare, a tanti anziani, anche questa è una scelta politica della vecchia Amministrazione,

che noi abbiamo raccolto con favore. Il Cimitero è una priorità, vive una fase di criticità, ma sul cimitero stiamo investendo!? Ci saranno, se non sbaglio, 2300 nuovi loculi, con un progetto di finanza, anche quello in gara, ci sarà l'ascensore, finalmente è stata trovata una soluzione a quella che era la problematica con le congreghe. Insomma, il 2019 non è proprio un anno che butteremo al vento come qualcuno vuol far credere, e il 2018 non è stato un anno, come qualcuno ha voluto far credere, dove non è stato proprio nulla. Forse sono state cose che non si vedono, ma sono cose che fanno bene alla Città.

Penso alle scuole, finalmente abbiamo progetti esecutivi per mettere in sicurezza tutte le scuole, il II Circolo è in gara, quindi nel 2019 è stata realizzata un'opera importante che aspettiamo da tempo, la riqualificazione di quell'istituto scolastico.

Penso allo stadio, abbiamo il progetto esecutivo per realizzare la tribuna ospiti, investendo 800 mila euro.

Penso al molo borbonico, non è vero che questa Città non guarda al mare, non se ne frega nulla del mare!? Questa è un'Amministrazione che ha avuto l'onore, credo che questo è un onore che possiamo condividere tutti, Maggioranza ed Opposizione, di aver celebrato la balneabilità del mare, poi dopo la balneabilità del mare abbiamo preparato un progetto esecutivo per la riqualificazione di tutta l'area antistante il molo borbonico, perché non basta se il mare è balneabile se non hai poco uno spazio riqualificato, ma prima ancora, grazie anche all'impegno dell'Assessore Perna, abbiamo dato dignità a quella che era la spiaggia pubblica, perché se è vero che siamo una Città in difficoltà, economicamente, dove i cittadini hanno difficoltà economiche, è proprio lì che dobbiamo investire!?

Penso alla Caserma, inaugureremo tutti, tra poco, la Caserma, manca soltanto il collaudo, l'Arma dei Carabinieri sta curando già il trasferimento, credo che quello sia un orgoglio per tutti, credo che lì ci saremo tutti, però dobbiamo dire che per... è pur vero che era una scelta politica della vecchia Amministrazione, ma è anche vero che quella scelta politica potrà essere...

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Consiglieri cortesemente!?

SINDACO

Che quell'opera potrà essere realizzata, grazie, ad uno sforzo straordinario, è stata revocata una variante che l'Assessore avevano votato in buona fede come emerso dagli atti processuali, che evidentemente, qualche dirigente, di cui qualcuno ha nostalgia aveva proposto in maniera non corretta!? Non è un caso che la Caserma si realizzi, e non è un caso che si realizzi senza soldi, perché la programmazione Europea aveva previsto un finanziamento che era andato perduto, lì è stato utilizzato un mutuo, quindi la scelta politica era chiara. Anzi io colgo l'occasione per ringraziare quegli Assessori della vecchia Amministrazione che hanno, assumendosi delle responsabilità, deliberato in tal senso, sono contento che tutto sta volgendo verso il migliore dei modi.

Penso via Cortili - via Mare, un'altra opera dove il finanziamento è andato perduto, dove questa Amministrazione ha previsto l'evoluzione di un mutuo, quindi c'è stata una scelta politica importante a ammaestrare i lavori!? Non ce lo ripetiamo, sappiamo tutti che via Cortili - via Mare per questa Città, uniamo il Centro Storico, chi ha detto che per il Centro Storico non stiamo facendo niente!? Perché uniamo il Centro Storico alla parte più bella della Città, agli scavi!? Chi ha detto che non stiamo facendo nulla per il Centro Storico, evidentemente non sa che a maggio iniziano i lavori per realizzare la passeggiata archeologica via Cortili - via Mare. Chi dice che non stiamo facendo nulla per il Centro Storico, non ricorda che prima via Pugliano era chiusa al traffico, era un cantiere in cui non c'era più neanche il cane da guardia!? Chi dice che per il Centro Storico non abbiamo fatto nulla, dimentica che il Parco di Pugliano era chiuso da vent'anni per me questo è tanto, non è abbastanza, ma è qualche cosa!?

Corso Italia, progetto che tra poco arriverà in Giunta per ottenere il mutuo, San Vito, San Vito l'abbiamo detto, quando abbiamo letto le linee programmatiche, abbiamo detto che per le periferie e per San Vito ci avremo messo cuore, testa e soldi, qualcuno ha riso, qualcuno ha pensato che fosse il libro dei sogni, qualcuno solo lo pensa ascoltando gli interventi in questa Aula, eppure San Vito, tra poco arriverà il progetto esecutivo. Abbiamo previsto l'investimento di due milioni di euro per riqualificare quella zona. Dopo aver già bonificato la pubblica illuminazione, in quella zona, come in tutta la Città, dopo aver previsto la pubblica illuminazione che non c'era a via Casa-vecchia perché è assurdo che una strada di accesso in una scuola non sia illuminata. Se noi chiediamo che le scuole siano aperte di sera, non possiamo immaginare che quella strada non possa essere illuminata. Quindi, dopo aver previsto l'asfalto a San Vito, dopo aver previsto la riqualificazione della pubblica illuminazione, dopo aver previsto la nuova, il nuovo impianto di illuminazione a via Casa-vecchie, noi prevederemo anche la riqualificazione di tutto il quartiere, di tutta la strada e anche di un parco pubblico che dovrà essere realizzato.

Non voglio parlare delle fogne perché finalmente quando realizzeremo le fogne da qui a breve, daremo dignità a migliaia di case che dignità nessuna.

E concludo, non dimenticando via Casa Acampora, anche in questo caso grazie all'impegno dei Consiglieri Comunali, che sono in quest'Aula, un impegno che viene dalla scorsa Amministrazione, finalmente sembra che in questo progetto possa vedere la luce.

Penso ai parcheggi perché qualcuno ha detto oggi, che i parcheggi poi..., no, che nelle linee programmatiche ci sta che non vengono realizzate le opere indicate, però, è un peccato che non lo si affronti neanche il problema, perché chi parla, probabilmente controlla l'Albo Pretorio soltanto per cercare illegittimità e non per cercare, come dire, atti legittimi e che hanno una prospettiva politica più importante. Perché bastava, come dire, spulciare un poco tra le tante carte, per rendersi conto che sono previsti parcheggi e tra poco arriverà in Consiglio Comunale il vincolo

preordinato all'esproprio a Pugliano, a via Bordiga, a Piazza Trieste, quindi non è che non li abbiamo affrontati i problemi!? Probabilmente dopo averli affrontati, li risolviamo e queste opere verranno realizzate.

Ancora, molti di voi non sanno, anche se è una notizia di pochissimi giorni fa, che la Città Metropolitana per la Città di Ercolano, ha in messo a disposizione 100 euro per ogni abitante, 5 milioni e 300 mila euro, 5 milioni e 300 mila euro per riqualificare la nostra Città, subito, a maggio, la Città Metropolitana dovrebbe deliberare in tal senso, ci hanno chiesto delle schede poiché noi al Centro Storico ci teniamo in particolar modo.

Sappiate che tra le priorità, uno, tre, quattro, cinque, sei, sette, le prime sei priorità sono: zona antistante il MAV, riqualificazione stradale via Trentola ed aree limitrofe, riqualificazione stradale sul portico Sansone ed aree limitrofe, riqualificazione stradale Scivola Ascione, sapete di quale zona della Città sto parlando no!? Sul portico muletto, vicolo Spagnuolo!? Ecco, tutto questo, per opere complessive di un milione 68 mila 855 euro, se la Città Metropolitana mantiene l'impegno, noi siamo bravi, ci riusciamo, questa Amministrazione dal Centro Storico vuole partire e dalla zona più povera della Città vuole ripartire.

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Consiglieri!? Consigliere Cozzolino quanti di voi siete in famiglia, sono 100 euro a testa, noi siamo quattro!?

SINDACO

Non voglio continuando in elencando le opere che abbiamo inserito del piano riconosciuto dalla Città Metropolitana perché sono qui, sono pubbliche ed invito chiunque a chiedere una copia delle priorità che abbiamo individuato. E voglio completare perché la viabilità ad Ercolano ha delle criticità, ma tra qualche settimana, in particolare mi dicono tra il 15 e il 20 maggio ci sarà il sorteggio, mi auguro presso una...

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Una chiesa.

SINDACO

Va bene, presso una chiesa ci sarà il sorteggio per assumere i dipendenti della società che ha vinto la gara di appalto per la gestione delle aree di parcheggio, le cosiddette "strisce blue", e mi auguro che finalmente riusciremo a liberare i tanti Vigili che servono in strada, mi auguro che riusciremo a liberare dagli impegni i Vigili...

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Consiglieri, Consiglieri, cortesemente, il Sindaco veramente ha ascoltato tutti gli interventi...

SINDACO

Quasi tutti.

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Quasi tutti, i 30 minuti l'uno, voglio dire...

SINDACO

Mi auguro che riusciremo a dare un poco di ordine anche alla viabilità, anche perché quella gara prevedeva la possibilità di rinnovare la segnaletica orizzontale e verticale ogni sei mesi, quindi finalmente partiamo.

Il 2019 è un anno importante!? Il 2019 è un anno in cui abbiamo cercato nonostante le difficoltà, di investire anche nelle politiche sociali, penso agli anziani, penso ai bambini, penso le azioni socio - sanitarie, penso al rafforzare, penso che riusciremo a rafforzare la ludoteca perché ci ha detto il Consigliere Antonio Formisano ormai è diventata un'eccellenza della nostra Città!? Penso allo sforzo che abbiamo fatto per garantire i nostri minori a rischio. Faremo tanto, non faremo abbastanza, perché dobbiamo crederci tutti, credo che a questa Città probabilmente non siamo ancora riusciti a dare il posto che merita nella storia del mondo, perché la nostra Città è una Città che ha una storia importante, che viene da lontano e che merita di andare lontano, probabilmente non siamo riusciti ad attribuire alla Città il ruolo che merita nella storia del mondo, ma sicuramente siamo riusciti a dare a questa Città una dignità che non sempre ha avuto, ma soprattutto siamo riusciti a dare a questa Città, una visibilità che ha tante cose belle, laddove prima era conosciuta per altri motivi. Io vi ringrazio, concludo e rinnovo l'invito, è un anno importante, tante cose verranno realizzate, probabilmente non riusciremo a realizzare tutti i nostri sogni, a prescindere dal ruolo che avremo in questa Aula, io mi auguro che tutti i Consiglieri Comunali, che hanno a cuore il futuro della nostra Comunità possano darci una mano a condividere le decisioni ed a superare le tante problematiche, che ogni giorno ci troviamo di fronte.

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Grazie Sindaco. Stavo... quasi per un lapsus freudiano, stiamo spegnendo il microfono, volevo andare via, quasi finito...

Io credo che non ci siano altri interventi, bene o male abbiamo...

CONSIGLIERE ENRICO D'AGOSTINO

Presidente, posso delegare il Consigliere Acampora per far votare a nome mio, pure, gli atti, me ne vado allo stadio!?

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Consigliere D'Agostino, adesso vuole troppo dal Consigliere Acampora!? Io capisco che il Consigliere Acampora voglio dire..., però!?

Allora, se non ci sono altri interventi, mettiamo il provvedimento in votazione... se non ci sono altri interventi, se non ci sono interventi, per dichiarazione di voto, Consigliere Cozzolino,

prego Consigliere Cozzolino ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GENNARO COZZOLINO

Grazie Presidente, come detto voterò al DUP perché credo che sia il punto che stiamo votando, no!? Il DUP!? Vorrei ricordare che ancora di più, convintamente voto "no" perché nel libro dei sogni, probabilmente, il Sindaco è stato veggente perché ha immaginato che la Città Metropolitana spostasse fondi bloccati con l'avanzo di Bilancio, l'ha immaginato cinque anni fa, quattro anni e mezzo fa, quando ha fatto la sua proposta di programma politico alla Città. Perché tutto quello che ha detto, praticamente, ha detto: "tutto quello che faremo, lo faremo con i soldi che ci sposteranno a maggio dalla Città Metropolitana". Cosa che io in verità inizio a preoccuparmi perché non sono se la Città Metropolitana realmente, questa è una cosa che va fuori dal Consiglio Comunale, stiamo analizzando su altri luoghi, se la Città Metropolitana può o meno trasferire direttamente fondi nel Bilancio dei Comuni, questa è la cosa devo approfondire un attimo io con altri. Vorrei ricordare che il Sindaco che oggi si trova a beneficiare di questa possibilità lo devo fare grazie ad un Governo che ha recepito una sentenza per sbloccare l'avanzo, grazie al Governo che ha sbloccato questi 440 milioni, ma non grazie a lui, perché lui ha disertato tutte, tutte le conferenze in Città Metropolitana e si è presentato al tavolo della Città Metropolitana, solo adesso che c'è la cassa aperta e che deve raccogliere i soldi. Grazie.

SINDACO

Avevamo il Consigliere Maddaloni, perciò.

CONSIGLIERE GENNARO COZZOLINO

Il Consigliere Maddaloni è anche mio... il Consigliere Maddaloni è anche mio!?

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Consiglieri cortesemente, non intervenite nelle dichiarazioni di voto. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, prego, Segretario per appello nominale.

SEGRETARIO DOTTOR FERDINANDO GUARRACINO

Buonajuto Ciro.....SÌ;
Abete Nicola.....Assente;
Acamora Gioacchino.....SÌ;
Cozzolino Gennaro.....NO;
Cristadoro Salvatore.....SÌ;
Curcio Tiziana.....SÌ;
D'Agostino Enrico.....SÌ;
De Crescenzo Francesco Saverio.....SÌ;
Formisano Antonio.....SÌ;
Formisano Colomba.....Assente;
Garzia Antonietta.....SÌ;
Liberti Antonio.....Assente;
Luciani Luigi.....SÌ;

| | |
|--------------------------|----------|
| Maddaloni Michele..... | SÌ; |
| Miranda Gennaro..... | NO; |
| Oliviero Gennaro..... | NO; |
| Prillo Maria Grazia..... | SÌ; |
| Riccio Assunta..... | SÌ; |
| Sabbarese Pietro..... | Assente; |
| Saulino Carmelina..... | SÌ; |
| Scognamiglio Nunzia..... | NO; |
| Simeone Luigi..... | SÌ; |
| Spina Nunzio..... | SÌ; |
| Tarallo Simone..... | SÌ; |
| Zeno Rosa..... | SÌ; |

Numero 17 favorevoli.

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Numero 17 favorevoli, poi?

SEGRETARIO DOTTOR FERDINANDO GUARRACINO

Numero 4 contrari.

PRESIDENTE LUIGI SIMEONE

Provvedimento approvato. Su proposta del Consigliere Spina ne diamo immediata esecuzione, pareri favorevoli contrari, astenuti, stessa votazione.



IL PRESIDENTE
Rag. Simeone Luigi

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Ferdinando Guarracino

AFFISSIONE

Su conforme attestazione dell'Ufficio Messi, certifico che la presente deliberazione è stata affissa in data odierna e vi resterà per 15 (quindici) giorni consecutivi.

Ercolano, 15 MAG. 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
l'Istruttore Amministrativo delegato
Salvatore Scarpati

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione dell'Ufficio Messi, certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio informatico del Comune di Ercolano dal 15 MAG. 2019 al 30 MAG. 2019

IL SEGRETARIO GENERALE

Ercolano, _____

: Immediata eseguibilità - Art.134, comma 4, D.Lgs.n.267/2000

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 ,3° comma del D. Lgs. 18.8.2000, n.267, decorsi 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ercolano, _____

INVIO AGLI UFFICI

Trasmetto copia del presente atto agli uffici : Dirigente settori: Polizia Municipale - Affari Generali e Pianificazione, Dirigente settori: Finanze e Controllo-Servizi Cultura e Tempo libero e turismo- Patrimonio, Dirigente settori: Assetto del Territorio- Pianificazione Urbanistica, Dirigente settore : Servizi Tecnici,sport - Dirigente settore: Affari Legali- Dirigente settori: Servizi Demografici- Attività Produttive- Servizi Sociali, Segretario Generale, Presidente Collegio Revisori dei Conti per gli adempimenti consequenziali.

Ercolano, 15 MAG. 2019

IL SEGRETARIO GENERALE

l'Istruttore Amministrativo delegato
Salvatore Scarpati